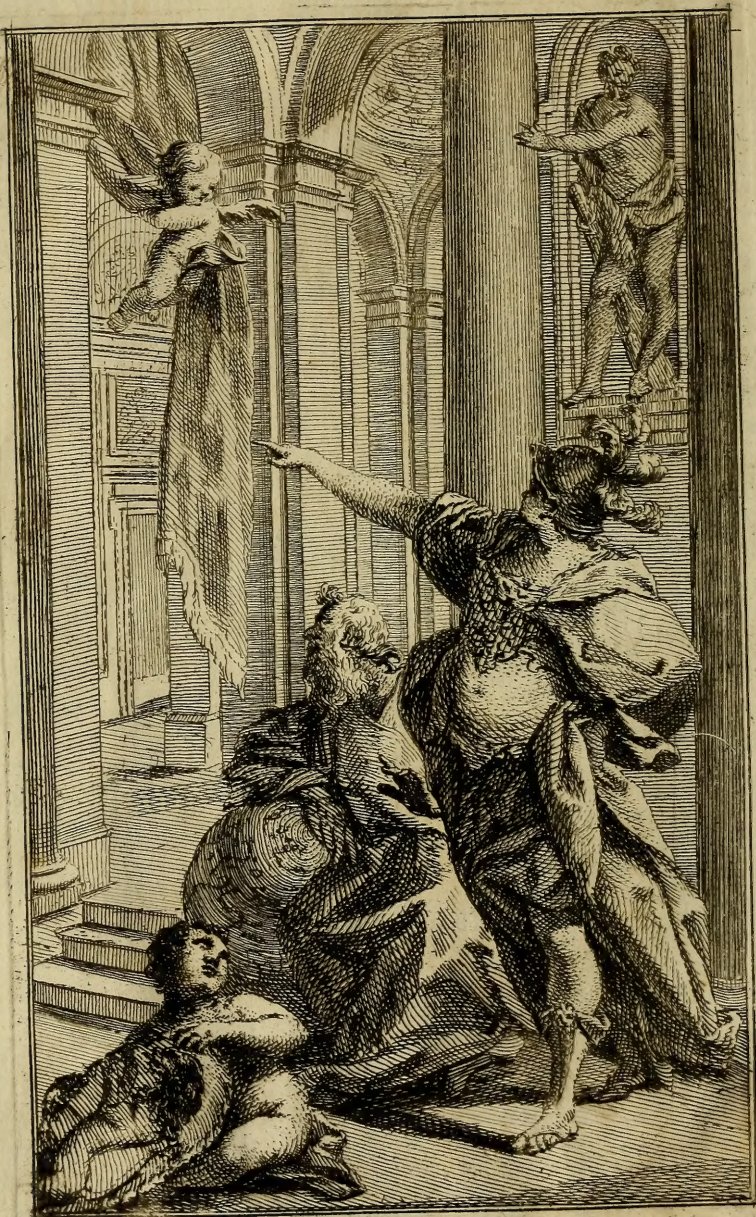
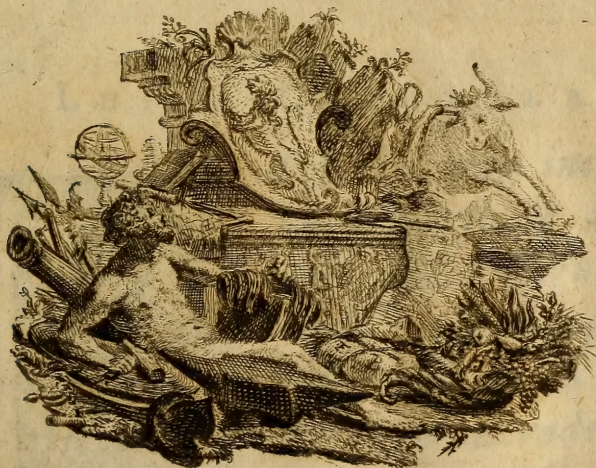
by G. B. Rodella and G. B. Carboni.
Published by L. Chizzola.

usually cited as Chizzola.
or Carboni-Chizzola

See Parazzoni no 199

LE PITTURE E SCULTURE DI BRESCIA

CHE SONO ESPOSTE AL PUBBLICO

CON UN' APPENDICE DI ALCUNE PRIVATE

GALLERIE.

IN BRESCIA CIƆIƆCCLX.

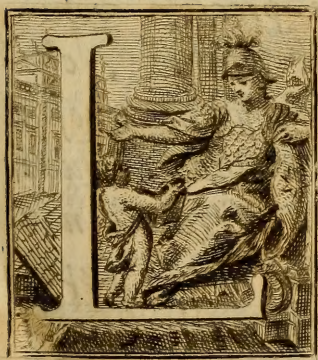
Dalle Stampe di Giambatista Bossini

COLLA FACOLTA' DE' SUPERIORI.

AGL' ILLUSTRISSIMI SIGNORI

DEPUTATI PUBBLICI

DELLA CITTA' DI BRESCIA.

L U I G I   C H I Z Z O L A

A genial mia inclinazione verſo le nobili arti del Diſegno mi moſſe ad accogliere nella mia caſa una naſcente Accademica Adunanza di Profeſſori , e di Giovani Scolari di Pittura e di Scultura ,

i qua-

i quali ſi eſercitavano nello ſtudio del Nudo col ritrarre i varj ſucceſſivi atteggiamenti d' un vivo Modello poſto loro innanzi : la quale ammeſſa con grazioſo indulto degl' Illuſtriſſimi Voſtri Preceſſori nelle caſe della Queriniana pubblica Libreria , ivi , non mai però da me abbandonata ; proſiegue il lodevole ſuo iſtituto. Un Membro di queſta ſtudioſa Compagnia, giovane d' età anzi che nò , ma perito nel diſegno , e valente nel maneggio dello ſcarpello, fu meſi ſono da me eſortato a raccogliere in picciolo volumetto le Pitture , e le Statue , che ſtanno pubblicamente eſpoſte in queſta Città; ed accettato egli avendo di buon grado l' impegno, ha nell' eſeguirlo non ſolamente adeguata , ma ancor ſuperata la mia aſpettazione; ed oltre la ſoſtanza dell' opera, ſi è preſo penſiere di abbellirla con alcuni vaghi ra-

met-

metti, di ſua mano (benchè una tal arte egli non profeſſi) diſegnati e inciſi. Ma della cura poi dell' edizione ha voluto ad ogni patto ſcaricarſi ſopra di me, facendomi del Manoſcritto un liberaliſſimo dono. Queſti foglj per tanto eſſendo io per conſegnare a' Torchj, a VOI prima gli umilio, ILLUSTRISSIMI SIGNORI, pregandovi di benignamente permettere, che eſcano alla luce adorni del Voſtro Nome glorioſo, onde ſieno un perpetuo monumento dell' altiſſima ſtima dalla quale penetrato io ſono delle ſingolari Voſtre Doti, e Virtù, e fra l' altre del fino diſcernimento, dell' eſimia prudenza, e del ferventiſſimo zelo pei vantaggi della Patria, che a ciaſcuno ſi rendono paleſi nell' amminiſtrazione delle pubbliche coſe a Voi raccomandata, onde dall' Ordine Patrizio ricevete applauſi e dal Po-

polo benedizioni. Degnatevi, ILLUSTRISSIMI SIGNORI di accettare con la voſtra ſolita gentil corteſia queſt' atto del mio oſſequioſo riſpetto, e della ſincera mia venerazione; e inſieme di riguardare con occhio favorevole la tutt' or novella anzidetta Accademica Scuola; affinchè invigorita da benefici influſſi del magnanimo voſtro aggradimento, preſto giunga a produrre tali frutti alla Patria, che rinnovellino la gloria de' ſuoi antichi pennelli.

L' AU-

L' AUTORE
A CHI LEGGE.

NEl presente Libretto si additano a' Forestieri, e si rammemorano a' Cittadini Professori e Dilettanti del Disegno le Pitture e Sculture, che meritano d' essere osservate nelle Chiese, e nei luoghi pubblici di questa Città, e si assegna ancora a ciascuna, per quanto sia possibile, il vero suo Autore. Dissi per quanto sia possibile; imperciocchè ben sanno i Pratici, nè fa d' uopo ch' io ne esponga le ragioni, quali difficoltà gravissime s' incontrino nel voler giudicare di qual pennello sieno lavoro certe Pitture, particolarmente quando non s' abbia alcun lume da' Libri, o dagli Archivj, il quale per lo più av-

vien che ci manchi. E appunto per essere impresa malagevole lo scoprire gli Autori, in ciò ho posta una special cura ed attenzione. Ho letti libri, ho ricercate informazioni da' Professori periti e attempati, ho interrogati i possessori delle Tavole medesime; e finalmente ho fatte continue osservazioni e confronti. Con tutto ciò ben lungi io sono dal milantarmi di aver sempre colto nel segno; anzi devo in oltre confessare, che di alcune opere mi resta ancor mò del tutto ignoto l' Artefice; e intorno ad altre non ho saputo appieno determinarmi, onde appigliato mi sono al prudente e cauto consiglio di riferire le altrui opinioni, purchè sieno di Valentuomini, tralasciando ciò che ne abbiano creduto o pensato persone poco intendenti. Non mi son impacciato nel dar giudizio del

valore e pregio di opera alcuna, nè dell' abilità o perizia degli Autori. So che a tale impegno alcuni hanno soddisfatto con approvazione e lode; ma so altresì che taluno non vi è felicemente riuscito; e quanto a me conosco non essere questa soma per le mie spalle. Per tanto chi avesse vaghezza di acquistare maggior cognizione degli Autori, e delle rispettive loro doti, ricorra ad altri Libri. Mi sono ancora astenuto dal fare minute descrizioni delle Storie, e Figure rappresentate su le tele o su le pareti, per non ingrossare il Volume, che premeami riuscisse comodo di recarlosi in tasca dovunque per averlo pronto all' uopo di servirsene sul fatto.

Per procedere poi con qualche ordine nell' andar visitando le Chiese, e altri luoghi dove sono esposte o-

pere di Pittura e di Scultura , ho divisa la Città in cinque parti secondo il numero delle Porte di essa , regolandomi ancora quasi intieramente con le strade , che diritto conducono alle Porte medesime ; e scorsa una delle parti suddette , me ne passerò alla vicina , e così successivamente sino che resti compito tutto il giro. Ma siccome la Chiesa Cattedrale è situata quasi nel mezzo della Città , e sopra tutte l' altre s' innalza in magnificenza non meno che in dignità , da essa intendo incominciare. Visitati poi insieme con essa anche i pubblici Palazzi , prendo a scorrere primieramente quella parte della Città , che ha per confine da mattina il Castello , da monte la Porta chiamata delle Pile , e le Mura della Città ; da sera similmente le Mura , e da mezzodì la Strada o sia

il Corſo della Porta di S. Giovanni. La ſeconda parte della Città abbraccierà tutto il tratto che è compreſo fra la detta Strada o Corſo di S. Giovanni, e la Strada della Porta di S. Nazaro (le quali due Strade ſi uniſcono ad angolo retto nella Piazzetta di Arco vecchio) e fra le Mura della Città che corrono da una Porta all' altra. La terza parte ha la figura di un quadrangolo, il cui lato occidentale è la Strada predetta della Porta di S. Nazaro; il lato meridionale ſono le Mura della Città dalla Porta di S. Nazaro ſino a quella di S. Aleſſandro; il lato orientale è la Strada della Porta di S. Aleſſandro; e finalmente il lato ſettentrionale è la Strada, che principia al cantone di S. Agata, va verſo mattina, paſſa preſſo il Veſcovado, e all' angolo orientale del me-

desimo s' incrocicchia con la Strada di S. Alessandro . La quarta parte è similmente di forma quadrangolare . Il lato settentrionale è la detta Strada che dall' angolo del Vescovado prosiegue verso mattina fino alla Porta di Torlonga : il lato occidentale è la Strada soprannomata di S. Alessandro ; e per gli altri due lati suppliscono le Mura della Città . Nella quinta parte io colloco quanto v' ha di Città a mattina del Duomo , di sopra però della Strada di Torlonga , andando fino alle Mura ; e vi comprendo eziandio il Colle del Castello .

In ciascuna Chiesa io osservarò comunemente questo metodo : Incominciarò dal primo Altare che si trova a mano destra nell' entrare , e continuerò girando la Chiesa , cosicchè l' ultimo Altare per me sarà quel-

quello, che è il primo dalla parte ſiniſtra.

Se il Lettore ritroverà per avventura omeſſa qualche Chieſetta, o Oratorio, o ſe in qualche Chieſa vedrà tralaſciata qualche Tavola ec. rilegga ciò che ho ſcritto ſul bel principio, e ſpero che non avrà motivo di tacciarmi di negligente. Più toſto io temo d' aver peccato nel ſuperfluo; ma certi riſpetti m' hanno indotto ad eſſere più abbondante che ſcarſo.

Avrei deſiderato di poter riferire non poche eccellenti Pitture a freſco e inſigni Tavole, le quali da altri libri ſono indicate; ma queſte ora più non ſi trovano. Delle opere a freſco parte ne ha conſumate il tempo, parte ſono ſtate diſtrutte per occaſione di fabbriche, e parte finalmente ne hanno rovinate gl' incen-

dj;

dj ; nei quali altresì alcune Tavole ſon perite. Queſte perdite però come cagionate o da neceſſità, o da caſi accidentali non preveduti, più facilmente ſi tollerano. Ciò che da circa un ſecolo provoca i lamenti di quei che nodriſcono genio per la Pittura, ſi è il veder non di rado ſparire da' Sagri Tempj Tavole antiche belliſſime, particolarmente di Autori Breſciani, e di alcune perderſene per ſino la traccia; onde ſi và ſcemando alla Città noſtra il pregio, che non è degli ultimi, di poter moſtrare rari pezzi d' antiche Pitture; e ſi privano i Giovani Cittadini, che attendono a queſta nobile profeſſione, di prezioſi originali, coll' imitazione de' quali protrebbero avvanzarſi nell' intrapreſa carriera. Che ſe un giuſto e forte motivo in qualche raro caſo obbliga a levare da un

Alta-

Altare l' antica Tavola per ſoſtituirne una recente, bramerebbono, che ſi conſervaſſero in luogo pubblico eſpoſte le Tele dal vecchio ſito rimoſſe; e oltre a ciò, che nello ſcegliere il pennello, cui commettere il nuovo Quadro, noi non degeneraſſimo da' noſtri Maggiori, i quali per lo più ſprezzati i riguardi d' una troppo ſconſigliata economìa, ricorrevano ai migliori Pittori dell' età loro. Per verità ſe tali coſe ſi eſeguiſſero da tutti, la noſtra Patria acquiſtando ſenza perdere, creſcerebbe ogni dì più di luſtro nel genere di Pittura.

La brevità prefiſſa non mi ha permeſſo d' introdurre il curioſo Lettore nei Palazzi Cavallereſchi, e nelle Abitazioni de' ricchi Cittadini e Mercatanti, dove ſi veggono Sale e Stanze abbondantemente provvedute e adorne di Pitture ancor di virtuoſi

Pen-

Pennelli, le quali ſomminiſtrarebbero materia a un groſſo Tomo. Ciò non oſtante, perchè neppure in queſta Città mancano Raccolte d' inſigni Quadri fatte ſul guſto delle moderne Gallerie da Perſone dilettanti, fra le quali merita d' eſſere diſtintamente nominata Sua Eccellenza Reverendiſſima Monſignor Molino amantiſſimo noſtro Paſtore, io eſſendo ſtato gentilmente graziato de' riſpettivi Cataloghi dei pezzi di pittura che le compongono, inſieme coi nomi degli Autori, mi ſono determinato a pubblicarli tali quali gli ho ricevuti, nel fine dell' Opera per modo di Appendice, e ſpero che i Geniali della Pittura non diſapproveranno il mio penſiero.

Io devo per ultimo fare grata ricordanza di alcuni Autori, i quali mi hanno ſomminiſtrato qualche a-

juto nella presente fatica. Questi sono Ottavio Rossi negli *Elogj Istorici* stampati in Brescia per Bartolommeo Fontana 1620: Il P. Leonardo Cozzando nel suo *Vago e curioso Ristretto profano e sagro dell' Istoria Bresciana*, in Brescia per Giò. Maria Rizzardi 1694. Il Cav. Carlo Ridolfi nelle *Vite* de' Pittori Veneti. Il P. Orlandi, e Pietro Guarienti nell' *Abcedario Pittorico* stampato in Venezia nel 1753.

Due Scrittori poi, amendue Bresciani, l' uno Dilettante, Professore l' altro, hanno preso per loro argomento a parlare di proposito delle Pitture di questa Città. Il primo è il Nob. Sig. Giulio Antonio Averoldi, il quale l' anno 1700. diede alla luce colle stampe di Gio. Maria Rizzardi un Libro in 4. intitolato: *Le scielte Pitture di Brescia*.

il

Il ſecondo è il Sig. Franceſco Paglia noſtro Cittadino, e accreditato Pittore. Queſti compoſe un' Opera col titolo di *Giardino della Pittura: Dialogo di Franceſco Paglia* ec. e la diviſe in ſette Giornate. Egli introduce la Pittura, che va guidando la Poeſia per la Città, indicandole le inſigni Pitture e Sculture, che eſiſtono sì in pubblico, come nei privati Palazzi. La Poeſia eſce tratto tratto in Madrigali, Sonetti ec. in lode di qualche Quadro, o del Pittore, ovvero ſopra il ſoggetto rappreſentato. La Pittura poi ſi diffonde in rifleſſi ſopra le opere, e in lunghi ragionamenti intorno la ſua profeſſione. Io ho veduto il Manoſcritto, che ſi conſerva preſſo le Signore Eredi del Sig. Antonio Paglia, il qual fu uno de' due Figliuoli del predetto Sig. Franceſco. E' un Volu-

me

me di 640. facciate in forma di 4. L' avea egli compoſto prima dell' anno 1686. come appare dal libro ſteſſo ; non però ſi determinò a metterlo ſotto il Torchio ſe non da lì a molti anni. Il Catalogo de' Libri che trattano dell' Arti del Diſegno, il qual leggeſi nel fine dell' Abcedario Pittorico dell' edizione citata, regiſtra ſotto il nome del Paglia un tal Libro con queſto titolo : *Giardino della Pittura, ovvero Rifleſſi ſopra le Pitture di Breſcia. Breſcia* 1713. 4. d' onde ſembrar potrebbe, che ſia ſtato pubblicato. Ma la coſa ſta diverſamente. E' vero che il Paglia lo conſegnò alla Stamperia Rizzardi (non ho mai potuto rinvenire l' anno preciſo, ma ſolamente che ciò fu qualche tempo dopo il 1708.) fu ſtampata la Prefazione, e ſucceſſivamente alcuni foglj in forma

ma di 4; ma questi, come io penso, non oltrepassarono la giornata seconda, cioè la pagina 143. imperciocchè non mi è riuscito di ritrovarne stampati di più, abbenchè gli abbia con somma diligenza ricercati. E comunque sia, certa cosa è, che la stampa si arenò (forse a cagione della morte dell' Autore, occorsa l'anno 1713.) l' Opera è restata imperfetta, e i pochi foglj stampati si sono dispersi, a segno che a grave stento ho potuto buscarne un esemplare. Quindi con più di verità nell' Abcedario della stampa di Napoli 1733. il detto Libro del Paglia si accenna come solamente manoscritto. A confrontare però il Manoscritto con lo stampato, si ravvisano in questo tali e tante mutazioni e giunte, salva però quasi sempre la sostanza, che si può dire l' avesse l' Autore con

nuo-

nuova fatica rifatto. Sì l' Originale manoscritto, che la Stampa mi sono giunti alle mani quando non avea compite per anco le mie ricerche, onde ho avuto l' agio di approfittarmi dei lumi di così dotto Professore (benchè io non l' abbia sempre ciecamente seguìto); e di tal Libro rispettivamente stampato e manoscritto io intendo di parlare, qualora cito il Paglia. Egli avea in idea di raccogliere ancora le Pitture del Territorio Bresciano. Ciò ch' egli non è arrivato a porre in opera, chi sa che qualch' altro non abbia la sorte di eseguire? Premesse queste cose, ch' io volea fossero note, vengo alla promessa Descrizione.

NOI RIFORMATORI

Dello Studio di Padova .

AVendo veduto per la Fede di Revisione , e Approvazione del *P. F. Gio. Paolo Zapparella* Inquisitor Generale del S. Officio di Venezia nel Libro intitolato : *Le Pitture e Sculture di Brescia* ec. non v' esser cosa alcuna contro la S. Fede Cattolica , e parimente per Attestato del Segretario Nostro , niente contro Principi , e buoni costumi , concediamo Licenza a *Giambatista Bossini Stampatore in Brescia* , che possi essere stampato , osservando gli ordini in materia di Stampe , e presentando le solite Copie alle Pubbliche Librerie di Venezia , e di Padova .

Dat. li 15. Maggio 1760.

(*Angelo Contarini Proc. Rif.*
(*Bernardo Nani Rif.*
(*Francesco Morosini 2. Cav. Proc. Rif.*

Registrato in Libro a Carte 51. al Num. 310.

Giangirolamo Zuccato Segr.

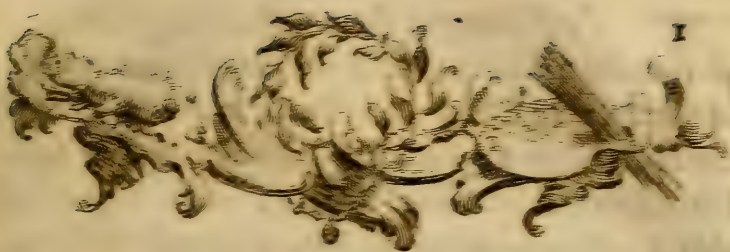
Adì 19. Maggio 1760.
Registrato nel Magistrato Eccellentissimo degli Esecutori contro la Bestemmia .

Giampietro Dolfin Segr.

T A-

INDICE DELLE CHIESE, E DI ALTRI LUOGHI

Di cui si descrivono le Pitture e Sculture.

L' Appendice contiene le Gallerie

LE PITTURE E SCULTURE DI BRESCIA

PARTE PRIMA.

IL DUOMO VECCHIO.

A Statua innalzata ſopra la maeſtoſa Fontana pochi paſſi diſtante dalla porta della Chieſa è opera di *Antonio Calegari*, e rappreſenta Breſcia armata.

Nel primo poi metter piede ſu la ſoglia di queſto antichiſſimo ſacro Tempio affacciaſi a chi entra l'Aſſunzione di Maria Vergine cogli Apoſtoli che attorniano il ſepolcro, dipinta da *Giuſeppe Tortelli* in una grande mezza luna; la quale dalla parte op-

posta, che è dirimpetto all' Altar maggiore, mostra le figure de' SS. Faustino e Giovita, della stessa mano. Sotto alle dette due sacre Immagini sta collocato il Pulpito, a' lati del quale vi sono quinci la Fede e quindi la Carità scolpite in marmo da *Alessandro Vittoria*. Nel mezzo di queste v'era la Statua del Salvatore, il quale con bella grazia teneva una Corona appoggiata al Costato, opera dello stesso scalpello: e tutte tre ornavano il Deposito del Vescovo Domenico Bollani quì sepolto. Ma essendo li 5. Maggio 1708. caduta la Torre che gli sovrastava, fra le altre rovine, fu disfigurata anche la detta Statua, la quale ora conservasi nell' atrio della Libreria Queriniana.

Sette sono gli Altari. Nel primo è rappresentato S. Martino a cavallo in atto di recidere dal proprio mantello un pezzo di panno per ricoprirne un povero ignudo: di *Pietro Rosa*.

Nel seguente si vede l' Angelo Custode dipinto da *Bernardino Gandino*.

Nel braccio meridionale della crociera l' Altare posto a mezzodì è dedicato a S. Liborio con Pittura di *Giuseppe Tortelli*; e i due Quadri laterali al detto Altare, nell' uno de' quali Cristo è adorato e pregato dal Centurione,

ne, e nell'altro reſtituiſce la viſta al Cieco, ſono opere di *Franceſco Barbieri da Legnago*.

La Cappella contigua dalla parte di mattina è deſtinata alla cuſtodia dell' Auguſtiſſimo Sacramento. Le ſerve di Quadro, o ſia Tavola d' Altare un' antica miracoloſa Immagine di Criſto flagellato dipinta ſul muro, d' ignoto pennello, quì traſportata da un altro luogo di queſta medeſima Chieſa; ma la Teſta del Redentore collocata nel cimiero della cornice, è lavoro di *Tiziano*. Più in alto v' è la Cena del Padre di Famiglia iſtoriata dal *Moretto*, di cui ſono parimente il Sacrifizio d' Iſacco dipinto nella mezza luna dirimpetto alla fineſtra, e i due gran Quadri appeſi alle pareti dentro le ferriate, rappreſentanti l' uno il Profeta Elia coricato ſul terreno, cui l' Angelo porge il pane; e l' altrò l'Offerta fatta da Melchiſedecco ad Abramo di pane e vino: queſt' ultimo però vogliono gl' intendenti, che per la morte ſopravvenutagli ſia ſtato terminato da un ſuo Allievo.

I quattro Evangeliſti, due a' fianchi dell' Altare, e gli altri due ai piloni delle ferriate, ſono di *Franceſco Barbieri*; e final-

mente *Girolamo Romanino* espresse nei due pezzi de' Quadri esistenti presso i balaustri la ricolta della Manna nel deserto.

Nella Cuppola travagliarono a fresco *Tommaso Sandrino* Pittore d' Architettura, e *Francesco Giugno* Figurista. Tutto poi il rimanente a fresco è opera di *Francesco Natali.*

Evvi di rincontro all' Altare dipinta in una spaziosissima tela la Traslazione fatta da S. Carlo Borromeo, e da Giovanni Delfino Vescovo di Brescia dal Castello a questa Cattedrale delle Reliquie di quattro Santi Vescovi Bresciani; e l' Autore fu *Francesco Maffei*.

A' fianchi di questa sono appesi due Quadri dipinti in Venezia dal *Molinari*. Uno esprime l' Assunzione di Maria Vergine; e l' altro i Santi Apostoli Pietro e Paolo, che adorano il SS. Sacramento sostenuto da un Angelo.

La Tavola principale posta nel Coro dove uffiziano li Signori Canonici, rappresenta la Madre di Dio assunta al Cielo tra le ammirazioni degli Apostoli, che la contemplano, ed è opera del *Moretto*.

Il Busto del Papa Alessandro VIII. della

Fa-

Famiglia Ottoboni , fu Veſcovo di Breſcia , collocato ſotto la detta Tavola , coi due Puttini ai lati , è ſcultura di *Orazio Marinali*.

Le due impoſte che chiudono l' Organo ſono dipinte dal *Romanino* , e moſtrano di fuori lo Spoſalizio di S. Giuſeppe , e al di dentro da una parte la Viſita fatta da Maria Vergine a S. Eliſabetta ; e dall' altra la Natività di S. Giovanni Batiſta .

Nella Cappella ſeguente ſi conſervano e cuſtodiſcono geloſamente , e religioſamente le Santiſſime Croci , prezioſo Teſoro di queſta Città . Due gran tele ne adornano le mura laterali . Dalla parte dell' Evangelo il gran Coſtantino adora il ſegno della Croce apparſogli in Cielo , accompagnato da quelle parole : IN HOC SIGNO VINCES : pittura di *Grazio Coſſali* . Dall' altra , il Duca Namo fa dono alla Città di Breſcia delle Santiſſime Croci d' Oro-fiamma e del Campo : opera di *Antonio Gandino* .

Tutto il dipinto a freſco è del *Sandrino* , con le Figure di *Franceſco Giugno* .

Il Depoſito di marmo del Cardinale Gio. Franceſco Moroſini fu lavoro di *Antonio Carra il vecchio* .

L' Immagine della Beatissima Vergine venerata nell' ultimo Altare è di *Pietro Marone* .

IL DUOMO NUOVO.

IL Busto del Cardinale Querini collocato esteriormente sopra la Porta maggiore, è di *Antonio Calegari* .

Le Statue poi intiere poste similmente al di fuori, cioè S. Giovanni Batista a settentrione, e i Santi Faustino e Giovita nelle nicchie dietro il Coro, sono opere di *Antonio Carra* .

Entrando in Chiesa per la Porta maggiore il primo Altare che s' incontra è quello di S. Antonio di Padova, il quale da *Giuseppe Panfili* vi è dipinto in atto di venerare Maria Vergine sedente sopra le nubi, che gli porge il suo Divin Figliuolo. Di quà e di là stanno due gran Quadri, cioè un S. Francesco di Paola di *Giuseppe Tortelli*, e S. Anatalone consecrato Vescovo da S. Barnaba di *Antonio Gandino* .

Siegue un Cappellone presentemente vuoto, ma che terminata la fabbrica, sarà dedicato al SS. Sacramento .

Nel-

Nella proſſima Cappella poi, che è laterale al Coro, vi ſono due Altari. Sopra di uno ſta riposta un' Arca di marmo coſtrutta l' anno 1510. tutta lavorata a ſculture di rilievo, che eſprimono le principali azioni di S. Apollonio noſtro Veſcovo. In eſſa ora riposano i Corpi del medeſimo Santo, e anche di S. Filaſtrio altro Veſcovo noſtro. Nell' altro Altare *Pompeo Ghitti* effigiò in gloria a picciole figure tutti i trenta Santi Veſcovi Breſciani.

La gran Tavola dell' Altar maggiore è di *Giacinto Zoboli*. L' iſtoria in eſſa rappreſentata è l' Aſſunzione di Maria con una gloria d' Angeli in aria, e col ſacro Coro degli Apoſtoli nel piano. Fatica d' *Antonio Calegari* ſono le due Statue di pietra di Botticino una di S. Gaudenzio, e l' altra di S. Filaſtrio noſtri Veſcovi, come pure i due Puttini di Carrara, poſti per ornamento della Iſcrizione innalzata da' Signori Pubblici al Cardinale Querini, il cui Buſto fu lavorato in Roma da *Bortolo Pinceloti*.

La Cappella ſituata a monte del Coro abbraccia anch' eſſa due Altari. L' uno moſtra Maria Vergine aſſunta al Cielo; i Santi

ti Carlo e Francesco, che ritti posano sul piano, e il Vescovo Marino Giorgio, che genuflesso adora la gran Vergine: opera di *Giacomo Palma*. Il gruppo d' Angeli collocato nello specchio del cimiero è pittura di *Antonio Gandino il vecchio*.

L' altro Altare, che si chiama di S. Niccola di Tolentino, è un Monumento della Liberazione di Brescia dalla peste dell' anno 1630. Mirasi nella bassa parte il Popolo Bresciano attaccato dal morbo contagioso; e la Città di Brescia in figura d' Amazone ma divota, che accenna nell' alto la Madre di Dio, i SS. Martiri Faustino e Giovita, e il predetto S. Niccola, i quali implorano supplichevoli da Cristo adirato misericordia e perdono. L' Autore è *Giuseppe Panfili*, il qual la dipinse intorno l' anno 1679.

LIBRERIA PUBBLICA QUERINIANA.

OTto Statue rappresentanti le Scienze, e otto Puttini fanno corona al tetto della Sala principale. Le quattro, che si scorgono dalla parte della strada, sono di *Antonio Feretti*. Quelle che mirano verso il giardino sono di *Alessandro Calegari*, eccettua-

ta-

tane una posta su l' angolo settentrionale . Egli ha scolpito ancora i quattro Puttini da monte, e il mentovato *Feretti* gli altri quattro da mezzo dì . Nel mezzo del Prospetto esteriore *Antonio Calegari* ha lavorato a stucco l' Apparizione de' SS. Faustino e Giovita accorsi in difesa di questa Città .

Il Busto del Card. Querini collocato sopra l' Iscrizione erettagli nell' atrio è scultura di *Antonio Calegari* .

La Letteratura dipinta nella nicchia è di *Enrico Albrizzi* . La Vita del Cardin. Querini distribuita in varj Scudi a fresco ha per autore *Bortolo Scotti* ; e questa è stata anco intagliata in rame .

Nella Sala maggiore stanno dipinti a fresco in mezze Figure di mano del suddetto *Albrizzi* , Santi , Papi , Cardinali , Scrittori ec. che sono stati illustrati dalle moltiplici letterarie fatiche del Card. Querini Fondatore della Libreria medesima .

BRO-

BROLETTO

Palazzo degli Eccellentissimi Rettori.

LA volta dello Scalone, e il corridore superiore, in cui mette capo, sono dipinti dal *Sandrino* con le figure di *Francesco Giugno*.

Appartamento dell' Eccellentissimo Signor Podestà.

Nella prima Sala esercitò il pennello *Antonio Gandino*, dipingendo a fresco nella volta la Virtù, che siede sopra le nubi, e preme co' piedi il mondo; e la Fortuna colta e arrestata pe' capelli dalla Forza.

Nelle Stanze molti Ritratti si veggono in grande, ed istoriati dalla mano di *Giacomo Ceruti*. Il Quadro che esprime l'ingresso del Sereniss. Dominio Veneto in questa Città dataglisi volontariamente per suddita, è di *Francesco Giugno*.

Del medesimo sono le Figure dipinte nell' ultima Sala, cioè la B. V. col Bambino, S. Francesco, S. Giovanni Batista, S. Andrea, e la Giustizia abbracciatasi con la Pace nel sof-

soffitto ; i chiariscuri poi sono del *Sandrino*.

Appartamento dell' Eccellentissimo Signor Capitanio .

Nella prima Sala vi sono su le pareti pitture di *Bernardino Gandino* , e di *Ottavio Amigoni* .

Di *Giacomo Ceruti* sono i due Soldati a cavallo , ed il Ritratto d' un Comandante .

Il gran Quadro della seconda Sala , il qual rappresenta Venezia vestita alla Ducale , assisa in una conca , e corteggiata da Glauci e Tritoni , ha per autore *Andrea Celesti* . Presso vi è un Ritratto intiero al naturale , lavoro di *Francesco Paglia* .

La volta fu travaglio di *Gio. Ant. Cappello*. Veggonsi la Prudenza e la Giustizia sedenti a pari su le nuvole ; ed una Donna armata in atto di scacciare con la spada alcuni vizj, i quali precipitosamente rovinano .

Il Campo d' armata dipinto nella volta della seguente Sala è opera di *Monsù Luigi Vernansal* , e il chiaroscuro di *Carlo Molinari* .

I medesimi operarono di concerto nella volta di una Saletta posta a' fianchi della pre-

precedente. L' iſtoria è S. Spiridione accorſo dal Cielo alla difeſa di Corfù aſſediato da' Turchi.

Camillo Rama dipinſe nella Stanza vicina una Guerriera, dalle cui poppe ſucchia il latte un' altra Amazone guernita di ferro; e rappreſenta la Giuſtizia, che nutriſce la Virtù. Il Criſto in mezzo a' Giudei è d' ignota mano.

Nella ſeguente Saletta ſi mirano quattro Viſioni dell' Apocaliſſe dipinte a freſco nella volta da *Lattanzio Gambara*.

Antonio Gandino formò nella mezza luna l' Effigie di S. Niccolò di Bari ſedente fra due Perſonaggi veſtiti alla Ducale.

La Tavola dell' Oratorio, la qual rappreſenta il Redentor crocifiſſo compianto dalla B. V. e da altri Santi, è opera di *Grazio Coſſali*.

Nel Giardino vi ſono alcune Statue ſcolpite da *Orazio Marinali*, di cui ſono pure le due poſte ſopra la balauſtrata dalla parte di ſera, rappreſentanti due Generali, o Rettori. In una di queſte vi è inciſo: *Opus Horatii Marinali & Fratris Baſſanenſium*.

S. FAU-

S. FAUSTINO IN RIPOSO

Oratorio.

INcenerita da accidentale incendio l' anno 1744. insieme con l' Altare la Tavola di *Pietro Maria Bagnadore*, nell' anno dopo *Domenico Romano* dipinse i SS. Faustino e Giovita nell' atto di adorare Maria Vergine, e la Croce santissima.

Il Catino è dipinto a fresco da *Antonio Mazza*, che ha lavorato l' ornato, e da *Francesco Savanni*, che ha fatte le figure.

Sopra la Porta dell' Oratorio al di fuori v' è un grandissimo Quadro (il quale però se ne sta quasi sempre coperto) il qual rappresenta un Miracolo che si crede operato in questo luogo da i Corpi de' Santi Faustino e Giovita nell' occasione della loro Traslazione. L' Istoria era già dipinta sul muro nel medesimo sito di mano del *Moretto*, ma essendosi smarrita, il suddetto *Bagnadore* ne fece la copia in tela.

PALAZZO DELLA CITTA'.

L' Annunziata, che sotto la Loggia vedesi collocata sopra la porta della scalinata, è opera di *Pietro Maria Bagnadore*.

Nella Sala del Consiglio la B. V. col Figliuolino, e i SS. Faustino e Giovita, laterali al Fenestrone meridionale, di *Pietro Marone*.

La B. V. col Bambino che dorme, dono dell' Eccellentissimo Alvise Foscarini, opera di *Sebastiano Conca* ricavata da Raffaello d' Urbino, secondo il parere di alcuni.

I due Quadri laterali alla finestra settentrionale, che rappresentano Cori d' Angeli, sono di *Romanino*.

Altri due Quadri, uno del Redentore coronato di spine con un Angelo, che gli sostiene la veste; l' altro dirimpetto, che rappresenta S. Niccola di Tolentino, opere del *Moretto*.

Sette gran tele dipinte a sottinsù, quattro di figura quadra, e tre di ovata, le quali ornavano le volte dell' antica Chiesa di S. Pietro Maggiore ora distrutta, situata già dove sorge presentemente il nuovo Duomo,

mo, ſono di *Pietro Marone*. Eſprimono gli ovati, 1. la Viſione avuta da S. Pietro del celebre lenzuolo; 2. la caduta di Simon Mago; 3. la Trasfigurazione di Criſto.

Le Iſtorie degli altri ſono: S. Pietro chiamato da Criſto all' Apoſtolato; la morte di Anania e di Zaffira; la liberazione di S. Pietro dalle carceri; Miracoli di guarigioni da lui operate.

Un altro Quadro dipinto d' ambe le parti, il qual rappreſenta i SS. Fauſtino e Giovita ſopra nuvole in atto di ſoſtenere e venerare la Santiſſima Croce; e nel piano varj Veſcovi, Prelati, e ſacri Miniſtri; opera del *Romanino*.

La volta della Sala è dipinta da *Pietro Marone* con Iſtorie Breſciane.

Un funeſtiſſimo incendio, che alli 18. di Gennajo dell' anno 1570. s' appiccò alla Sala ſuperiore, diſtruſſe in un momento le impareggiabili fatiche di *Tiziano*, dal cui ſolo pennello era ſtata dipinta. Tre, e non più, ma di ſmiſurata grandezza erano le tele da lui iſtoriate, delle quali pitture ce ne ha conſervata la memoria e la deſcrizione l' Abate Patrizio Spini nel Supplemento del-

delle Istorie Bresciane, che sta unito con l' Istoria del Capriolo nella stampa del 1630. Una apriva allo sguardo le fucine di Vulcano, e alludeva alle miniere del ferro, di cui abbondano i nostri Monti, e alla perizia de' Bresciani nel fabbricare armi d' ogni sorta. Di questa tela ne possiede una copia in rame il Nob. Sig. Luigi Arici, la quale si crede unica, come accenna il Kav. Carlo Ridolfi *Vite de' Pittori Veneti*, a car. 159. della prima Parte. In altra compariva Brescia in figura di Guerriera abbigliata da trionfante con le spoglie de' nemici a' piedi, circondata da' fiumi, che scorrono per questa Provincia, figurati alla maniera Poetica. Nella terza scherzavano insieme Pallade armata, Diana Cacciatrice, e Cerere, con l' accompagnamento di vaghe Ninfe ec.

Tutte le Figure scolpite, che in quantità adornano l' esterno del Palazzo, sono di *Jacopo Bresciano*, discepolo del Sansovino, come scrive il Vasari nella Vita del Sansovino, che sta nel Tom. III. a car. 834.

La Casa Ruffoni a mezzodì del Palazzo, e la Casa Tabarini nel Corso de' Mercanti, sono esternamente dipinte da *Lattanzio Gambara*.

S A-

SALA DEL COLLEGIO

De' Signori Giudici .

GLi otto Quadri dipinti a guazzo e distribuiti con bell' ordine per la Sala , studio furono di *Antonio Campi* .

Nel primo , Zeleuco Re de' Locresi dopo aver fulminata contro degli Adulteri la pena di perdere ambi gli occhi , scoperto reo il suo unico figliuolo , comanda che un occhio sia tratto di fronte al figlio , e l' altro a se stesso .

2. L' Imperatore Trajano ascolta con magnanima sofferenza le importune querele di una Donniciuola , e le amministra giustizia.

3. Caronda di Tiro con un pugnale da se stesso si uccide per aver violata (benchè inavvertentemente) la Legge da se poco prima promulgata di non entrar con armi nella Pubblica Radunanza .

4. I due Vecchioni , che tentano temerariamente di far insulto alla castità di Susanna .

5. L' esecuzione della Sentenza di Cambise , Re di Persia , il quale avendo condan-

nato un Giudice corrotto, ad essere scorticato, fece stendere la di lui pelle sul Tribunale.

6. Il Giudizio di Salomone fra le due Meretrici.

7. Filippo il Macedone avendo, per difetto di attenzione, pronunziata contro di Macheta una sentenza ingiusta, fatto accorto dell' errore, gli risa i danni del proprio.

8. Tito Manlio, benchè vittorioso de' Nemici, vien condannato dal Padre Dittatore alla morte per aver combattuto contro il bando da lui pubblicato.

Il Quadro collocato dirimpetto alla porta, nel quale rappresentasi Cristo morto, la B. V. addolorata, e la Maddalena, è di *Gio. Batista Cassisa*, secondo l' opinione di alcuni.

S. GIUSEPPE

De' PP. Minori Osservanti.

PRimo Altare. S. Lucio con altre Figure, di *Francesco Paglia*.

2. La Vergine addolorata col Redentor morto, opera del *Romanino*.

3. S. Lodovico Arcivescovo con altri Santi della Serafica Religione .

4. Maria Vergine con S. Giuseppe , che adorano il nato Bambino, del predetto *Romanino* .

5. La Beatissima Vergine col Divino Infante , S. Giovanni Batista , S. Apollonia , e S. Mattia Apostolo , tutto è di *Moretto* , eccettuata S. Apollonia aggiunta posteriormente .

6. Altare. Maria Vergine col Bambino , S. Francesco in atto di sostenere la Croce , e l' Angelo Custode , dello stesso *Moretto* .

Nel 7. si venera un' antica Immagine di S. Diego di *Orazio Pilati* , a parere del *Paglia* .

Nell' 8. v' è dipinto da *Pietro Avogadro* il Martirio de' SS. Crespino , e Crespiniano.

Nel 9. La venuta dello Spirito Santo , è opera del *Moretto* .

La Tavola del 10. è del *Romanino* , e contiene le Figure di S. Paolo , S. Girolamo , e S. Caterina .

S. Antonio Abate , e S. Antonio di Padova nell' undecimo Altare sono di *Giacomo Palma il giovane* ; ma Gesù Bambino soste-

nuto da S. Antonio di Padova, si conosce essere stato aggiunto da altra mano. Due Miracoli del Santo di Padova dipinti in tela nei laterali, sono di *Domenico Caretti*.

Cristo che va al Calvario, dipinto nell' alta mezza luna, e coperto da' cristalli, fu lavoro di *Stefano Rizzi* Maestro di *Romanino*.

La Cappella di S. Rocco, dove si conserva il SS. Sacramento sotto il Coro, ha un ornamento di stucchi, cioè alcuni Cherubini, e sei Puttini con geroglifici, di *Santo Calegari il vecchio*.

La Tavola del Coro, nella quale si veggono l' Immacolata Concezione di Maria Vergine, S. Francesco, S. Chiara, S. Rocco, e S. Giuseppe: i Quadroni laterali nel Coro medesimo, cioè l' Orazione di Cristo nell' Orto, la sua flagellazione, l' Incoronazione, e la condotta al Calvario con la Croce: e similmente i due Quadroni laterali posti nel Presbiterio rappresentanti uno il Paradiso, e l' altro il Giudizio finale, sono tutte opere di *Gio. Anton. Cappello*, il quale ha dipinta ancora la Via Crucis distribuita per la Chiesa.

La Cappella, per cui ſi entra nella Sagreſtia, non ha Altare fiſſo, ma bensì un gran Quadro di *Pietro Avogadro* con le Figure dei quattro Santi Martiri Coronati.

Omeſſo l' Altare vicino, che è il 14. ſi vede nel 15. una Tavola di mano del *Ferramola*.

Segue nel 16. l' Incoronazione di Maria Vergine, con S. Lorenzo, e S. Stefano, pittura di *Antonio Gandino*.

Camillo Rama ha dipinto nel ſeguente Altare li SS. Martiri Franceſcani del Giappone.

S. Caterina di Bologna, e S. Margherita di Cortona colorite da *Ferdinando Cairo* formano la Tavola del 18. Altare.

Il 19. è dedicato a S. Giuſeppe, che inſieme con S. Rocco e S. Sebaſtiano vi è dipinto da *Luca Mombello*.

S. Pietro Regalato e S. Giacomo della Marca nel proſſimo Altare ſono di *Pietro Scalvino*.

Antonio Duſi ha colorita la Tavola, che ſegue, rappreſentante l' Immacolata Concezione di M. V. S. Gaetano, S. Michele, e S. Carlo.

Nel 22. Altare ſono effigiati alcuni Santi

della Serafica Religione insieme con S. Guglielmo Pistore, che porge il pane ad un povero: opera di *Francesco Savani*.

Nell' ultimo la Tavola di S. Omobuono, che dispensa limosine, è di *Giacomo Zanetti*.

L' Immagine di Cristo flagellato, che è all' Altare isolato sotto l' Organo, fu dipinta dal *Ferramola*.

I dodici Apostoli collocati sopra le colonne, sono di *Antonio Cifrondi*.

La Vita di S. Giuseppe distribuita in molti Quadri appesi alle muraglie sopra le Cappelle, è di diversi Autori, cioè: la Nascita di Cristo, e la Purificazione di M. V. sono di *Domenico Caretti*; l' Adorazione de' Maggi è di *Pietro Avogadro*; S. Giuseppe risvegliato dall' Angelo, è di *Giuseppe Tortelli*; il restante l' ha dipinto *Gio. Ant. Cappello*. Nella stessa serie vi è un S. Pietro Regalato dipinto da *Francesco Paglia*.

Nel primo Claustro del Convento *Gio. Ant. Cappello* ha espresse le gesta di molti Santi Francescani, e varie notabili gloriose imprese della medesima Religione.

Nel secondo vi è la Vita di S. Bernardino da Siena in molti compartimenti: otto di que-

questi sono di *Antonio Gandino*, gli altri di un Frate della detta Religione, ritoccati in parte dal *Gandino* medesimo.

I SS. Domenico e Francesco in atto di sostenere la Chiesa cadente, sono di *Gio. Antonio Cappello*.

Vi sono ancora quattro Sacre Istorie della Vita e Passione di Cristo, dipinte da mano antica.

Nella Sagrestia si vede un S. Francesco anticamente dipinto.

Nella nuova Libreria le Figure sono di *Francesco Monti*, e gli ornamenti a chiaroscuro di *Giovanni Zanardi*.

Nel Refettorio sta appeso un gran Quadro non intieramente compito, in cui è rappresentato Cristo nel Deserto, e gli Angeli che gli apprestano il cibo, di *Grazio Cossali*.

S. GIORGIO

Prepositura e Parrocchia.

L'Altare della Natività del Signore ha la Tavola dipinta da *Giovita Bresciano*, o *Brescianino*. Nella detta Cappella sta appeso anche un Quadro di S. Francesco di Pa-

ola, dipinto da *Antonio Paglia*.

Nella Tavola dell' Altar maggiore è rappresentato il Martirio di S. Giorgio, ed è opera di *Bernardino Gandino*.

Due Quadri laterali nel Coro, in uno de' quali mirasi S. Giorgio che uccide il Drago, nell' altro il Martirio del detto Santo, sono di *Pompeo Ghitti*.

La Tavola del seguente Altare è travaglio di *Gio. Batista Pittoni*. Siede Maria Vergine in mezzo al Diacono S. Leonardo, e a S. Francesco di Paola, i quali genuflessi l'adorano; e in un angolo si scorgono le Anime del Purgatorio, per essere questo Altare destinato ai suffragj delle Anime de' poveri Giustiziati.

Nella Tavola del penultimo Altare la Beatissima Vergine che siede sopra nuvole, S. Francesco di Sales, e S. Caterina V. e M. sono di *Domenico Caretti*. *Antonio Dusi* poi ha allungata la tela dalla parte superiore, e in questa giunta vi ha dipinto il Sacro Cuor di Gesù con alcuni Cherubini.

S. Carlo nell' ultimo Altare è di *Antonio Gandino*.

Le Figure della volta della Chiesa sono di *Pompeo Ghitti*.

Evvi

Evvi in Sagreſtia un Quadretto del *K.r Andrea Celeſti* , il qual rappreſenta il Sacerdote Achimelecco , che offeriſce a Davide i pani della propoſizione .

La facciata della Caſa vicina a queſta Chieſa , è ſtata dipinta dal ſuddetto *Giovita Breſcianino* .

S. TOMMASO

Oratorio .

DA *Marco Richiedei* è dipinto nella Tavola di queſt' unico Altare l' Apoſtolo S. Tommaſo , che incredulo tocca con le proprie mani le Piaghe di Criſto riſorto .

SANTA CHIARA

Monache Franceſcane .

G*Io. Franceſco Gagini* travagliò le pitture a freſco ſotto la volta racchiuſe negli ſtucchi dorati , e rappreſentò le glorie di S. Chiara , e di S. Franceſco .

Gio. Zanardi dipinſe li paeſi , e le architetture negli ſpecchj del parapetto dell' Orcheſtra .

La

La Tavola principale è di *Francesco Paglia*. Rappresenta l' Immacolata Concezione di Maria, adorata da Santa Chiara, S. Francesco, S. Bonaventura, e S. Polisenna tutti genuflessi.

I Puttini di marmo per ornamento dell' Altare sono di *Antonio Calegari*.

Le Tavole dei due Altari minori sono, per opinione d' alcuni, di *Luca Mombello*; e a parere di altri, di *Francesco Ricchini* della medesima Scuola.

Quella che è a mezzo dì esprime la Nascita del Salvatore adorato dalla B. V., da S. Giuseppe, e da S. Anna; e dai lati stanno in piedi S. Caterina V. e M., e S. Maria Maddalena.

L' altra a monte offre all' occhio Gesù infante che siede sopra le nubi, e tiene la Croce a destra, e le Tavole della Legge a sinistra; nel piano poi i Santi Girolamo, Giò. Batista, Giacinto, e Pietro Martire.

SS.

SS. FAUSTINO E GIOVITA *Monaci Caſſinenſi .*

LE due Statue de' SS. Martiri Fauſtino e Giovita nella Facciata ; i due Puttini , e la Medaglia poſta ſopra la Porta, che rappreſenta ſcolpito a mezzo rilievo il Martirio dei detti Santi , ſono di *Santo Calegari* .

Primo Altare. La Beatiſs. Verg. con S. Michele e S. Antonio di Padova , opera di *Clemente Bocciardo* .

Un gran Quadro di S. Michele, che ſcaccia dal Cielo gli Angeli ribelli; poſto in vicinanza del detto Altare, è dipinto da *Ottavio Amigone* .

La Natività di Criſto nel 2. Altare è di *Lattanzio Gambara* ; e i Puttini di marmo ſono ſcultura di *Santo Calegari* .

Nel 3. Altare ſi venera il Corpo di S. Onorio Veſcovo di Breſcia ; e nella Tavola l' Effigie ſua dipinta da *Bernardino Gandino*.

Nel Coro l' Urna, o ſia Depoſito che chiude i noſtri SS. Martiri Protettori Fauſtino e Giovita , è opera di *Antonio Carra* .

L' antica volta del Coro era dipinta da

Lat-

Lattanzio Gambara; ma renduta poi intieramente guaſta da un incendio acceſoſi la notte dei 3. di Dicembre dell' anno 1743. è ſtata riſabbricata, e di nuovo dipinta con l'architettura di *Girolamo Mingoſſi* detto il *Colonna*, e le Figure di *Gio. Domenico Tiepoli.*

Giovanni Carra lavorò la Statua di S. Benedetto al di lui Altare.

L' Altare del SS. Sacramento ha la depoſizione di Criſto dalla Croce, dipinta da *Girolamo Romanino*, della cui mano ſono ancora i due Quadri laterali.

Nell' ultimo Altare ſta eſpoſta alle comuni adorazioni una Statua di Maria Vergine in legno, chiamata Santa Maria in Silva, ſcolpita da *Paolo Amatore*. I Puttini di marmo ſono di *Antonio Calegari*. Il Padre Eterno dipinto nel Cimiero, è opera di *Antonio Cifrondi*.

Il Quadro del Riſcatto degli Schiavi appeſo alla contigua parete, e il Tranſito della B. V. nella mezza luna, ſono di *Giovanni Carobio*.

Sopra li quattro Confeſſionarj vi ſono quattro Tele: cioè la Maddalena di *Giacomo Barbello*; S. Maria Egiziaca di *Bernardino Gandino*;

S. Pie-

S. Pietro piangente di *Filippo Zaniberti* allievo del *Peranda* ; e S. Girolamo di *Andrea Terzi* .

Evvi ſopra la Porta un gran Quadro dipinto a freſco da *Giacomo Barbello*, che rappreſenta miracoli e grazie diſpenſate dai Santi Martiri Tutelari a' ricorrenti .

Nella proſpettiva della Volta di tutta la Chieſa travagliò *Tommaſo Sandrino* , e le Figure nel mezzo ſono lavoro di *Antonio Gandino* detto *il vecchio* ; e nelle Navi laterali operò anche *Camillo Rama* .

L' incendio ſummentovato diſtruſſe li Quadroni poſti ſopra il corniccione delli quattro intercolonj ; gli Autori de' quali furono *Giacomo Barbello* , *Niccolò Renieri* , *Bernardino Gandino* , e *Franceſco Maffei* .

Preſſo alla Sagreſtia v' è una Stanza , la quale già tempo ſerviva ad uſo di Spezieria domeſtica , con la volta tutta dipinta da *Lattanzio Gambara* , e la pittura eſprime un Apollo nel mezzo ſu le nuvole ; e più baſſo nel principio cioè della volta , varie Figure d' uomini , chi feriti , e chi avvelenati in atto d' eſſere da altri curati .

Una Tavola a tempra del *Moretto* ſi trova

va nel Coretto nuovo ſuperiore .

La volta della Scala maggiore del Monaſtero è dipinta da *Gio. Antonio Cappello*, e rappreſenta S. Benedetto in gloria. In due nicchie vi ſono due Statue, cioè S. Benedetto di *Gio. Batiſta Giambonino*, e una S. Scolaſtica di *Antonio Calegari* .

DISCIPLINA DE' SS. FAUSTINO E GIOVITA.

TIene luogo di Tavola dell' Altare un Gonfalone prezioſo, del quale ſi ſervono li Diſciplini nelle più ſolenni funzioni, tutto lavorato a ricamo di ſeta, argento, ed oro, il quale moſtra le Immagini de' SS. Fauſtino e Giovita adoratori della SS. Croce; e dall' altra parte Criſto Crocefiſſo con Maria Vergine, e S. Giovanni ai lati .

La Paſſione di Criſto dipinta a freſco ſul muro, è opera del *Foppa* .

Nella Chieſa poi ſuperiore il medeſimo rappreſentò a freſco ſu le muraglie il Martirio dei predetti Santi .

Il Quadro incaſtonato eſternamente ſopra la porta, è opera di *Grazio Coſſali*, ed eſpri-

prime l' apparizione dei medesimi Sañti Martiri sopra le Mura di Brescia dalla parte d' oriente a difesa de' Cittadini , ed a terrore delle armi di Niccolò Piccinino .

S. GIACOMO APOSTOLO

Oratorio .

NElla Tavola dell' Altare dipinta dal *K.r Andrea Celesti*, mirasi la Vergine Santissima col Bambino adorato dal Santo Apostolo ; S. Anna a' fianchi della Vergine , e S. Benedetto in disparte , che legge .

CARMINI.

L' Annunziata dipinta di fuori sopra la porta della Chiesa , è di *Floriano Ferramola* .

Primo Altare. L' Ascensione di Cristo al Cielo : opera di *Pietro Marone* , ma stabilita da *Antonio Gandino*. Le due mezze lune, e il Catino a fresco sono di *Gianluca Molinari* .

Il 2. La B. V. con S. Gio. Batista, e S. Eligio : autore *Francesco Giugno*. Quanto v'è a fre-

fresco è fattura di *Gio. Antonio Cappello*.

3. Il Martirio di S. Simone, detto S. Simoncino, da Trento, di *Vincenzio Foppa*.

4. La strage degl' Innocenti, di *Pietro Marone*.

5. S. Alberto in atto di adorare la B. V. ed il Bambino: pittura di *Giuseppe Tortelli*. La volta della Cappella è dipinta da *Gio. Antonio Cappello*.

6. Cristo deposto dalla Croce e adorato da S. Carlo Borromeo e da S. Angelo Carmelitano: studio di *Giacomo Barucco*. Nel Catino della Cuppola *Gio. Antonio Cappello* dipinse alcune azioni, ed il Martirio del predetto S. Angelo.

Nel Coro la Tavola dell' Altare è di *Pietro Candido*, e rappresenta la B. V. Annunziata dall' Angelo. Evvi sopra la medesima un Quadro grande di Maria Vergine col Figliuolino di mano del *Cossali*.

La Vergine assunta dipinta a fresco nella volta del Coro, è di *Bernardino Gandino*. Le Figure dei laterali sono di *Ottavio Amigoni*, e il chiaroscuro di *Domenico Bruni*.

Sieguono dalla parte occidentale sei altri Altari.

S. Ma-

S. Maria Maddalena de' Pazzi di mano di *Cesare Gennari* occupa il primo. Le Medaglie e le Figure di marmo di Carrara nel parapetto sono di *Santo Calegari* .

S. Orsola di *Antonio Gandino* è collocata nel secondo .

Nel 3. Si venera un' antica miracolosa Immagine di M. V. che si tiene per opera di *S. Luca Evangelista* . D' intorno alla nicchia della Sacra Immagine Gio. *Maria Morlaiter* vivente in Venezia , ha scolpito in basso rilievo una gloria d' Angeli . I due Angeli collocati sopra le mensole sono dei *Carri* , rinnovati da *Antonio Calegari* .

A S. Andrea Corsino Carmelitano sta eretto il quarto con Tavola di *Gianfrancesco Barbieri* , detto il *Guercin da Cento* .

Nel prossimo Altare si vede il Redentore con S. Pietro : opera di *Antonio Gandino* , il quale posteriormente vi aggiunse anche S. Teresa .

Nell' ultimo v' ha S. Michele Arcangelo del pennello di *Giacomo Palma* . Le due Statue de' SS. Faustino e Giovita si credono dei *Carri* .

La Nave maggiore è tutta dipinta a pro-

ſpettiva dal pennello di *Tommaſo Sandrini*; le Figure poi, cioè i dodici Profeti, e le dodici Sibille ſono parte di *Antonio Gandino*, e parte del *Rama* e del *Barucco*.

La gran Tela poſta interiormente ſopra la porta, la qual rappreſenta Maria Vergine veſtita dell' Abito Carmelitano attenta alla liberazione delle Anime purganti, è opera di *Antonio* e *Bernardino padre e figliuolo Gandini*.

Il primo Clauſtro è quaſi tutto dipinto a freſco da *Gio. Antonio Cappello* con Figure e Storie di Santi Carmelitani. Ma due compartimenti ſono di mano di *Pompeo Ghitti*. In uno rappreſentaſi la B. V. con S. Simone Stok Carmelitano. Nell' altro, Criſto accompagnato da due Santi in aria, che invita una Venerabile Carmelitana a ſalire per una ſcala, ſimbolo della Regola de' Carmeliti. Sotto v'è queſta Iſcrizione: *Ultimum opus Pompeii Ghitti Anno* 1704.

Fra Gio. Maria Breſciano Argentiere e poi Pittore dipinſe nel 1500. i fatti più egregj dei Santi Profeti Elia ed Eliſeo ſu le pareti del ſecondo Clauſtro.

SS.

SS. GIACOMO E FILIPPO

Monache Canonichesse Agostiniane .

LA Tavola del primo Altare è di *Carlo Bacchiocco* , e vi si veggono S. Antonio di Padova accarezzante il Bambino Gesù , e S. Carlo che lo adora .

Un' Immagine di M. V. dipinta a fresco d' ignoto autore si venera nel secondo .

Nella Tela dell' Altar maggiore sono effigiati i SS. Apostoli Giacomo e Filippo con S. Agostino in abito Pontificale a destra , e S. Carlo a sinistra , tutti in atto di adorare la Beatissima Vergine : opera di *Agostino Zibino* .

Le Fgure di legno di quà e di là della Tavola sono di *Pietro Dosena* .

La Trasfigurazione colorita a fresco nella mezzaluna , è di *Gio. Antonio Cappello* .

S. Elisabetta visitata da M. V., Tavola del quarto Altare è opera di *Pietro Mera* .

Nell' ultimo vi sono le Sante Cecilia , Monica , e Maria Maddalena di mano del suddetto *Bacchiocco* .

Li tre Quadri che occupano li tre angoli

principali della Chiesa, sono istoriati da *Pompeo Ghitti*. In uno vedesi il Martirio dei detti due SS. Apostoli. Nell' altro S. Agostino nell' atto di ricevere l' abito di Religioso. Nell' ultimo Ester svenuta alla presenza di Assuero.

S. FRANCESCA ROMANA

Monaci Olivetani.

L' Altar maggiore ha per Tavola Maria Vergine che deposita il Divin Figlio nelle braccia di S. Francesca. Scorgesi più indietro un Angelo con libro aperto.

In altro Altare vi è una Tavola di *Francesco Savanni*, la qual rappresenta S. Benedetto, che impone a S. Mauro di estrarre dall' acqua S. Placido.

S. CRISTOFORO

Monache Francescane.

E' Dipinto nella Tavola maggiore S. Cristoforo col Divin Bambino sù le spalle, posto in mezzo a S. Francesco, e a S. Antonio di Padova; e sembra di *Agostino Santagostini*.

Nel

Nell' Altare a mattina miraſi l' Immacolata Concezione di M. V. e le Sante Lucia ed Apollonia di quà e di là , che genufleſſe l' oſſequiano : opera di *Antonio Gandino* .

Camillo Rama rappreſentò ſu le muraglie a freſco alcune Storie della Vita di S. Chiara , e di S. Franceſco .

S. GIROLAMO

Monache Carmelitane .

LA volta della Chieſa è dipinta da *Giovanni Zanardi* . Nel Medaglione di mezzo *Franceſco Monti* ha figurato Elia ſul carro di fuoco. Alcune Storie ancora di Eliſeo ha dipinte a chiaroſcuro .

Il Coro è lavoro di *Carlo Molinari*. Il Padre eterno in gloria è di *Ferdinando Cairo* . Le Statue nell' ornato di marmo ſono opere di *Antonio Feretti* .

La Tavola dell' Altar maggiore rappreſenta S. Girolamo e Maria V. in alto col Bambino , e all' indietro S. Elia che vien reficiato da un Angelo : opera di *Andrea Fatigati*.

Nell' Altare a monte è dipinta nell' alto accompagnata da S. Giuſeppe e S. Giambati-

ſta la B. V. che porge l' abito Carmelitano a S. Simone Stok, e nel baſſo varie Figure in atto di adorazione: di *Carlo Bacchiocco*.

Di rincontro ſi venera un' antica miracoloſa Immagine di Criſto condotto al Calvario, di *Vincenzio Foppa*.

S. CATERINA

Monache Domenicane.

LE Figure della Tavola principale, dipinta da *Luca Mombello*, ſono Maria Vergine in aria col Divino Infante, il qual è in atto di ſpoſare coll' anello nuziale S. Caterina V. e M.: al di ſotto S. Agoſtino veſtito Pontificalmente, S. Luca Evangeliſta, e S. Coſtanzo Confeſſore Breſciano, alla cui deſtra ſta ritto in piedi S. Giovanni Evangeliſta.

Le Statue di legno poſte negli ornamenti dell' Altare ſono di *Santo Calegari*.

Dello ſteſſo Pittore *Mombello* è la Tavola dell' Altare a monte, la qual rappreſenta Maria immacolatamente concetta, coi Santi Giacinto e Coſtanzo Confeſſori; e Agoſtino e Antonino ambidue in abito ſacro Veſco-

ſcovile , in atto di adorazione .

Nell' Altare oppoſto v' è dipinta l' Immagine della B. V. del Roſario in gloria , d' innanzi alla quale ſtanno genufleſſi nel piano S. Domenico , S. Vincenzio Ferrerio , S. Caterina di Siena e S. Agneſe. D' intorno alla B. Vergine girano i quindeci Miſterj ; tutto di mano del *Ferramola* , di poi ſtabilito da *Antonio Gandino* .

Giacomo Barbello lavorò a freſco li quattro ſpazj , che rappreſentano il Martirio di Santa Caterina ; le altre figure ſono di *Camillo Rama*. Il ſoffitto poi e li chiari ſcuri ſono opere di *Pietro Sandrino* fratello di *Tommaſò* , fatte coll' ajuto ancora di *Ottavio Viviani* .

LE GRAZIE

Padri Geſuiti .

PRimo Altare. Il Martirio di S. Barbara : opera di *Pietro Roſa* ſcolaro di *Tiziano.*

2. S. Franceſco Saverio , lavoro di *Pietro Rotari* .

3. La Beatiſſima Vergine con le Sante Lucia ed Apollonia , di *Aleſſandro Maganza* .

4. S. Antonio di Padova con S. Antonio Abate, e S. Niccola di Tolentino: opera del *Moretto*.

5. S. Ignazio Lojola di *Giuseppe Tortelli*.

6. S. Gio. Francesco Regis di *Simon Brantana*.

7. Maria Vergine col Divin Figliuolo; e i SS. Martino, Rocco, e Sebastiano: tavola del *Moretto*. Nella stessa Cappella evvi un Quadro laterale di *Francesco Maffei*, il qual esprime un Miracolo di S. Martino, abbenchè ora dal volgo si creda esservi figurato S. Gottardo.

Nel Coro la Tavola principale è del *Moretto*, e vi sta dipinta la Natività di Cristo. Dei Quadri laterali, la Circoncisione di Gesù Bambino è opera di *Francesco Giugno*. La Purificazione di Maria V. nel Tempio è di *Antonio Gandino*. L' adorazione de' tre Re Magi è di *Grazio Cossale*; gli altri sono di *Fra Tiburzio Baldino*.

Le Tele, che a guisa d' imposte chiudono e coprono l' Organo, sono colorite da *Pietro Rosa*, e mostrano di fuori la Sibilla, che predice ad Ottaviano Augusto il gran parto della Vergine Madre; al di dentro la Nascita di Maria.

Le

Le Statuette, che ornano il Tabernacolo; ſono dei *Carra*.

L' Altare, che ſegue, ed è il 9. tiene eſpoſto un gran Crocifiſſo di legno, in mezzo a due ſimili Statue di Santi.

Nel 10. la Tavola di S. Gioachino e di S. Anna, è di *Pietro Maria Bagnadore*; ma *Giuſeppe Tortelli* ha di poi ritoccata negli abiti S. Anna, e vi ha aggiunta nell' alto l' Immagine in picciolo di Maria Immacolata.

11. La B. V. e i Santi Luigi e Stanislao Geſuiti, ſono di *Antonio Paglia*.

12. Il Tranſito di S. Giuſeppe è copia del *K.r Marc' Antonio Franceſchini*, fatta da *Bartolommeo Paina*.

13. S. Girolamo con altri Santi e Sante nel piano, e la B. V. in alto: opera del *Ferramola*.

Sopra la Porta maggiore internamente in un gran Quadro è eſpreſſa la naſcita di Maria dipinta da *Camillo Procaccino*.

I cinque principali compartimenti, nei quali da' ſtucchi dorati è diviſa la volta della nave di mezzo, rappreſentano le glorie della Vergine; e furono dipinti da *Franceſco Giugno*, dal cui pennello uſcirono ancora

cora tutte le altre Storie; e Figure, che nei campi minori si veggono.

I due gran compartimenti sotto al Coro sono di *Giovanni Mauro da Rovere* detto il *Fiamenghino*.

Nelle navi laterali le Pitture similmente religate da' stucchi riconoscono varj autori, val a dire, il *Marone*, il *Pilati*, il *Rossi*, il *Rama*, ed altri ancora.

Nella Cappella della Miracolosa Immagine di Maria vi sono dipinti sotto alla volta dell' Altare alcuni Angioletti di mano del *Giugno*.

Nella Sagrestia forma prospetto la Natività della Beatissima V. colorita da *Pietro Maria Bagnadore*.

Nella Stanza vicina alla Sagrestia si conservano cinque Tavole di Altare, una con l' Immagine della B. V. e del Divin Bambino, il quale scherza coi Santi Vescovi Agostino e Niccolò di Bari inginocchiati: opera di *Francesco Giugno*; ed era all' Altare, che ora è dedicato a S. Ignazio. L'altra rappresenta S. Francesco Borgia in gloria; ed è di *Agostino Santagostini*. Nella terza sono dipinti i SS. Martiri Vittore e Corona, e S. Roc-

Rocco di mano del *Palma* , e fu levata dall' Altare , nel qual ora si venera S. Francesco Saverio . Le altre due sono di sconosciuto pennello ; ed una di queste è molto antica .

In una Stanza della Porterìa vi è una Tavola di *Romanino*. Rappresenta S. Gotardo , che siede , con due Figure genuflesse a' suoi piedi .

S. MATTIA APOSTOLO

Oratorio .

LA B. V. sedente sopra le nuvole ; nel piano S. Mattia col Bambino Gesù fra le braccia , posto in mezzo ai SS. MM. Gervasio e Protasio : un Vescovo inginocchiato che presentasi per baciar il piede al Bambino , sono le Figure dipinte nella Tavola dell' Altare , che è opera di *Francesco Giugno* .

S. MATTIA APOSTOLO

Disciplina .

NElla Tavola dell' Altare è rappresentato il S. Apostolo in atto di aspettare il mortal colpo ; e nell' alto la Vergine Santissima col Bambino : opera di *Pietro Rosa* .

SAN-

SANTA ELISABETTA
Oratorio.

QUì nell' Altare da mezzodì vi è un S. Pietro, che piange il ſuo fallo: Tavola di *Giuſeppe Tortelli*.

S. ROCCO.
Oratorio.

LA Vergine Santiſſima nell' alto col Bambino tra le braccia coronata da due Angeli, e i SS. Rocco, e Martino in piano formano la Tavola dell' Altar principale dipinta da *Grazio Coſſale*.

Franceſco Bernardi dipinſe il Redentore flagellato nell' Altare a ſera; dirimpetto al quale ſi venera una Statua di Maria Vergine ſotto il titolo di Maria della Speranza.

L' Architettura a freſco alcuni l' attribuiſcono al *Viviani*, ma per opinione del Paglia, è di *Agoſtino Avanzo*. Le Figure ſono di *Giacomo Barbello*. Dipinſe egli S. Rocco in atto di ſupplicare l' Altiſſimo, che ſoſpenda i ſuoi flagelli, figurati in tre Angeli, i quali minacciano careſtìa, peſte e guerra

ra ſopra il Mondo, che in forma di globo da ogni parte avvampa.

CHIESA DELLE MADRI CAPPUCCINE.

E' Iſtoriato nella Tela dell' Altar maggiore di mano d' *Aleſſandro Maganza* il celebre Miracolo della Neve dei 5. di Agoſto. Siede ſopra nuvole la Vergine corteggiata da Angioletti: il Pontefice Liberio genufleſſo alla preſenza del popolo l' adora. Vi ſono anche le Immagini di S. Franceſo e di S. Chiara. Nei due Quadri poſti ai lati dell' Altare eſprimeſi il Miſtero di Maria annunziata dall' Arcangelo Gabriele: opera di *Antonio Gandino*.

Del medeſimo Autore è la Tavola dell' Altare da mezzo dì, la qual rappreſenta Criſto battezzato da S. Gio. Batiſta, e le Immagini di S. Franceſco e di S. Apollonia.

Nell' Altare oppoſto è dipinta da *Proſpero Rabaglio* imitatore del Palma la Naſcita del Redentore medeſimo.

Alcuni Santi proſteſi a' piedi di Maria Vergine dipinti in un Quadro poſto ſopra la porta internamente, ſono di *Grazio Coſſale*.

S. GIO-

S. GIOVANNI

Canonici Regolari di S. Salvatore.

NEl primo Altare. L' Assunta di *Francesco Paglia*.

Nel 2. I diecimila Martiri Crocifissi sul Monte Ararat, d' Autore ignoto. Le Statue di legno sono di *Gasparo Bianchi*.

Nel 3. La strage degl' Innocenti del *Moretto*.

Nella Cappella della B. V. la nicchia, in cui sta riposta la Miracolosa Immagine, ha per ornamento un Padiglione di marmo con alcuni Puttini, che lo sostengono: opera di *Alessandro Calegari*. La Presentazione di Maria al Tempio, dipinta nella mezza luna a destra è di *Giuseppe Panfili*. La Natività della medesima a sinistra è di *Francesco Paglia*. La Volta è dipinta a fresco da *Giovanni Zanardi* con le Figure di *Gio. Pietro Scoti*.

Dei due Quadri posti di qua e di là dell' arcata della Cappella, uno cioè la Nascita di Gesù, è copia di buon Originale; l' altro, cioè l' Adorazione de' Re Magi, è del *Panfili*.

Le

Le Tele incaſtonate nel parapetto dell' Orcheſtra da mezzodì ſono del *Moretto*. Ma dell' altre , che ſtanno nell' Orcheſtra dell' Organo , due ſono copie, ed una ſola è originale di *Girolamo Romanino* , cioè la mezza Figura dell' Erodiade col Capo di S. Gio. Batiſta ſul bacile .

Nella Tribuna la Tavola dell' Altare rappreſentante nell' alto Maria Vergine col Bambino , e nel piano i Santi Giovanni Evangeliſta , Agoſtino , Agneſe , e Gio. Batiſta : Il Padre Eterno dipinto nel Cimiero , e una Figura di Profeta con iſtrumento muſicale in mano , dipinta nel finimento dell' Ancona: due Quadri a' fianchi di queſta, cioè S. Gio. Evangeliſta , e S. Gio. Batiſta ; e finalmente due altre gran Tele che ſieguono dipinte a guazzo ; in una delle quali il buon Vecchio Zaccheria con la ſua benedizione , e S. Eliſabetta con le ſue lagrime licenziano il picciolo S. Gio. Batiſta innanzi a loro genufleſſo , riſoluto di andarſene a vivere ſolitario, e nell' altra a dirimpetto il detto Santo Precurſore predica alle Turbe nel Deſerto , tutte ſono opere del *Moretto*. Sotto queſti due ultimi Quadroni vi ſono due Teſte de' SS.

Pie-

Pietro e Paolo del *Guercin da Cento*. I due Angeli, che sono incastrati sopra le portelle del Coro, vengono dalla Scuola del *Palma*.

Nel Presbiterio vedesi istoriata nel gran Quadro, che è a settentrione, la Nascita di S. Gio. Batista; e nell' opposto, S. Zaccheria che alla presenza di altre persone scrive il nome da imporsi al nato figliuolo: amendue di mano del *Cossale*.

La Cappella del SS. Sacramento è abbondante di pitture. La picciola Tavola dell' Altare, la qual rappresenta Cristo già deposto dalla Croce, e preparato per dargli sepoltura, è stata creduta di *Girolamo Savoldi*, ma è di *Zan Bellini* autore assai più antico. I laterali dalla parte dell' Epistola sono tutti opere del *Moretto*: cioè, La Manna nel Deserto dipinta in un compartimento; Elia addormentato in atto d' esser risvegliato dall' Angelo, nel seguente; e la Cena di Cristo nella mezza luna di sopra; ed altresì due Evangelisti, e diversi Profeti dipinti in mezze Figure nell' arco.

Dalla parte dell' Evangelo corre la stessa serie de' Quadri, ma questi sono tutti di mano

no del *Romanino*. In uno de' due compartimenti Cristo risuscita Lazzaro; nell' altro siede alla mensa del Fariseo. Nella mezzaluna è istoriato un Miracolo occorso nella Sacra Eucaristia. Vi sono anche da questa parte due Evangelisti, ed alcuni Profeti dipinti nell' arco.

Li quattro triangoli, o piedivela rappresentanti le quattro Sibille sono del *Panfili*.

Di fuori della Cappella, ai lati dell' arcata vi sono da una parte il Redentore risorto di *Francesco Bernardi*; dall' altra, Maria Maddalena al Sepolcro, del detto *Panfili*.

Nell' Altare seguente si vede lo Sposalizio di Maria con S. Giuseppe, del *Romanino*.

Il 9. Altare tiene esposta una Tavola di S. Antonio di Padova in gloria, che risana varj infermi, di *Francesco Zanella*.

Nel 10. si venera un' Immagine del Crocifisso scolpita in legno, coperta da' cristalli.

Nell' ultimo le Sante VV. e MM. Cecilia, Caterina, ed Apollonia sono del *Panfili*.

Nel vicino Battistero S. Biagio, e S. Barbara laterali al Crocifisso, per opinione di alcuni sono del *Ferramola*; altri li credono del *Moretto*.

Nella Sagrestia. Il Quadro della B. Vergine sedente col Bambino in braccio, in mezzo a due Santi Cavalieri armati (creduti i Santi Faustino e Giovita) è opera di *Vittore Carpazio*, come dimostra l'Iscrizione seguente: *Victor Carpathius Venetiis* 1519.

La Trasfigurazione del Redentore, di *Tommaso Bona*, alla quale *Pietro Rosa* ha aggiunti i Santi Martiri Savino e Cipriano.

Altri Quadri ivi appesi rappresentanti fatti Scritturali, sono di *Pompeo Ghitti*.

Presso al Refettorio v' ha un soffitto dipinto da *Lattanzio Gambara*.

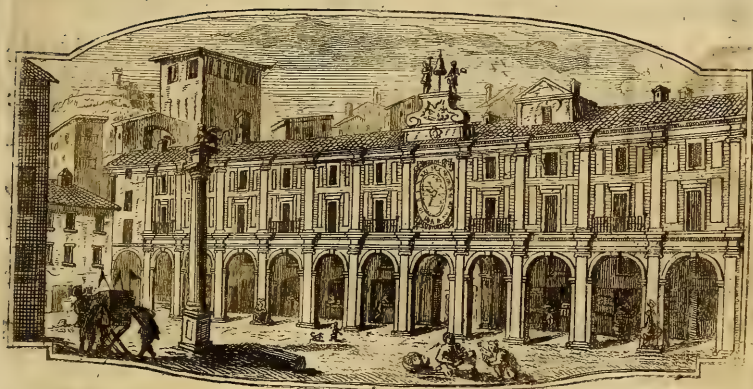
DISCIPLINA DI S. GIOVANNI.

NEll' Oratorio superiore la Tavola dell' Altare rappresenta il Redentor morto sostenuto dalla B. V. e compianto da S. Giovanni Evangelista, dalla Maddalena, e da Nicodemo con altri: autore il *Moretto*.

Vedesi dipinta a fresco su le muraglie in molti partimenti di chiaroscuro la Vita di S. Gio. Batista e di S. Giovanni Evangelista da *Antonio Gandino* e dal *Barucco*.

Vi è ancora un Gonfalone, le cui Figure

sono

ſono S. Marco , che accenna a S. Gio. Batiſta il libro dell' Evangelio ; e una S. Caterina V. e M. opera di *Giacomo Palma* .

PARTE SECONDA.

S. CARLO

Oratorio de' Confratelli della Santissima Trinità de' Pellegrini.

NElla Tavola dell' Altar principale *Pompeo Ghitti* dipinse S. Carlo che adora la B. V. tenente fra le braccia il Divin Figlio; ma *Pietro Scalvino*, fatta allungare la Tela, vi ha aggiunto nella sommità il Padre Eterno, e lo Spirito Santo, onde v'è ora espressa intieramente la Santissima Trinità.

Nell' Altare a monte è venerata un' Immagine di M. V. col Bambino, e si denomina la B. V. del buon viaggio.

S. ERASMO

Oratorio.

NElle pareti è rappresentato a fresco il Martirio del predetto Santo dal pennello di *Francesco Savanni*.

Nel

LA MISERICORDIA

Poveri Orfanelli .

LA Tavola maggiore , opera di *Gio. Bettino Cignaroli* , rappreſenta il B. Girolamo Miani Fondatore de' Cherici Regolari di Somaſca , genufleſſo avanti la Santiſſima Trinità in atto di raccomandarle alcuni Orfanelli , i quali in vario divoto atteggiamento gli ſtanno intorno .

La Naſcita di Criſto al deſtro lato della ſteſſa Cappella maggiore è di *Pietro Roſa* .

Nell' Altare da mezzodì v'è un' Immagine di M. V. piangente , detta la *Madonna del Pianto* , di molta divozione preſſo il popolo .

Nell' oppoſto Altare la Sepoltura di Criſto è del pennello di *Antonio Gandino* .

Vi è appeſa in Chieſa la Tavola vecchia dell' Altar maggiore , nella quale è figurato Abramo che adora i tre Angeli apparſigli , di mano del ſuddetto *Pietro Roſa* .

SS. COSIMO E DAMIANO

Monache Benedettine.

LA B. V. assisa in trono di maestà co' i SS. Martiri Cosimo e Damiano a' fianchi formano la Tavola dell' Altar maggiore dipinta da *Paolo Zoppo*.

La Nascita di Cristo dipinta in un Altare; e i Santi Mauro e Placido in abito Pontificale effigiati nell' Altare a dirimpetto, sono opere di *Luca Mombello*.

S. ANTONIO ABATE

Collegio de' Nobili diretto da' PP. Gesuiti.

REstò gravemente danneggiata questa Chiesa da un voracissimo incendio, il quale durò un' intiera notte nel mese di Agosto dell' anno 1669. Fra l' altre Pitture di conto, perirono incenerite due Tele di *Lattanzio Gambara*, situate lateralmente nella maggiore Cappella. Ristaurata di poi nobilmente tutta la Chiesa, vedesi la Nave di mezzo dipinta ad ornato di chiaroscu-

ſcuro da *Don Mattia Benedetti*, con le Figure parte di *Giacinto Garofalino* , e parte di *Ferdinando Cairo* , entrambi allievi del celebre Marc' Antonio Franceſchini di Bologna.

Primo Altare : L'Immacolata Concezione di Maria, con S. Anna e S. Giovacchino : opera di *Bernardino Gandino* .

Il 2. Un Crociſiſſo grande di legno , colorito , e coperto da' criſtalli .

L' Altar maggiore tiene l' Immagine del Santo Titolare Antonio Abate , dipinta da *Giacomo Palma* .

Il 4. Altare : Maria Vergine annunziata dall' Arcangelo Gabriele : opera di *Agoſtino Santagoſtini* , il qual vi poſe il ſuo nome .

Del medeſimo Autore ſono i tre Santi Geſuiti dipinti nella Tavola del quinto Altare.

Li Quadri collocati nelle due Navi laterali novamente dipinte , ſono :

L' Orazione di Criſto nell' Orto :

Criſto preſo e legato :

La Flagellazione alla Colonna : tutte tre opere di *Franceſco da Ponte* , detto il *Baſſano* , figlio di *Giacomo* .

L' Incoronazione di Spine di *Giacomo Baſſano* .

Cristo mostrato al Popolo da Pilato; ed Il medesimo con la Croce in ispalla, opere del suddetto *Francesco Bassano*.

Cristo spogliato delle vesti nel Calvario, di *Giacomo Bassano*.

L' inchiodatura di Cristo su la Croce, e Il medesimo Redentore crocifisso: opere del suddetto *Francesco*, a comune parere; ma Francesco Paglia (*Stamp. a car.* 124.) scrive che credesi autore dell' ultima *Leandro Bassano*, figliuolo anch' esso di *Giacomo*, e fratello di *Francesco*.

Mancandovi un Quadro a compiere il numero di dieci, quanti erano i nicchj preparati, *Giuseppe Fali* ha supplito al difetto dipingendo il Redentore deposto dalla Croce con Maria Vergine, S. Giovanni, e la Maddalena.

S. MARIA DEGLI ANGIOLI

Monache Agostiniane.

TUtta la Chiesa è dipinta da *Antonio Agrati*, e le Figure della volta sono di *Carlo Carloni*.

La Tavola dell' Altar maggiore, in cui è effi-

effigiata M. V. assunta al Cielo, è di *Giacinto Zòbòli*. Quella di S. Agostino sedente in mezzo a due altri Santi, il quale sotto de' piedi tiene alcuni Eretici, è di *Paolo Zotto*. Nell' Altare opposto al predetto si venerano due antiche Immagini di M. V., una dipinta, e l' altra di rilievo.

Delle Statue di marmo che ornano l' Altar maggiore, è autore *Antonio Calegari*.

S. AGNESE

Zitelle .

LA Vergine e Martire Sant' Agnese dipinta nella Tavola di quest' unico Altare, è di *Pietro Marone* .

S. ANDREA APOSTOLO

Chiesa del Soccorso .

NElla Tavola dell' Altare espresse *Antonio Gandino* la Vergine Maria col Bambino, in mezzo a S. Andrea, e a Santa Maria Maddalena; e in distanza il Martirio del Santo Apostolo.

SS.

SS. NAZARO E CELSO

Prepositura e Collegiata.

LA Tavola dell' Altar maggiore è divisa in cinque spazj. I due superiori rappresentano in mezze Figure uno l' Arcangelo Gabriele, e l' altro la Vergine annunziata. Nel campo grande di mezzo vi è la Risurrezione del Salvatore; nel destro i SS. Nazaro e Celso, e nel sinistro S. Sebastiano: e questa tutta è opera di *Tiziano*.

Copresi la detta pittura a' suoi tempi con due gran Tavole, le quali s' aprono e chiudono a guisa d' imposte, dipinte dal *Moretto*.

Del medesimo *Moretto* è la Tavola di S. Michele Arcangelo coi SS. Francesco e Niccolò, e in alto Maria Vergine incoronata dal suo Divin Figliuolo.

Parimente del *Moretto* è la pittura dell' Altare del SS. Sacramento, le cui Figure sono il Redentore in gloria cinto da' raggi, versante Sangue dal sacro Costato; un Angelo che lo riceve nel Calice; e Mosè ed Elia impiantati sul piano.

Es-

Essendosi poi rimosse dagli Altari alcune Tavole a cagione della nuova fabbrica della Chiesa, basterà il riferirle, senza indicarne il sito.

Evvi adunque il Martirio di S. Bartolommeo Apostolo di *Antonio Zanchi*.

S. Rocco di *Antonio Gandino*.

La Natività del Salvatore di *Enrico de Bles* detto il *Civetta*.

Santa Barbara di *Lattanzio Gambara* con un Ritratto di Casa Gambara.

Vi sono ancora tre gran Tavole moderne, cioè:

L' Adorazione dei Re Magi di *Gio. Batista Pittoni*.

Il Transito di S. Giuseppe di *Francesco Polazzo*.

S. Giovanni Nepomuceno con S. Carlo, di *Giuseppe Tortelli*.

Terminata che sarà la fabbrica della Chiesa, si porrà al suo Altare la Statua di S. Giovanni Nepomuceno travagliata in marmo di Carrara da *Antonio Calegari*.

LA MANSIONE

Commenda de' Cavalieri di Malta.

MAria Vergine assisa sopra le nubi, e i Santi Gio. Batista ed Eligio Vescovo posti in piano: Tavola dell' Altare, ed opera di *Antonio Gandino*.

DISCIPLINA DE' SS. NAZARO E CELSO.

LA Vita dei detti SS. Martiri dipinta a fresco è di *Camillo Rama*.

Li Freschi dietro l' Altare sono di *Girolamo Romanino*, e rappresentano Cristo innalzato in Croce in mezzo ai due Ladroni.

Evvi un Gonfalone, che mostra da una parte la Vergine dolente, S. Giovanni, e la Maddalena: dall' altra i due Santi Martiri suddetti laterali al santo Sepolcro, da cui risorge il Redentore: opera del *Moretto*.

CHIE-

CHIESA DELLI MIRACOLI

Rettoria .

LA Facciata di pietra tutta lavorata a minuti dilicatissimi intagli , a parere del Paglia (*MS. f.* 238.) è opera di *Prospero Bresciano* , e *Raffaello Brescia* eccellenti antichi Scultori .

Tavola del primo Altare : Il Santo Vescovo Niccolò di Bari dipinto dal *Moretto* .

Del 2. S. Anna , che offre la B. V. Bambina all' Eterno Padre : opera di *Francesco Monti* .

All' Altar maggiore v' è l' Immagine miracolosa di Maria Vergine dipinta anticamente sul muro .

La Morte di S. Giuseppe , Tavola del seguente Altare , è opera unica in Brescia di *Francesco Giugno* , il quale vive presentemente in Venezia .

Il Santo Crocifisso scolpito in legno , e coperto da' cristalli nell' ultimo Altare , fu lavorato da *Paolo Amatore* .

La Vita di Maria Vergine distribuita in dieci Quadri , che abbelliscono le pareti ,

quat-

quattro in prospetto, e sei nella Cappella Maggiore, sono dei seguenti Pittori.

La Nascita della B. V. è di *Tommaso Bona*.

L' Annunziazione, di *Pietro Maria Bagnadore*.

Lo Sposalizio di Maria; la Visitazione di S. Elisabetta; l' Adorazione de' Magi; e la venuta dello Spirito Santo: tutti quattro di *Bernardino Gandino*.

Due altri, cioè la Presentazione di Maria al Tempio, e l' Immacolata Concezione, sono di *Ottavio Amigone* dipinti l' anno segnatovi 1647.

La Circoncisione di Cristo è di *Grazio Cossali*.

L' Assunzione al Cielo, di *Pietro Marone*.

Le Pitture a olio poste sopra i Confessionarj, ed anco nei Lunetti sotto i due Catini, dalla parte destra di chi entra, cioè dalla parte dell' Epistola, rappresentano

La Samaritana convertita da Cristo,

La Parabola del Fariseo e del Pubblicano.

Il risanamento del Lebbroso,

La risurrezione di Lazzaro,

Il Salvatore, che consegna le Chiavi a S. Pietro: opere tutte di *Enrico Albrizzi*.

Dall'

Dall' altra parte : La Parabola del Figliuol prodigo .

Il buon Paſtore che porta al gregge la Pecora ſmarrita .

La Maddalena convertita a' piedi del Redentore in caſa di Simone .

La Naſcita di Gesù : ſono anch' eſſe del ſuddetto *Albrizzi* .

L' Adultera poi è di *Domenico Romano*.

Sotto la volta lavorarono a freſco varj pennelli .

Nel Coro , *Giulio Quaglia* .

Sopra l' Altare di S. Giuſeppe *Antonio Paglia* , e vi dipinſe nel mezzo S. Giuſeppe fatto conſapevole in ſogno dall' Angelo del Miſtero dell' Incarnazione ; da una parte lo ſteſſo Santo , che opera nell' arte di Falegname ; dall' altra , la di lui felice morte .

Sopra l' Altare che è dirimpetto, *Gio. Batiſta Saſſi* con un ſuo Compagno iſtoriò da una parte le Nozze di Cana ; nel mezzo S. Anna con Maria Vergine d' avanti al Divin Figlio ; e dall' altra parte la Diſputa di Criſto Fanciullo nel Tempio .

Sotto la volta di mezzo , diviſa eſſa pure in tre campi, ſi vede in uno il Viaggio della

la

la B. V. in Egitto; nell' altro il Riposo; e nel mezzo la stessa Vergine in gloria sollevata dagli Angeli: tutto di mano del mentovato *Antonio Paglia*.

Sopra l' Altare del Crocifisso *Francesco Monti* dipinse nel mezzo Gesù Cristo deposto dalla Croce; da una parte: quando va al Calvario; e dall' altra, lo figurò giunto sul Calvario, e nell' atto d' essere spogliato delle vesti.

Gli spazj della volta sopra l' Altare di S. Niccolò contengono la Risurrezione di Cristo nel mezzo; le tre Marie al Sepolcro da un lato, e le Anime de' Santi Padri consolate dal Salvatore, dall' altro: pittura di *Gio. Pietro Scoti*.

Sopra la Portella che è da questa parte, v' è dipinta internamente in tela la Cena di Cristo; e nel nicchio contiguo il Transito di S. Niccolò per mano di *Enrico Albrizzi*. Sopra l' altra Portella l' Orazione di Cristo nell' Orto dello stesso *Albrizzi*; e nel campo vicino, la Maddalena a' piedi di Cristo apparsole in figura di Ortolano: opera di *Giuseppe Fali* fatta con l' assistenza di *Gio. Giuseppe dal Sole* suo Maestro.

S. NIC-

S. NICCOLA

Oratorio.

LA Tavola dell' Altare rappresenta la Nascita del Bambino Gesù con S. Giuseppe, e S. Niccola da Tolentino, ed è di *Vincenzio Foppa*. Questa è stata ridotta a figura semicircolare nella sommità, per mezzo di una giunta fattale da *Angelo Paglia*.

Evvi pure un Quadro dipinto a guazzo, nel quale è figurato Cristo condotto al Calvario sotto il peso della Croce, incontrato da Santa Veronica, che gli terge i sudori del sacro volto: del medesimo *Foppa*.

S. FRANCESCO

Minori Conventuali.

IL vasto Tempio sebbene antico non offende l' occhio, perchè tutto dipinto d' architettura in prospettiva da *Ottavio Viviani* Scolaro del *Sandrino*.

La volta è divisa in due gran vani. Nel primo sta dipinto S. Francesco genuflesso avanti l' Augustissima Trinità; ed è opera di *Pietro Righi*.

Nel secondo più vicino al Coro, il medesimo Santo in gloria: fatica di *Giacomo Barbello*.

Primo Altare. La B. V. col Bambino, la quale a destra ha S. Gio. Batista, ed a sinistra S. Girolamo: opera di *Callisto da Lodi*.

2. Il B. Giuseppe da Copertino di *Angelo Paglia* figliuolo di *Francesco*.

3. La Vergine Maria col Divin Figlio; S. Felice di Valois con alcuni Schiavi, e S. Diego con un Infermo: Tavola di *Francesco Paglia*.

4. S. Michele Arcangelo, che scaccia Lucifero dal Cielo: Autore *Pietro Rosa*.

Nel 5. Altare la Figura di mezzo, cioè S. Elisabetta Francescana, è di *Giovanni da Hertz Fiammingo*: l'Angelo Custode, e l'Arcangelo Raffaele, che le sono accanto, furono lavoro di *Giacomo Barbello*.

Nel 6. S. Francesco che sta nel mezzo della Tavola, è Figura antica; di *Antonio Gandino* poi sono i Santi Lorenzo e Carlo dipinti quinci e quindi.

Li due Quadroni, che arrivano sino al principio della volta, furono istoriati da *Girolamo Rossi*, o come altri credono, da *Tommaso Bona*.

La

La Cappella di fronte della Nave laterale da ſera è dedicata a S. Pietro ; e nella Tavola v' è dipinto il Salvatore, che porge la mano al Santo Apoſtolo timoroſo d' affogarſi nell' acque : opera di *Antonio Gandino* .

I tre ſpazj, nei quali è diviſa la volta della Cappella , ci preſentano il ſogno avuto da S. Pietro del miſterioſo lenzuolo ; la ſua liberazione dalla carcere ; e il riſanamento dello ſtorpiato . Nei due laterali miraſi da una parte il Santo che riſuſcita Tabitta ; e dall' altra lo ſteſſo, che fa cader morti Anania e Saffira : tutto del pennello di *Pietro Avogadro* .

Nella Cappella maggiore *Camillo Rama* dipinſe ſul muro i Quadroni al numero di quattro che ſi veggono nel Presbiterio .

La Tavola principale a olio , e le ale che la coprono , colorite a guazzo ; ed alcune Figure fatte a ſecco ſotto la volta del Coro , tutto è di *Romanino* .

Nelle Orcheſtre , o ſieno Cantorie ſpiccano alcuni quadretti di *Franceſco Giugno* .

La Cappella di S. Antonio di Padova (nono Altare) ha l' Immagine del medeſimo Santo difeſa da' Criſtalli , dipinta da *Giacomo Barbello* .

Uno dei due Quadroni laterali esprime S. Antonio, il quale alle preghiere d' un' afflitta Madre essendo apparso ad un Giudice, gli comanda, che liberi il di lei figlio condannato a morte: opera di *Francesco Maffei*.

L' altro contiene Padre, Madre, e Figliuolo ritratti al naturale, in attestato della grazia ricevuta nel ritorno del figlio medesimo stato fatto preda da' ladroni: pittura di *Pietro Ricchi*.

Il prossimo Altare (posto anch' esso in Cappella come sono pure i seguenti) ha una Tavola di *Romanino*; le cui Figure sono la B. V. col Bambino; S. Lodovico Vescovo Francescano a dritta, e S. Rocco alla sinistra.

S. Maria Maddalena dipinta da *Giacomo Barbello* è la Tavola dell' 11. Altare. Lateralmente dirimpetto ad un elevato Deposito della Nob. Famiglia Brunelli v' è dipinto in gran Tela il Purgatorio da *Pietro Ricchi*.

Comparisce nel 12. Altare S. Margherita V. e M. in mezzo a i Santi Girolamo e Francesco: opera del *Moretto*. I due Quadroni laterali rappresentano uno la strage degl' Innocenti, e l' altro il Martirio di S. Margherita,

rita, e ſono di *Pietro Maria Bagnadore*.

Siegue l'Altare dell'Immacolata Concezione con Tavola dipinta da *Grazio Coſſale*, alla quale è ſtata aggiunta la mezza luna da *Gio. Batiſta Saſſi*. Le Figure ſono la B. V. con S. Gio. Batiſta, e S. Apollonia. Tutto l'ornato ſul muro è di *Giacomo Lecchi*, e le Figure ſono di *Gio. Batiſta Saſſi*, e d' un ſuo Compagno. Li rimeſſi dei Sedili di legno, i quali rappreſentano la Paſſione di Gesù Criſto, hanno per autore *Batiſta Virch*, il qual vi poſe il ſuo nome coll' anno 1553.

L' Altare 14. è dedicato alla SS. Trinità, la cui Tavola è dipinta da *Giuſeppe Tortelli*; e tutto l'ornato della Cappella da *Carlo Molinari*, con le Figure di *Gio. Franceſco Gagini*.

Un' antica miracoloſa Immagine del Crocifiſſo ſta eſpoſta ſul 15. Altare.

Al Patriarca S. Giuſeppe è eretto il 16. ed ultimo Altare, con Tavola rappreſentante il ſuo Spoſalizio con Maria Vergine, dipinta da *Franceſco dal Prato*, il qual la ſegnò col ſuo nome in queſta guiſa: *Franciſci de Prato Caravagienſis opus* 1547.

L' Adorazione de' Magi figurata in un

Quadro laterale è di *Gio. Antonio Cappello* .

Sopra la Porta maggiore *Giacomo Barbello* colorì a fresco il fiero combattimento fra gl' Inglesi, e gli Scozzesi, e la miracolosa apparizione di S. Francesco nell' aria in ajuto dei primi, avendo al Santo fatto ricorso Libretto Gentiluomo Guascone, il qual ottenne perciò una segnalata vittoria.

Nel passare dalla Chiesa alla Sagrestia si vede dipinto in un' arcata a fresco da *Romanino* un Cristo con la Croce in ispalla.

Nella Sagrestia poi una Tavola grande, la quale per l' addietro stava in Chiesa, di *Pietro Marone* con le Figure di M. V., di S. Bernardino, ed altre.

Il Chiostro è tutto lavoro di *Antonio Gandino*, e *Camillo Rama* .

LA PACE

Padri dell' Oratorio .

LA Volta e le Cupole sono intieramente dipinte a chiaroscuro parte ad ornamenti di cartelle, fogliami, e ribeschi, e parte a figure ed istorie. Gli ornamenti sono di *Giovanni Zanardi*, e le figure di *Francesco Monti* .

Nel

Nel primo Altare ſuppliſce proviſionalmente le veci di Tavola un Quadro di *Gio. Antonio Cappello* , che rappreſenta Criſto morto ſoſtenuto da due Angeli .

La Tavola della ſeguente Cappella grande è di *Giacomo Zoboli*. Rappreſenta S. Filippo Neri veſtito degli Abiti ſacri in atto di venerare Maria Vergine ſedente ſopra d' un trono. Le Statue di S. Giovanni Evangeliſta, e di S. Giacomo Minore nelle nicchie laterali le travagliò *Antonio Calegari* .

La B. V. con S. Franceſco di Sales, Tavola del terzo Altare , è opera di *Antonio Baleſtra* .

Nella Tavola dell' Altar principale è figurata la Beatiſſima Vergine , che preſenta al Santo Vecchio Simeone il ſuo Divin Figliuolo : opera di *Pompeo Battoni* .

L' Altare di S. Carlo , che ſiegue , moſtra l' Immagine del detto Santo genufleſſo avanti la Madre di Dio aſſiſa ſopra nuvole : pittura di *Gio. Batiſta Pittoni* .

Nella Tavola della proſſima gran Cappella il ſopraddetto *Pompeo Battoni* ha eſpreſſo S. Giovanni Nepomuceno, che adora la Vergine Santiſſima , e il di lei Figlio .

Nell' ultimo Altare vi sono dipinti di mano del suddetto *Francesco Monti* nell' alto la B. V. col Bambino; nel piano S. Maurizio Martire in abito militare, che divotamente la mira: a' di lui piedi giace un corpo martirizzato; e in lontananza scorgesi una strage di Martiri.

Lo stesso *Monti* ha colorito sotto la volta della Sagrestia S. Filippo Neri genuflesso, e cogli occhi fissi nella Beatissima Vergine, dataglisi a vedere in atto di sostenere la cadente Chiesa della Vallicella.

La Tavola dell' Altare dell' Oratorio, nella quale è ritratto S. Filippo in abito di Celebrante, inginocchiato avanti la Beatissima Vergine, è copia di *Guido Reni*.

Nel soffitto dell' Oratorio medesimo operarono di concerto i prenominati *Zanardi* e *Monti*. Vedesi nel mezzo dipinto S. Filippo tutto infiammato d' amor Divino.

Nella Camera de' Confessionarj situata a mezzodì del Coro si conservano due picciole Tavole d' Altare rimosse dalla Chiesa vecchia, ambedue di *Francesco Paglia*. Nell' una vi sono la Vergine Santissima col Bambino, e i Santi Carlo Borromeo e Francesco

di

di Sales ; nell' altra S. Maurizio Martire .

Un' altra, che rappresenta il Redentor morto, e la Vergine addolorata, opera di *Francesco Giugno*, è posta in un Salone superiore .

La Tavola dell' Altar Maggiore della Chiesa vecchia dipinta da *Pietro Marone*, cioè la Purificazione di Maria, ritrovasi ora nell' Oratorio vecchio .

Nella Porterìa poi sta esposto il Ritratto del Venerabile Giovenale Ancina in atto di porger elemosina a' poveri : opera di *Carlo Ridolfi* .

S. PIETRO MARTIRE

Oratorio .

NElla Tavola dell' Altare esprimesi il Martirio del detto Santo, col Compagno che fugge, ed un globo di Puttini, che scendono con palme, corone, e geroglifici della Passione di Cristo : opera di *Pietro Avogadro* .

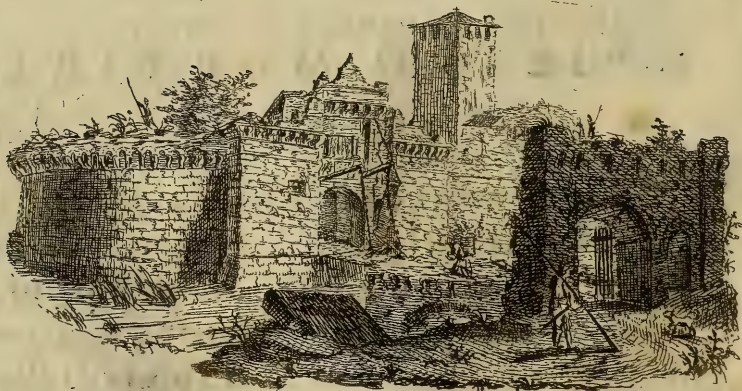
Il detto Santo Martire dipinto in mezzo del soffitto ; i quattro Evangelisti negli angoli ; e sei altri Quadri d' Istoria e de' Mira-

racoli del Santo medeſimo dipinti ad olio ed incaſtrati nelle pareti, ſono di *Antonio Paglia*.

S. ZENONE

Oratorio.

LA Tavola dell' Altare è la Naſcita di S. Giovanni Batiſta della Scuola di *Giacomo Palma*.

PAR-

PARTE TERZA.

SANT' AGATA

Prepositura Parrocchiale .

LE tre Statue delle Sante Agata, Lucia, ed Apollonia collocate nella facciata della Chiesa, sono opere di *Antonio Calegari* .

Nella Tela del primo Altare effigiò *Antonio Gandino* Maria V. col Divino Infante, che dà la benedizione ai Santi Carlo e Francesco inginocchiatigli avanti .

Di *Antonio Balestra* è la Tavola della Cappella dedicata al SS. Sacramento . Vi si rappresenta il Redentor morto con l' afflittissima sua Madre, accompagnata da S. Giovanni Evangelista, e da S. Maria Maddalena. I due Ovati laterali sono di *Antonio Pellegrini* . In quello a destra Achimelecco Sacerdote presenta a Davide i pani della proposizione. Nell' altro, il Profeta Elia è refiziato per mano di un Angelo. Opere del *Moretto* sono due Quadri appesi dirimpetto all' Altare, cioè un S. Gio. Batista, e un altro

tro Profeta. Tutte le Figure di marmo, che adornano l' Altare uſcirono dallo ſcarpello di *Santo Calegari* .

La Tavola dell' Altar maggiore certamente antica, alcuni la giudicano di *Bernardo Senale*. Che che ne ſia, vedonſi in eſſa dipinte le ſeguenti Figure: S. Agata legata ſu la Croce; nel piano i Santi Apoſtoli Pietro e Paolo, e in mezzo a queſti S. Agneſe, e Santa Lucia .

Otto Ovati diſtribuiti nel Coro, fatica furono di *Giuſeppe Tortelli*. Il primo a deſtra dell' Altare rappreſenta Criſto, che conſegna le Chiavi a S. Pietro. Il 2. la venuta dello Spirito Santo. Il 3. S. Pietro timoroſo di ſommergerſi. Il 4. il Redentore a menſa co' due Pellegrini in Emaus. Il 1. a ſiniſtra: le Donne avviſate dall' Angelo del Riſorgimento di Criſto. Il 2. l' Apoſtolo S. Tommaſo incredulo della Riſurrezione del Divino ſuo Maeſtro. Il 3. la Sepoltura data al Salvatore. Il 4. la Comparſa di Criſto alla Maddalena in forma di Ortolano .

I quattro Evangeliſti ſcolpiti in legno, tinti a color di bronzo, e collocati nelle loro nicchie furono travagliati da *Santo*, e *figliuoli Calegari*.

Le

Le pitture a fresco sotto la volta del Coro rinchiuse negli stucchi sono di *Pietro Marone*, rinnovate da *Pietro Avogadro*, quando fu ristaurato il Coro medesimo.

La Tavola dell' Altare di S. Lucia è dell' *Aragonese*. I due Quadri innicchiati a' fianchi dell' arcata di questo Altare, i quali esprimono il Martirio di S. Lucia, sono di *Giuseppe Tortelli*.

I Quadri poi a' fianchi delle arcate degli altri tre Altari furono coloriti a fresco da *Pietro Marone*.

La Nascita del Redentore, e l' Adorazione de' Magi, dipinte in due partimenti nella Tavola dell' Altare della B. V., hanno per autore *Bernardo Senale*, secondo alcuni, e al parere di Francesco Paglia *MS. a car.* 235. sono di *Callisto da Lodi* sull' andar del *Ferramola*.

I Quadroni collocati in alto sopra gli Altari sono di varj pennelli. *Pompeo Ghitti* mise alla luce il S. Francesco d' Assisi e il S. Filippo Neri posti il primo sopra l' Altar di S. Carlo; e l' altro sopra la Cappella del SS. Sacramento. Sopra quello di S. Lucia *Francesco Paglia* dipinse la medesima Santa con

la

la ſua Madre inginocchiate avanti al Sepolcro di S. Agata. Di *Franceſco Giugno* è il S. Giuſeppe con gloria d' Angeli poſto ſopra l' Altare della Madonna. Sopra la Porta maggiore evvi S. Agata nella carcere viſitata e confortata dall' Apoſtolo S. Pietro: opera di *Gio. Antonio Cappello*.

La volta della Chieſa è tutta dipinta con architettura da *Pierantonio Soriſene*, con le Figure di *Pompeo Ghitti*.

S. AMBROGIO

Oratorio.

NElla Tavola dell' Altar Maggiore ſono dipinti a olio da *Angelo Paglia* i SS. Ambrogio e Carlo con alcuni Cherubini; e nel mezzo della Tela v' è innicchiata una Statua della B. V.

Maria Vergine aſſiſa ſopra le nubi, e S. Gaetano in atto di adorazione con altri Santi: Tavola dell' Altare minore dalla parte deſtra nell' entrare, è opera di *Felice Boſcarati*.

Copia del Moretto fatta da *Angelo Monticelli* è la Tavola dell' Altare oppoſto, la qual

qual rappreſenta il Redentore coronato di Spine, e confortato da un Angelo.

CORSO DE' PAROLARI, E STRADA DEL GAMBARO.

L'Impreſa di dipingere eſteriormente tutte queſte Caſe dell' Illuſtriſſima Città era ſtata da' Signori Pubblici accordata a *Girolamo Romanino*. Ma egli maritando una figliuola in *Lattanzio Gambara*, a titolo di dote gli rinunziò l' opera, e gli diede anco alcuni ſpolveri, che aveva preparati. L'eſeguì *Lattanzio* da ſuo pari, dipingendo in varj compartimenti con buon ordine molte Storie, Favole, ed anche penſieri ideali.

S. MARIA DEL MERCATO DEL LINO.

Oratorio.

L'Immagine Miracoloſa di Maria Vergine col Figlio lattante, dipinta ſul muro è di pennello antico.

L' Immagine poi di Maria in tela, e ſovrapoſta all' altra, è di *Orazio Pilati*; e quanto ſi vede lavorato a freſco nella Chieſa è di

mano

mano del *Cavagna* da Bergamo .

Il Quadro che ſerve di Tavola al picciolo Altare, nel quale è dipinta S. Anna con la B. V. Fanciulla, e co' i SS. Giovacchino e Giuſeppe è del *Celeſti* .

Le Statue collocate ſopra il Palazzo de' Signori Conti Martinenghi , cioè Marte e Pallade, ſono dello ſcarpello di *Santo Calegari.*

S. CARLO

Mendicanti o ſia Caſa di Dio .

TAvola del primo Altare dipinta da *Pietro Avogadro* : Maria che ſiede ſopra nuvole , S. Antonio di Padova , e S. Franceſco di Paola in adorazione . Nella parte ſuperiore le è ſtata fatta una giunta da *Franceſco Savanni* .

2. Altare : Lo Spoſalizio di Gesù Bambino con la Santa Martire Caterina : opera di *Filippo Zaniberti* .

Rappreſentaſi nella Tavola dell'Altar maggiore S. Carlo Pontificalmente veſtito , ed aſſiſtito da' Sacri Miniſtri, con a' piedi molti Poveri : opera di *Grazio Coſſale*, e ſe crediamo al Paglia (*MS*. 262.) fatta coll' invenzione del *Cerano*.

Di

Di *Camillo Rama* è la Tela del 4. Altare, cioè Maria Vergine che libera le Anime del Purgatorio.

Nel 5. La Nascita di Gesù, lavorata da *Pietro Maria Bagnadore*.

SANTA CROCE.

Monache Agostiniane.

TAvola del primo Altare: L' Assunzione di Maria Vergine al Cielo di *Francesco Bernardi*. (*omesso il secondo*)

Nel terzo, i Santi Agostino e Carlo di *Grazio Cossale*, rinfrescati poi da *Angelo Paglia*, il quale vi ha aggiunta la B. V.

Opera di *Girolamo Savoldo* è Maria Addolorata a' piè della Croce nella Tela dell' Altar maggiore. I Puttini scolpiti in legno nella cornice sono di *Santo Calegari*. Le Statue e i Puttini di marmo di *Antonio* suo figlio.

L' ornato dipinto sul muro è di *Giovanni Zanardi*.

Le due Pitture sul muro, laterali a quest' Altare, e coperte di cristalli, sono di *Paolo Zotto*. Rappresentano Cristo flagellato, e coronato di spine.

Francesco Bernardi lavorò la Tavola del 4. Altare, che esprime Maria Vergine con alcuni Santi Agostiniani.

Sant' Elena nel 5. Altare è pittura di *Antonio Gandino*.

Di *Fioravante Ferramola* è il S. Giovanni Evangelista nell' ultimo Altare.

S. ORSOLA.

Collegio delle Orsoline.

DI *Antonio Dusi* è la Sant' Orsola dipinta a fresco di fuori sopra la Porta.

L' Immagine di Maria Vergine detta di Paitone, esposta nell' Altare a sera, è opera di *Bernardino Gandino* ricavata dal *Moretto*.

Nell' Altare opposto lo Sposalizio di Gesù Bambino con S. Caterina Martire è di *Ottavio Amigoni*.

Nella Tela dell' Altar maggiore *Gio. Batista Pittoni* ha figurata S. Orsola appoggiata ad uno Stendardo, e colpita nel cuore da un dardo scoccato da un Re tiranno, con molte Vergini martirizzate in varie guise alla riva del mare.

Il Martirio della medesima Santa, e di altre

altre Vergini , collocato ſopra la Porta , a parere del Paglia *MS. f.* 267. è di *Giacomo Barbello* : altri l'attribuiſcono al *Lucchese* .

I Martirii delle Sante Caterina , Agneſe, Lucia e Barbara diſtribuiti in tanti Quadri per la Chieſa ſono opere di *Pompeo Ghitti* .

La Vita della B. Angela Merici Fondatrice delle Orſoline , ſimilmente in più Quadri , ha per autori *Carlo Bacchiocco* , e il detto *Pompeo Ghitti* .

DISCIPLINA DI S. LORENZO.

NEl Luogo ſuperiore la Tavola dell' Altare è il Martirio di S. Lorenzo: opera di *Aleſſandro Maganza* e *figliuoli* .

Nella Chieſa inferiore uffiziata da' Roſarianti , la Tavola dell' Altare rappreſenta nell' alto Maria V. con S. Domenico e S. Carlo ; nel piano poi i Santi Lorenzo e Stefano in atto di adorazione , e fu dipinta da *Camillo Rama* .

LA PIETA'.

Orfanelle.

DElla Tavola del primo Altare, la qual rappresenta Cristo nel Limbo de' Santi Padri; e della Risurrezione collocata sopra la Porta minore, che sono opere di due diversi pennelli, non si conoscono gli Autori. La prima però si vede, che fu ritoccata da *Antonio Gandino*.

Dal medesimo *Gandino* furono colorite a olio sul muro le Pitture del 2. 4. e 6. Altare, cioè: il Redentore in Casa di Marta che gli ministra, mentre Maddalena attentamente l' ascolta. La Maddalena nel deserto attorniata da Angeli. Cristo in Croce, e i Santi Francesco d' Assisi e Francesco di Paola genuflessi a' piedi del sacro Tronco.

La Tavola dell' Altar maggiore, il cui soggetto è l' Adorazione de' Re Magi, fu studio di *Pietro Marone*, il quale lavorò ancora il Cristo disteso sopra il Monumento, che vedesi sopra la Porta maggiore; e parimente l' Annunziazione di Maria; la Nascita di Gesù, e l' Assunzione della B. V. al Cielo,

di-

dipinte a ſotto in ſu nella volta della Chieſa fra i chiariſcuri dei *Fratelli Roſe* .

I Santi Bernardino e Rocco laterali all' Altare della B. V. Addolorata ſono di *Fauſtino Bocco* .

OSPITALE DEGL' INCURABILI .

Chiamato volgarmente l' Oſpital delle Donne .

LA Tavola dell' Altar principale rappreſenta S. Caterina da Siena in due diverſe azioni . Nel piano Ella lambiſce con le proprie labra le piaghe nel petto d' un' inferma ; nell' alto poi a Lei collocata ſopra le nuvole porge il Redentore da ſucchiare il ſuo Divin Sangue dal Sacro Coſtato ; ed è opera di *Antonio Gandino* .

Dieci Tele , cinque per parte diſtribuite nelle pareti dell' Oſpitale , contengono la Vita della medeſima Santa , e ſono dipinte dal ſuddetto *Antonio Gandino* col benefizio delle ſtampe del Vanni .

L' Altare della Concezione è di *Monsù Vernanſal* .

S. DOMENICO

Padri Domenicani.

LA volta della Chiesa è dipinta ad architettura da *Tommaso Sandrino*, con le Figure di *Gio. Mauro da Rovere detto il Fiammenghino*, eccetto che nel primo campo vicino alla Porta, il qual è della mano di *Francesco Giugno*, e' rappresenta S. Domenico, cui i Santi Apostoli Pietro e Paolo consegnano un libro ed un bastone.

I quindici Misterj in ottangolo posti sopra il corniccione sono di tre diversi pennelli: Li Gaudiosi di *Barucco*; li Dolorosi del *Rama*; e li Gloriosi di *Antonio Gandino*.

Il Quadro grande sopra la Porta maggiore mette in veduta due Miracoli di S. Domenico; cioè quaranta Pellegrini liberati dall' imminente naufragio nel Rodano, e la Vittoria ottenuta da poche truppe Cattoliche contro un grosso Esercito di Eretici nell' occasione dell' assedio di Tolosa: opera di *Grazio Cossale*; e i due Profeti lavorati a olio e chiaroscuro, laterali alla Porta vengono dalla Scuola di *Tiziano*.

Ta-

Tavola del 1. Altare : S. Tommaſo d' Aquino con altri Santi Domenicani, di *Pietro Ricchi detto il Lucchese* . La Cappella è dipinta dall' *Avanzi* e dal *Rama* con Iſtorie di S. Caterina da Siena .

Del 2. L' Immagine di S. Domenico di Soria ſoſtenuta da Maria Vergine accompagnata da S. Maria Maddalena , e da S. Caterina V. e M. , con due Padri Domenicani inginocchiati in atto di ricevere il prezioſo dono , opera del ſuddetto *Ricchi*. Li Freſchi della Cappella ſono di due Cremoneſi .

Del 3. La Circonciſione del Bambino Gesù di *Grazio Coſſale* . Il chiaroſcuro è del *Sandrino* , e le Figure del *Giugno* .

Del 4. La Gloria del Paradiſo , di *Orazio Pilati*. Li Freſchi ſono del *Sandrino* , e di *Antonio Gandino* .

Del 5. La B. V. col Bambino e S. Orſola in piedi coi due Stendardi , dipinta da *Bernardino Gandino* , ma ricavata dal *Moretto* . Il Quadro di S. Roſa appeſo lateralmente è di *Franceſco Paglia* .

Le Figure nella volta del Coro ſono di *Orazio Pilati* .

Tommaſo Bona colorì i due Quadroni la-

terali; e figurò in uno S. Tommaso d' Aquino, che con un tizzone ardente s' avventa contro una femmina impudica: nell' altro il Martirio di S. Pietro Martire.

Sopra le Portelle del Coro vi sono due Angeli scolpiti in marmo di Carrara da buona mano in Venezia.

La Tavola dell' Altar maggiore è dipinta dal *Romanino*. Rappresenta nell' alto Maria Vergine coronata dall' Augustissima Trinità; nel basso S. Domenico con varj altri Santi. Sopra la medesima evvi la Risurrezione di Cristo: opera di *Pompeo Ghitti*.

Santa Maria Maddalena, Tavola del 7. Altare, fu principiata da un certo *Rossa*, e terminata da *Ottavio Viviani*. La B. V. collocata su i gradini è copia di *Raffaello d' Urbino*. Il muro è dipinto dal *Viviani*.

Il Crocifisso con Maria Vergine, la Maddalena e S. Pietro Martire, Tavola dell' ottavo Altare, è opera di *Antonio Gandino*; e i due Quadri laterali furono dipinti dal detto *Antonio* e da *Bernardino suo figliuolo*.

Le Figure della Cappella sono del medesimo *Bernardino*, e i chiariscuri di *Giuseppe Colonna*

Nel-

Nella gran Cappella della B. V. del Rosario, la Statua di Maria, e i Puttini che ornano il Piedeſtallo, furono ſcolpiti in legno da *Santo Calegari*; la pittura, che cuopre la Statua è opera di *Antonio Gandino*, e i Puttini d' intorno le furono aggiunti da *Franceſco Paglia*.

Di *Giacomo Palma* ſono i due Quadroni laterali. Rappreſentò nell' uno il S. Pontefice Pio V., Filippo II. Monarca delle Spagne, il Sereniſs. Doge di Venezia, varj Generali; ed altri ragguardevoli Perſonaggi, i quali a ginocchia piegate rendono grazie a Dio e alla Vergine Santiſſima per la Vittoria ottenuta ſopra gli Ottomani all' Iſole Curſolari l' anno 1571.

Vedeſi figurata nell' altro la liberazione delle Anime del Purgatorio per mezzo de' Santi Sacrifizj.

Gli Angeli dipinti nella volta, e due Ovati poſti negli angoli, che reggono la Cupola, ſono del *Panfili*; nel rimanente a freſco operarono *Bernardino Gandino*, *Girolamo Roſſi*, il *Bagnadore*, e il *Marone*. Le Statue dell' Altare di marmo ſono di *Tommaſo Ruez Tedeſco*; non però tutte, perchè l' An-

l' Angelo posato sopra la mensola vicina alla Balaustrata dalla parte del Vangelo è di *Santo Calegari*; e le due Statue di S. Pio V. e di S. Rosa le travagliò *Orazio Marinali*.

La Tela dell' Altar che siegue, dedicato a S. Giacinto, fu lavorata in Venezia, ma non è noto l' Autore.

Nell' ultimo Altare mirasi S. Vincenzio Ferrerio in atteggiamento di predicare, a' cui piedi giacciono infermi, attratti, ossessi, e morti che aspettano dal Santo la liberazione e la vita: opera di *Giuseppe Tortelli*, siccome pure l' ovato posto nel Cimiero dell' Altare di marmo. La Tavola che prima era a questo Altare, ora conservasi nel Convento appesa dirimpetto alla Libreria, e fu dipinta da *Camillo Rama*.

Nelle Solennità si espongono sopra i piedestalli delle lesene diciotto Quadri di *Angelo Paglia*, i quali rappresentano Santi e Sante dell' Ordine Domenicano.

Sagrestia.

La volta della Sagrestia e dell' atrio è tutta dipinta ad ornamenti di chiaroscuro da *Carlo Molinari*.

Nel-

Nella Tavola dell' Altare della Sagreſtia ſta dipinto per mano di *Bernardino Bono* S. Domenico co' i Santi Apoſtoli Pietro e Paolo.

Degli otto grandi Ovati a olio incaſtrati nelle pareti, i quattro dalla parte deſtra nell' entrare ſono di *Giuſeppe Tortelli*, cioè: 1. S. Raimondo che ſervir facendo di Nave la propria Cappa, valica il mare. 2. S. Luigi Bertrando rimaſto miracoloſamente illeſo da uno ſparo d' Archibuſo, dalla cui bocca invece della palla micidiale, uſcì la figura del Crocifiſſo, d' onde ne ſeguì la converſione dell' aggreſſore. 3. S. Vincenzio Ferrerio che opera Miracoli. 4. S. Tommaſo d' Aquino che calpeſta l' Ereſia.

Dall' altra parte il Martirio di S. Pietro Martire è del medeſimo *Tortelli*. S. Pio V. di *Ferdinando Cairo*. S. Antonino Arciveſcovo di Firenze è del ſuddetto *Tortelli*. S. Giacinto con Maria Vergine, opera di *Antonio Paglia*.

Del Chioſtro ve n' ha una parte dipinta da *Romanino*.

Refettorio.

Un gran Quadro di *Camillo Rama* della pri-

prima maniera, l' Istoria del quale è la moltiplicazione fatta da Cristo dei cinque pani, e due pesci.

Due altri che prima stavano nel Coro; il primo esprime il Miracolo fatto da S. Domenico, quando avendo gettati sul fuoco i suoi libri e quelli ancora degli Eretici, i suoi restarono preservati, e gli altri s' incenerirono: ed è di *Aurelio Sampoli*. Nell' altro si vede S. Antonino Arcivescovo, a cui è presentato un canestro di frutti: opera di *Orazio Pilati*.

Tre minori di *Pompeo Ghitti*, ed altri d' ignoto pennello.

S. LORENZO

Prepositura, e Parrocchia.

LA Statua di S. Lorenzo posta nella nuova facciata è di *Prospero Bresciano*.

Il Coro della Chiesa vecchia (la qual è stata intieramente demolita per fabbricare da' fondamenti la nuova) era tutto dipinto a fresco da *Lattanzio Gambara*, e sì in questo, come in due gran Quadri a fresco di *Francesco Giugno* su le muraglie della Chiesa rap-

pre-

presentavasi la Storia del Santo Arcidiacono. Eravi pure una Cupola di *Tommaso Sandrino* con le Figure del predetto *Giugno* ; ed altre pitture del medesimo , le quali , come s' è detto , perirono .

Per tanto la Tavola principale di questa nuova Chiesa è il Martirio di S. Lorenzo dipinto da *Gio. Bettino Cignaroli* .

All' Altare vicino dalla parte del mezzodì evvi la Trasfigurazione di Cristo : opera di *Giovanni Zadei* ; sotto la quale sta un antico Quadro (il qual era nella Chiesa vecchia) rappresentante Maria Vergine col Bambino , e alcuni Pastori , che genuflessi l' adorano , il qual si crede del *Giorgione* .

Due Tavole veggonsi parimente nell' Altare di rincontro , l' una sovrapposta all' altra . Nell' alta v' è la sola Figura del Crocifisso d' autore sconosciuto ; la più bassa mostra il Redentor morto , la SS. sua Madre , S. Giovanni , la Maddalena , ed altre Figure : opera del *Romanino* . Amendue queste Tele sono state levate anch' esse dalla Chiesa antica insieme con le seguenti , le quali poi nella nuova Chiesa non hanno luogo , ma si conservano per ora nelle Case della Prepositura .

Il

Il Martirio di S. Lorenzo dipinto da *Lattanzio Gambara*: Tavola antica dell' Altar maggiore.

S. Carlo Borromeo portato in gloria dagli Angeli verso la SS. Trinità, che dall' alto graziosamente lo rimira: opera di *Francesco Giugno*.

Due Quadroni di *Grazio Cossale*: nell' uno Cristo con la Croce su le spalle; nell' altro Cristo crocifisso.

La Tavola antica dell' Altare dedicato al SS. Sacramento, cioè il Redentor morto con Maria Vergine, ed altre Figure di Santi e Sante piangenti: opera di *Callisto da Lodi*.

S. MARIA MADDALENA

Monache Agostiniane.

L' Architettura della volta è di *Giuseppe Orsoni*; le Figure di *Bernardino Bono*.

Di *Francesco Giugno* è la Tavola principale, cioè S. Maria Maddalena portata al Cielo dagli Angeli.

I due Ovati laterali; S. Agostino, e S. Urbano Papa, sono di *Giuseppe Tortelli*.

L' Annunziazione di Maria Vergine nell' Al-

Altare da monte è opera di *Pietro Zampieri.*

Nell' altro Altare il Martirio di S. Apollonia V. e M. è di *Pietro Avogadro* .

S. LUCA EVANGELISTA

Chiesa dell' Ospital Maggiore .

NEl primo Altare Maria Vergine che adora il Bambino Gesù , dipinta sul muro è opera d' antico pennello .

La Tavola dell' Altar maggiore rappresenta S. Luca in atto di ritrarre la B. V. col Bambino in braccio apparsagli in gloria : opera di *Antonio Paglia* .

S. Antonio di Padova con S. Francesco di Paola , S. Margherita di Cortona , e S. Lucia Tavola del 3. Altare, ha per autore *Francesco Monti* .

Li quattro piedivela , cioè Melchisedecco in atto di presentare ad Abramo pane e vino ; la Scala di Giacobbe ; la comparsa degli Angeli ad Abramo ; e il Sacrifizio del medesimo Abramo , sono opere di *Monsù Luigi Vernansal* .

La Circoncisione del Salvatore dipinta in un Quadro, che sta collocato sopra la Porta , è di *Camillo Procaccino* . Nella

Nella Sagrestia.

Cristo alla mensa in Emmaus: Quadro del *Moretto*.

Un S. Sebastiano di autore sconosciuto.

Nell' Infermeria.

L' Architettura, ch' orna l' Altare, è dipinta da *Giovanni Zanardi*. A' fianchi d' essa v' è da una parte S. Camillo de Lellis in atto di assistere ad un Infermo agonizzante, dipinto da *Enrico Albrizzi*; dall' altra una copia di *Guido Reni*, cioè S. Filippo Neri apparato da Celebrante, genuflesso avanti Maria Vergine.

La S. Margherita di Cortona poco discosta è di *Francesco Monti*.

Delle due Tele laterali alla Porta meridionale una è travaglio di *Giuseppe Tortelli*, cioè S. Antonio di Padova, e S. Francesco di Paola in atto d' intercedere per le Anime purganti: l' altra è di *Monsù Luigi Vernansal*, che vi figurò S. Niccolò di Bari e S. Giuseppe con una gloria d' Angeli.

Nella Cancelleria.

Due Tele di figura rotonda: nell' una Cristo

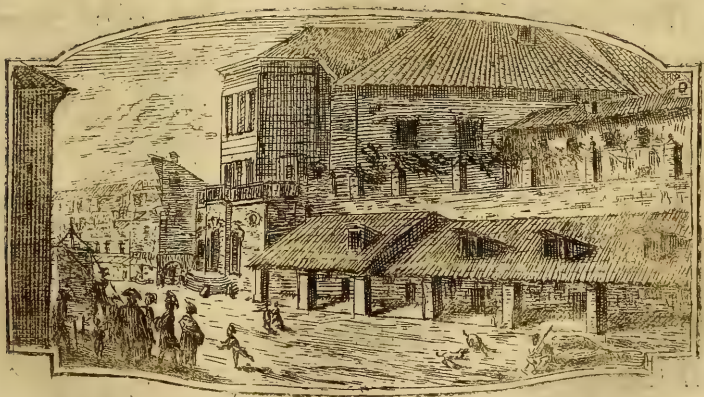
ſto con la Croce in iſpalla ; nell'altra M. V. col Bambino , ſembrano del *Romanino* .

LA CONGREGA APOSTOLICA

Oratorio .

NElla Tavola dell' Altare dipinſe *Pietro Roſa* Criſto che iſtituiſce e ammaeſtra i dodici Apoſtoli .

I SS. Fauſtino e Giovita poſti in alto ſopra l' Altare ſono di *Giuſeppe Panfili* ; e ſua è parimente la Carità dipinta nel ſoffitto .

Il Buſto del Card. Querini in marmo è ſtato travagliato in Roma da *Bortolo Pincelotti* .

PARTE QUARTA.

SANTA PACE

Monache Benedettine.

LA Tavola principale rappresenta la Natività di Maria Vergine; e vi si vede S. Giovacchino co' gli occhi rivolti al Cielo nel mentre porge le braccia per ricevere da una Donna la nata Bambina: opera di *Antonio Triva*.

Francesco Paglia travagliò la S. Caterina V. e M. posta nell' Altare a sera.

Pompeo Ghitti dipinse nell' Altare opposto il Patriarca S. Benedetto, e due altri Santi Benedettini in atto di adorare la SS. Trinità.

Le Tele, che rappresentano la Passione del Salvatore, sono del detto *Ghitti*, ritratte però dalle pitture, che *Lattanzio Gambara* aveva colorite a fresco su le pareti della Chiesa vecchia, così che solamente la Crocifissione, e la Risurrezione sono originali del *Ghitti* medesimo.

SAN-

SANTA BRIGIDA

Oratorio .

IL Quadro dell' Altare da mezzodì è opera di *Ferdinando Cairo*, e mostra la B. V. Immacolata e S. Antonio di Padova che genuflesso la venera .

La volta del Coro è dipinta da *Giovanni Zanardi*; e le Figure sono di *Francesco Savanni* .

SANTO SPIRITO

Monache Benedettine .

LA Chiesa è tutta lavorata a stucchi dorati ; e nelli ripartimenti della volta è dipinta a Figure da *Francesco Monti*. L' ornato poi delle due Cappellette è di *Giovanni Zanardi* .

E' figurata nella Tavola dell' Altar maggiore da *Grazio Cossale* la venuta dello Spirito Santo ; e dallo stesso fu dipinto il Quadro dell' Altare a mattina , su cui si veggono S. Benedetto e S. Carlo vestiti Pontificalmente.

Di *Francesco Polazzo* è la Tela dell' altro

Altare, nella quale ha dipinto Maria Vergine ſedente col Bambino fra le braccia, ed a' piedi un Angioletto, che ſuona la Cetra.

SANTA MARIA DI CALCARA.

Arciprebenda.

PRimo Altare. S. Carlo inginocchiato avanti al Crocifiſſo, e nell' alto una gloria d' Angeli: Tela uſcita dalle mani di *Camillo Procaccino*.

Nel picciolo Altare ſotto il Pulpito è dipinto il Redentor morto come ſedente ſopra il Monumento, con S. Girolamo a deſtra, e S. Dorotea a ſiniſtra, che genufleſſi l' adorano: opera a tempra del *Moretto*.

Nel 3. Altare. S. Apollonio Veſcovo di Breſcia, che è per amminiſtrare la SS. Eucariſtia al ſuo popolo: Tavola di *Girolamo Romanino*.

La Viſita fatta da M. V. a S. Eliſabetta, Tavola dell' Altar maggiore, è opera di *Calliſto da Lodi*.

Nel 5. Altare eravi la Naſcita del Redentore dipinta da *Franceſco Monti*; ma queſta Tavola è ſtata levata e ſi conſerva nella Sagre-

grestia. In sua vece vi è stata collocata una Miracolosa Immagine della B. V. col Bambino fra le braccia, la quale prima in un vicolo vicino alle mura orientali della Città vedevasi dipinta su la muraglia esterna di un Cammino, ed è stata di là trasportata l'anno 1754. la qual Immagine si crede di *Luca Mombello* Discepolo del *Moretto*, anco perchè dello stesso *Moretto* è il pensiero, da lui eseguito nell' Altare di S. Apollonia nella Chiesa di S. Giuseppe.

La Tavola dell' ultimo Altare rappresenta la Maddalena convertita a' piedi di Cristo che siede alla mensa del Fariseo: opera del *Moretto*.

Nel Quadro grande sopra la Porta maggiore è istoriato il fatto avvenuto al B. Bernardino da Feltre Min. Oss. S' abbattè egli a vedere il Parroco di questa Chiesa, che portava il SS. Viatico ad un Infermo fuor di Città, senz' altro accompagnamento che d' un solo Cherichetto, e da ciò prese motivo il di lui zelo d' introdurre le Scuole del SS. Sacramento. V' era questa Storia dipinta da mano antica, ma buona e divota; guastata poi dal tempo, il *Ghitti* l' ha riprodotta in tela.

S. EUFEMIA

Monaci Casinensi.

LA Chiesa si va rifabbricando da' fondamenti, e della fabbrica vecchia non ha da restar intatto se non il Coro; nel quale la Tavola principale è del *Moretto*. Le Figure in essa espresse sono la B. V. sedente sopra nuvole col Figliuolino in braccio, S. Gio. Batista, S. Benedetto Abate, e S. Paterio Vescovo di Brescia in abito Sacro Vescovile, e le Sante Eufemia e Giustina VV. e MM.

Il Martirio di S. Eufemia diviso in quattro gran Quadri laterali del Coro, dipinti a fresco, è di *Camillo Rama*. Sotto la volta poi ha operato il suo allievo *Girolamo Rossi*.

Il Presbiterio fabbricato di nuovo col suo catino e lanternino sarà dipinto a fresco da *Carlo Carloni* Figurista, e *Antonio Mazza* Professore di quadratura, i quali hanno già incominciato a travagliare.

Due Tavole d' Altare vi sono ancor mò in Chiesa. Una del detto *Camillo Rama*, la qua-

quale rappresenta S. Gregorio Magno, che consacra Vescovo S. Paterio.

L' altra di *Pompeo Ghitti*, in cui è figurato S. Mauro Abate, che risana infermi, assiderati, sciancati ec.

Nel Monastero.

Lattanzio Gambara dipinse il Chiostro, che chiamasi della Cisterna, esprimendovi le seguenti Sacre Istorie:

La discesa del Salvatore al Limbo de' Santi Padri.

Cristo innalzato in Croce.

Il Serpente innalzato da Mosè nel deserto.

Daniele nel lago de' Leoni.

Nadab ed Abiud arsi ed estinti dal fuoco degl' incensieri.

Sansone tradito da Dalila.

Caino che uccide Abele.

Oloferne decapitato da Giuditta.

Jaele che con acuto chiodo trafigge le tempia di Sisara.

Nei campi ristretti, cioè fra una finestra e l' altra, sono distribuite quindici Figure di Sibille e di Profeti, e un S. Pietro piangente.

Sotto alle dette pitture gira da per tutto il fregio maritimo di color variato copioso di scherzi ed accidenti. Un altro, ma convesso corre al di sopra, di chiaroscuro bigio con mille giuochi capricciosi di fanciulli.

Evvi ancora una Stanza dipinta da *Girolamo Romanino* in compagnia, come alcuni vogliono, di *Lattanzio Gambara*, con Istorie del Testamento vecchio, e del nuovo.

La Facciata d' un Palazzo poco discosto, che guarda verso mezzodì dirimpetto al Nob. Sig. Poncarali, tutta istoriata, è lavoro indubitatamente del *Campi*. Il Paglia *MS. f.* 435. la tiene per opera di *Lattanzio Gambara*.

CHIESA DE' PADRI CAPPUCCINI.

TAvola del primo Altare: si dà sepoltura al Redentore estinto: opera di *Pietro Marone*.

Dello stesso *Marone* è la Tavola dell' Altar maggiore, la qual rappresenta nell' alto la B. V. col Bambino, e S. Francesco; e in piano i Santi Pietro e Marcellino Martiri Titolari della Chiesa. A' fianchi di questa Tela

la v' è la B. V. annunziata da una parte, e l' Angelo dall' altra, di *Giacomo Palma*.

Nelle pareti del Presbiterio stanno dipinte alcune Storie de' Santi Pietro e Marcellino di mano del suddetto *Marone*.

Nella 3. Cappella la Tavola dello stesso *Palma*, in cui v'è espresso il Salvator crocifisso, e a' di lui piedi Maria Vergine, la Maddalena e i Santi Girolamo e Francesco, è stata guastata da chi ha preteso di nettarla e ripulirla: v' è però rimasta ancora qualche cosa nel S. Girolamo.

Fuori delle Cappelle stanno fissi in Chiesa alcuni Quadri. I maggiori sono S. Antonio di Padova, che accarezza il Bambino Gesù; e l' altro, S. Felice, che lo accoglie nelle braccia consegnatogli dalla Beatissima Vergine: ambidue di *Carlo Francesco Panfili*.

L' Immagine di S. Giuseppe da Lionessa insieme co' i sei Medaglioni a chiaroscuro appesi in Chiesa appartenenti al detto Santo, è opera di *Francesco Monti*.

Agostino Saloni ha dipinto il B. Serafino, e *Giacomo Ceruti* S. Fedele da Simaringa, tutti della Religion Cappuccina.

Di *Monsù Luigi Vernansal* è l' Immacola-

ta

ta Concezione con alcuni Padri Cappuccini in adorazione, dipinta a fresco nella Porterìa del Convento.

Nella Sagrestia v' è un Altare con Tavola di *Ferdinando Cairo*, le cui Figure sono S. Bonaventura in abito Cardinalizio, S. Felice Cappuccino, Santa Chiara, e S. Lodovico Vescovo di Tolosa vestito pontificalmente.

Vi sono parimenti due Quadri di *Romanino*: uno mostra il Redentor morto in braccio a Maria Vergine, con la Maddalena, e S. Giovanni; nell' altro è figurata la B. V. col Bambino.

V' è ancora un Quadro di S. Gio. Batista di mano del *Palma*.

SEMINARIO EPISCOPALE.

NEl Cortile in prospetto della Porta sta collocata dentro ornata nicchia la Statua del Pontefice Alessandro VIII. sedente in trono e col Triregno in capo in atto di benedire: scolpita da *Orazio* e *fratelli Marinali*.

Nella Libreria vi sono alcuni Ritratti in busto parte antichi e parte moderni scolpiti in marmo di Carrara, e furono dono di

Mon-

Monsignor Bartolommeo Gradenigo Vesco-
vo di questa Città.

CHIESA DE' PADRI TEATINI.

NEl primo Altare eretto a S. Andrea A-
vellino è rappresentato il detto Santo
che nell' incominciare la Santa Messa sviene,
e nella caduta è sostenuto dall' Assistente:
opera di *Gio. Batista Pittoni*.

I Puttini e Cherubini di marmo, che or-
nano questo Altare, sono di *Antonio Cale-
gari*.

Nel 2. mirasi S. Gaetano, che riceve il
Bambino Gesù dalle mani di Maria Vergi-
ne, la quale insieme con S. Giuseppe e S. Gi-
rolamo è dipinta in gloria: fatica del *P. Fi-
lippo Maria Galletti Teatino*.

La B. V. annunziata dall' Arcangelo Ga-
briele, Tavola dell' Altar maggiore è di *A-
lessandro Maganza*.

Del medesimo Autore è un Quadro collo-
cato nel Presbiterio dalla parte del Vangelo;
rappresentante la fuga della B. V. e di S. Giu-
seppe verso l' Egitto col Bambino Gesù, al
quale alcuni Angioletti porgono frondi e
frut-

frutti, che ſpiccano dalle piante; ed un ſimile Quadro dalla parte oppoſta, in cui ſi vede il ripoſo della ſuddetta ſacra peregrinante Famiglia.

Nel 4. Altare v' è il Redentore in atto di dare la benedizione, il qual pare della Scuola del *Maganza*; e nel 5. un Crocifiſſo ſcolpito in legno.

I Quadroni poſti negl' intercolonj eſprimono i Martirii di Sante Vergini. Due, cioè le Sante Agata e Cecilia, ſono di *Grazio Coſſale*. S. Lucia è di *Aleſſandro Maganza*; e la Decollazione di S. Barbara fu opera di *Antonio Gandino*.

Sopra la Porta evvi un Quadro del Martirio di S. Orſola, lavorato da *Antonio Bonardo*.

Pietro Scalvino ha colorito a freſco il Catino del Coro, e il Soffitto della Sagreſtia.

Di *Monsù Luigi Vernanſal* ſono le Figure a freſco nella volta della Chieſa ſopra le quattro fineſtre, e ad olio le due laterali alla porta, una delle quali è S. Tereſa trafitta da un Angelo con uno ſtrale infuocato; e l'altra S. Caterina di Siena incoronata da Gesù con una corona di ſpine.

S.

S. AFRA

Canonici Reg. Lateranensi.

LA Chiesa è tutta dipinta a Figure ed arabeschi in campo d' oro dal pennello di *Girolamo Rossi*, e *Pietro Maria Bagnadore*.

Le due Statue, che sostengono ciascuna una Conchiglia ad uso dell' Acqua santa, sono dei *Carri*.

Nel Quadrone sopra la Porta maggiore vi è dipinto da *Giacomo Barucco* l' Inferno. Sopra il detto Quadrone nei due Quadri a' lati della finestra v' è figurata l' Annunziazione di Maria Vergine da *Camillo Rama*.

I due Soprafinestre nelle navi minori sono dei detti *Bagnadore*, e *Rossi*.

Primo Altare: la Nascita di Maria Vergine: opera di *Cesare Aretusio*.

2. S. Apollonio Vescovo di Brescia, che di notte amministra il Battesimo; e i Santi Faustino e Giovita che dispensano la Sacra Eucaristia: autore *Francesco da Ponte* detto il *Bassano*.

3. L' Assunzione di Maria Vergine; Tavola

vola di *Bartolommeo Passarotto* .

Segue la Portella che conduce al Cimitero. Sopra di essa v' è un Quadro d' alcuni Santi martirizzati. Chi lo crede opera di *Domenico Riccio* detto il *Brusasorci*, e chi di *Domenico Tintoretto*; e talun lo stima di un certo *Batista Veneziano* allievo del Pordenone; e questa è l' opinione del Paglia *MS. f.* 366.

4. Altare, che fa fronte alla nave meridionale. La Tavola è di *Giulio Cesare Procaccino*, e rappresenta S. Latino Vescovo di Brescia, la B. V. e S. Carlo. Questa Cappella è dipinta a fresco dal *Giugno* Figurista, e dal *Sandrino* .

Nella mezza luna sopra la detta Cappella v' è dipinto da *Pietro Maria Bagnadore* il morto Redentore con la Giustizia, e la Misericordia ai lati .

La Trasfigurazione di Cristo, Tavola dell' Altar maggiore, è opera di *Giacomo Robusti* detto il *Tintoretto* .

I Santi Martiri Faustino e Giovita un di qua, l' altro di là del suddetto Altare sono di *Giacomo Palma* .

La B. V. Annunziata dall' Arcangelo Gabrie-

briele è opera di *Girolamo Rossi* .

Da un Allievo di *Federico Barocci* detto *Urbino* fu lavorato il Quadro del Redentor deposto dalla Croce ; ma alcune Figure gli furono aggiunte d' altra mano , forse perchè l' opera era rimasta imperfetta .

La Tela sopra l' Orchestra dirimpetto all' Organo fu colorita da *Carlo Caliari* figliuolo di Paolo , e rappresenta la Nascita di Gesù , con alcuni Pastori .

La mezza luna sopra il 6. Altare in capo alla nave settentrionale fu dipinta da *Francesco Giugno*. Vi si veggono due Santi Martiri che intrepidi se ne stanno avanti il Tribunale del Tiranno .

Il Quadro posto sopra la Portella , per cui si va alla Sagrestia , nel quale è figurata l' Adultera condotta alla presenza del Salvatore , è stato tenuto per Original di *Tiziano*. Francesco Paglia *MS. f.* 368. lo giudica opera di *Orazio* figlio di *Tiziano* , ma lavorata coll' assistenza ed ajuto del Padre .

Nel 7. Altare : la Maddalena che unge i piedi del Salvatore sedente alla tavola del Fariseo ; è opera di *Alessandro Maganza* .

Sant' Afra sul palco prossima ad essere de-

ca-

capitata: Tavola dell' 8. Altare, ha per autore *Paolo Caliari* .

Nella Tela dell' ultimo Altare v' è dipinto nell' alto in picciola figura S. Agòstino in gloria accompagnato e sostenuto dagli Angeli: nel basso una strage di Santi Martiri Bresciani: fatica di *Giacomo Palma* .

Nella Chiesa sotterranea .

Di qua e di là dell' Altar maggiore sono espressi in due mezze lune i martirj di S. Calocero e d' altri Santi Martiri, i cui Corpi riposano in questa Chiesa; e due altre Tele di simile soggetto stanno a' lati della Porta principale. Gli autori furono *Camillo Rama*, e *Girolamo Rossi* suo allievo .

Nella detta Cappella maggiore si vede costrutto nel muro dalla parte del Vangelo il Deposito della B. Angela Merici Fondatrice delle Orsoline col Ritratto della medesima giacente come morta, che si giudica opera del *Romanino* .

Nella Sagrestia .

Gli armarj di noce sono ornati di mezze Figure e di Puttini scolpiti da *Fra Silvio* *Ca-*

Cavalli Converſo della ſteſſa Religione .

Li quattro Quadri ivi appeſi ſono di *Clemente Bocciardo* .

Palazzo vicino .

Le Statue poſte ſopra la Porta del Palazzo de' Signori Conti Martinenghi da Barco, cioè Marte e Pallade con un' Aquila in mezzo , ſono lavori di *Andrea Paracca* .

S. BARNABA.

Padri Agoſtiniani Eremitani .

NEl Quadrone poſto ſopra la Porta maggiore è rappreſentato S. Agoſtino, che ſiede al timone d' una gran Nave (figura della Religione Agoſtiniana) , dalla quale ſi veggono sbarcare al porto della Beatitudine alcuni Santi e Sante Agoſtiniani. Pieno all' intorno è il Mare di Battelli , i quali figurano le varie Religioni , che vivono ſotto la Regola di S. Agoſtino ; e in ciaſcuno di eſſi v' è una coppia di Religioſi , Domenicani , Teatini , Serviti ec. e ancora degli Ordini Militari : autore *Luca Martelli* .

A i lati della Porta ſono ir caſtrati negli

H ſtuc-

ſtucchi due Quadri, cioè una Carità di mano del *Barbello*; ed una Immagine della B. V. ricavata da *Raffael d' Urbino*.

Quattro gran Tele di *Pompeo Ghitti* ſono ſituate ai quattro Angoli della Chieſa, cioè due ſopra gli archi de' due più piccioli Altari, e due altre ſopra quelli delle Portelle: rappreſentano, primo S. Agoſtino convertito alla voce di un Angelo.

2. Il Batteſimo del medeſimo Santo, amminiſtratogli da S. Ambrogio.

3. Il medeſimo S. Agoſtino che riceve l' Abito di Religioſo da S. Simpliciano alla preſenza di S. Ambrogio e d' altri.

4. S. Agoſtino conſecrato Veſcovo.

Nel primo Altare ſi venera un' Immagine di Criſto di maniera antica.

Nel 2. è dipinto il Miracolo operato da S. Giovanni di S. Facondo Religioſo Eremitano, allorchè calata in un Pozzo la propria Cintura, ne traſſe vivo un Fanciullo annegatovi, e lo reſtituì alla Madre: opera di *Giuſeppe Panfili*.

Nel 3. La B. Rita Agoſtiniana ſpaſimante avanti un Crocifiſſo e ſoſtenuta da un Angelo; viene dalla Scuola di *Giacinto Brandi*.

La

La Naſcita del Redentore nel 4. Altare fu lavorata da *Girolamo Savoldo* ; e il Quadro di S. Venanzio Martire collocato ſopra i gradini è di *Angelo Paglia* .

Nel 5. Altare a' piè del quale ripoſa il Corpo del Ven. Aleſſandro Luzzago , vi è un Quadro di S. Carlo dipinto da *Bernardino Gandino* .

Il Quadro del Salvator che riſorge , poſto ſopra la Portella , che mette nel Clauſtro , ſembra del *Marone* , ma è più antico .

La Cappella maggiore è ornata di tre gran Tele. La prima poſta ſopra l'Orcheſtra dalla parte dell' Epiſtola è di *Antonio Gandino* , e rappreſenta la Beatiſſima V. che ſoſtiene il Redentor morto, cui ſtanno intorno S. Agoſtino , S. Girolamo , S. Gio. Batiſta e S. Barbara ; e nell' alto miraſi l' Eterno Padre .

Sopra l' Orcheſtra dalla parte del Vangelo è dipinto il Redentore con la Croce ſu le ſpalle incamminato al Calvario : opera di *Pietro Marone* .

Il Martirio di S. Barnaba , che tutta cuopre la muraglia ſettentrionale , è fatica di *Giuſeppe Panfili* .

V' è inoltre da mezzodì una Tavola di S.

Onofrio Eremita dipinta da *Francesco Paglia*.

Nel 7. Altare v' è una Tavola dell' Angelo Custode, della Scuola di Roma.

Nella Cappella della B. V. della Cintura uno de' due Quadroni laterali esprime Santa Monica portata e accompagnata alla sepoltura: opera di *Grazio Cossali*.

L' altro la detta Santa che dispensa elemosine a' poveri: studio di *Giuseppe Amatori*.

Le pitture a fresco rinchiuse negli stucchi sono del *Lucchese*.

Le Statue di Carrara, che ornano l' Altare, cioè la Carità e l' Umiltà a' fianchi, e la SS. Trinità nel Cimiero; come pure gli Angeli e Puttini sono di *Antonio Calegari*.

S. Tommaso di Villanuova sostenuto dagli Angeli: Tavola del 9. Altare, è di *Pompeo Ghitti*.

Pietro Vecchia colorì la Tavola del 10. cioè S. Barnaba in mezzo a S. Agostino e a Santa Monica.

Santa Chiara da Montefalco nell' ultimo Altare, è di *Francesco Paglia*.

Nella Cappella di S. Niccola, la qual resta fuori del vaso della Chiesa, sono incastrati nelle pareti alcuni Quadri, che rappre-

presentano Miracoli operati dal Santo ; e gli Autori sono *Ghitti* , *Tortelli* , *Francesco Paglia* , ed altri .

Nell' atrio della Sagrestia .

Vi sono molti Quadri. La Cena di Cristo è di *Vincenzio Foppa*. Il Cieco illuminato si crede di *Francesco Barbieri* .

Il soffitto dipinto a fresco è di *Pompeo Ghitti* .

DISCIPLINA DI S. BARNABA.

LA Tavola dell' Altare , la qual rappresenta la B. V. col Redentore morto , la Maddalena , S. Giovanni , S. Agostino e S. Barnaba , è di *Paolo Zotto* .

La Vita del detto Santo dipinta a fresco nella Chiesa è opera di *Girolamo Rossi* .

S. BARTOLOMMEO

Padri Somaschi .

HA cinque Altari ; nel primo de' quali è dipinto da *Francesco Paglia* il felice Transito di S. Giuseppe .

Del medesimo è la Tavola del 2. Altare, cioè S. Gaetano, che riceve da Maria Vergine il Bambino Gesù.

Il Martirio di S. Bartolommeo, Tavola dell' Altar maggiore, è opera di *Francesco Savanni*.

Nel 4. Altare mirasi Brescia in atto di supplichevole innanzi alla B. V. di mano del suddetto *Francesco Paglia*.

Il quinto Altare è dedicato al B. Girolamo Miani Fondatore di questa Religione, il quale è rappresentato nella Tavola inginocchiato innanzi la Vergine Santissima in atto di raccomandarle alcuni Orfanelli. L' Autore è *Francesco Zuccarelli*.

In prospetto alla Porta principale (che è laterale) sopra una Portella, che guida in Collegio sta appeso un Quadro di *Giuseppe Tortelli*, in cui è dipinto il B. Girolamo, il quale essendo stato scarcerato dalla B. V. dalla stessa è condotto fra le schiere nemiche felicemente in salvo.

Due altri Quadri vi sono sotto l' Orchestra, uno di Gio. *Antonio Cappello*, ed è la Presentazione di Maria Vergine: l' altro di *Francesco Paglia*, cioè Maria attorniata da Angeli.

So-

Sopra l' Organo ſi vede un Quadro del *Moretto* , ed è Criſto innanzi a Pilato , che ſi lava le mani .

S. ALESSANDRO

Padri Serviti .

DIeci ſono gli Altari. Nel 1. dedicato a S. Gaudioſo Veſcovo di Breſcia (che ivi ripoſa in un' antica Urna) vi è una Tavola di S. Rocco di mano del *Moretto* .

Nel 2. Altare , un' antica Immagine di Criſto morto fra le braccia della B. V. coi SS. Aleſſandro e Paolo . Quanto v' è di colorito ſul muro in queſta Cappella , uſcì dal pennello di *Lattanzio Gambara* . Nell' uno de' laterali , cioè dalla parte del Vangelo è dipinta la manna raccolta nel deſerto . L' altro rappreſenta Melchiſedecco , che offre ad Abramo pane e vino .

La Beatiſſima V. Annunziata dall' Arcangelo Gabriele , colorita da mano antica , è la Tavola della 3. Cappella ; e le mezze lune ſono di *Enrico Albrizzi* .

La 4. Cappella è eretta in onore di Maria addolorata con la di Lei Statua in legno .

L' Altare è ornato di Statue di marmo, e di un bassorilievo: scultura di *Antonio Calegari*. Le mezze lune sono di *Domenico Romano*. In una rappresentasi Cristo che va al Calvario; nell' altra la Disputa de' Dottori.

I sette Beati Fondatori dell' Ordine de' Servi dipinti da *Giuseppe Tortelli* formano la Tavola del quinto Altare.

Nel 6. S. Filippo Benizio fa scaturir l' acque da un sasso per estinguer la sete di molta gente: opera di *Grazio Cossale*.

La Tavola dell' Altar maggiore dipinta da *Girolamo Romanino*, è divisa all' uso antico in sei compartimenti. In quel di mezzo è figurata la Nascita di Gesù: da una parte S. Alessandro Martire in abito di Guerriero; dall' altra S. Girolamo. Sopra di questi vi sono i SS. Gaudioso Vescovo di Brescia, e Filippo Benizio; e nel mezzo il morto Redentore sostenuto dalla Maddalena e da S. Giovanni. Dello stesso autore sono le due gran Tele che coprono l' opera suddetta, dipinte a guazzo. Di fuori esprimono la B. V. annunziata dall' Angelo; al di dentro la Visita dei tre Re Magi. Nella detta Cappella maggiore ha dipinto a fresco *Pietro Marone* quat-

quattro ſpazi laterali con alcune Storie di S. Aleſſandro , e la volta e le mezze lune con Figure e azioni de' Santi della detta Religione de' Servi .

Nella Tavola dell' ottavo Altare vi ſono le Figure della B. V. col Bambino , e dei Santi Girolamo , Franceſco, Giovanni Evangeliſta, e Onorio Veſcovo di Breſcia, dipinte da *Girolamo Roſſi* .

Nel 9. Altare S. Pellegrino riſanato miracoloſamente dal Crocifiſſo che ſteſe la mano a toccargli la piaga , è opera di *Giuſeppe Tortelli*. Li baſſirilievi e gli Angioli che abbelliſcono l' Altare , ſono di *Aleſſandro Calegari* .

Il 10. Altare ha per Tavola S. Lodovico Re di Francia col Salvatore , e S. Sebaſtiano a dritta , e S. Rocco a ſiniſtra , dipinti da *Luca Sebaſtiano Aragoneſe* , come coſta dal ſuo nome eſpreſſovi con queſte tre lettere L. S. A. abbenchè ſiaſene creduto autore Luca Mombello .

Le cinque grandi mezze lune della Chieſa, nelle quali è compendiata la Vita di Maria Vergine, furono lavorate a freſco da *Camillo Rama* .

Le

Le coperte dell' Organo ſono di mano del *Marone*, e moſtrano dipinte alcune Iſtorie della medeſima Religione de' Servi.

Nella Cappella contigua lateralmente al Coro, ma ſituata fuori del vaſo della Chieſa, alla quale ſerve d' ingreſſo dalla parte di mezzodì, vi è un picciolo Altare, con Tavola di *Franceſco Paglia*, rappreſentante la Viſita che fece la B. V. in compagnia di S. Giuſeppe a S. Eliſabetta incinta del Precurſore.

P A R-

PARTE QUINTA.

S. CASSIANO

Disciplina del Duomo .

LE muraglie sì dell' Oratorio inferiore come del superiore sono tutte dipinte a fresco con Istorie sacre da mano antica .

Sopra la Porta esternamente *Francesco Savanni* ha dipinta la B. V. Assunta , venerata dai Santi Martiri Ippolito e Cassiano .

S. BENEDETTO.

Oratorio .

OPera di *Pompeo Ghitti* è la Tavola dell' Altar maggiore ; le cui Figure sono S. Benedetto , e S. Antonio di Padova in atto di ricevere il Bambino Gesù dalla B. V.

Casa vicina .

Nella prossima contrada dietro il Vescovato v' è la Facciata della Casa che fu abitazione di *Lattanzio Gambara* dipinta di sua ma-

mano: la qual opera essendogli stata guastata dagl' Invidiosi, egli di nuovo la rifece. Anche al di dentro la Casa è tutta dipinta dal medesimo autore.

LA CARITA'.

Convertite.

ALl' Altar maggiore si venera un' Immagine Miracolosa di Maria Vergine dipinta sul muro. Dietro l' Altare v' è il modello cavato dall' originale della Santa Casa di Loreto.

Le due Statue laterali scolpite in marmo di Carrara sono di *Diomio Cignaroli*.

La Tavola della Penitente Maddalena al suo Altare è di *Antonio Gandino*.

Dirimpetto a questo v' è un altro Altare con le Figure dei Santi Antonio di Padova, Rocco, e Sebastiano dipinte da *Francesco Paglia*.

Diversi Pittori hanno operato nel dipinger la Chiesa a fresco. Di *Monsù Luigi Vernansal* sono i Puttini sotto il Lanternino. *Carlo Molinari* ha fatto l' ornamento della Cupola, e le Figure sono di *Ferdinando Cairo*.

ro . Dal corniccione ſino a terra *Giuſeppe Orſoni* ha dipinta l' architettura , e *Giacomo Bono* le Figure. *Bernardino Bono* ha colorite a olio le mezze lune e ancora i due ovati , uno ſopra la Porta della Sagreſtia , e l' altro in faccia a queſto .

Di *Moretto* è il Quadro ſopra la Porta maggiore , che rappreſenta il Redentore coi due Diſcepoli a menſa in Emmaus .

Le Statue dei due Angeli collocati nella Facciata hanno per autori , quella a mattina *Antonio Feretti* , l' altra *Aleſſandro Calegari*: le Figure dipinte nella medeſima a chiaro ſcuro ſono di *Enrico Albrizzi* .

S. DESIDERIO

Monaci Celeſtini .

NElla Tavola dell' Altar maggiore ſta dipinto il Santo Veſcovo Martino avanti la Santiſſima Vergine , co' i Santi Benedetto e Mauro , del pennello di *Antonio Paglia* .

Opere di *Giuſeppe Brina* ſono le Tele laterali al detto Altare. Dalla parte dell' Epiſtola rappreſentaſi S. Pietro Celeſtino agitato dal-

dalle agonie della morte: dall' altra il medesimo Santo, che col segno della Croce arresta le fierezze di un orrido Drago.

La rinunzia, che fece S. Pietro Celestino del Camauro Pontifizio, espressa su la Tavola dell' Altare a dritta nell' entrare, viene dalla Scuola di Bologna; e avendo patito è stata ritoccata da *Bernardino Bono*.

Nell' Altare opposto si vede S. Mauro Abate, che risana infermi: opera di *Giacinto Garofalino*.

I due Quadri laterali alla Porta sono di *Giuseppe Tortelli*. Uno esprime la nascita di S. Pietro Celestino comparso alla luce coll' Abito stesso, di cui presentemente vanno vestiti i Monaci del suo Ordine: l' altro, l' educazione che il medesimo Santo ebbe da Maria Vergine.

L' Immagine della B. V. con S. Giuseppe dipinta sopra la Porta della Chiesa è di autore ignoto; ma la figura di S. Anna le è stata aggiunta da *Giuseppe Tortelli*.

S.

S. GIOVANNI EVANGELISTA

Volgarmente S. Giovannino.

LA Natività di S. Gio. Batiſta dipinta nella Tavola dell' Altare, è di *Pietro Ricchi* detto il *Luccheſè*.

SANTO ZENO.

Parrocchia.

CHieſa rinnovata da' fondamenti, con cinque Altari: Nel primo de' quali v' è dipinto il Sacro Cuor di Gesù in alto, e ſotto, i Santi Franceſco di Paola, Luigi Gonzaga, e Franceſco di Sales per mano di *Angelo Paglia*.

Nel 2. è iſtoriata la morte di Sant' Anna, ed è opera di *Franceſco Monti*.

Gio. Batiſta Saſſi è l' autore della Tavola principale, nella quale dipinſe Maria Vergine ſopra nuvole, il Veſcovo Santo Zeno, o ſia Zenone da un lato; S. Ruſticiano Veſcovo di Breſcia dall' altro; e più baſſo S. Giovanni Nepomuceno, al quale *Antonio Paglia* ha di poi mutata la teſta, e riforma-

to

to l' abito, cosicchè lo ha trasformato in S. Vincenzio de' Paoli.

Il 4. Altare rappresenta il Redentor morto collocato sopra un pezzo di rupe, e Maria Vergine, S. Giovanni, e la Maddalena addolorati: opera di *Francesco Monti*.

La Tavola del 5. Altare dipinta da *Giuseppe Tortelli* esprime il Martirio di S. Erasmo.

La venuta dello Spirito Santo posta in faccia al Pulpito è di *Giacomo Zanetti*.

Il Quadro sopra la Porta principale di mano del *Ghitti*, serviva già per Tavola dell' Altar maggiore.

Li quattro Quadri collocati fra una lesena e l' altra, cioè la B. V. Annunziata, la Natività di Cristo, il suo Battesimo, e l' Orazione nell' Orto, sono di *Antonio Paglia*.

S. MARCO

Oratorio.

LA Tela dell' Altare colorita da *Pietro Marone* rappresenta S. Marco Evangelista inginocchiato avanti alla B. V. in atto di baciare il piede al Bambinello Gesù: e S. Antonio Abate, che lo contempla.

S.

S. CLEMENTE

Parocchia de' Padri Domenicani.

NEl 1. Altare v' è Santa Rosa di mano del *Kav. Celesti*.

La Tavola del 2. è del *Moretto*, che vi figurò il Sacerdote Melchisedecco, il qual presenta ad Abramo pane e vino; e nell'alto il Redentore sedente sopra luminose nuvole. Le Statue laterali, cioè la Fede e la Carità e alcuni Puttini sono lavoro di *Antonio Feretti*.

Nel 3. Altare *Giuseppe Tortelli* ha dipinto S. Domenico inginocchiato avanti la B. V. Di *Alessandro Calegari* poi sono le Statue di S. Pio V. e di S. Rosa, e alcuni Puttini.

S. Vincenzio Ferrerio, che ridona la vita ad un cadavere, Tavola del 4. Altare è di *Benedetto Mora*.

Tutto l'ornato a fresco della Cappella della B. V. del Rosario è di *Gio. Batista Zaist*; le Figure poi sono di *Gio. Pietro Scoti*. I due Angeli di Carrara, che ornano l'Altare di marmo, gli ha lavorati *Antonio Calegari*.

Il suddetto *Moretto* dipinse la Tavola dell'

Altar maggiore, le cui Figure ſono la B. V. col Bambino, aſſiſa ſopra nuvolette, e nel piano i Santi Clemente Papa e Martire, Domenico, Floriano Martire, Maria Maddalena, e Caterina V. e M.

Egli è parimente autore della Tavola del ſeguente 6. Altare, dove miraſi Maria Vergine ſedente ſopra un tapeto col Divin Figliuolo in grembo, il qual pone l' anello in dito a S. Caterina V. e M. aſſiſtendovi i Santi Apoſtoli Pietro e Paolo.

Nel 7. Altare v' è una Statua del Crociſiſſo in legno; di qua poi e di là ſtanno dipinti ſul muro di mano del *Foppa* alcuni Santi e Sante; i quali ſembrano ritoccati da moderno pennello.

La Tela dell' ultimo Altare rappreſenta le Sante VV. e MM. Lucia, Cecilia, Barbara, Agata, e Agneſe; e queſta pure è del *Moretto*, il cui corpo in queſta ſteſſa Chieſa ebbe ſepoltura.

Siegue il Battiſtero dipinto a freſco da *Gio. Antonio Cappello*.

Li quindici Miſterj diſtribuiti per la Chieſa ſono di varj autori, cioè del *Kav. Celeſti*, di *Giuſeppe Panſili*, e alcuni d' ignoto pennello.

Nel-

Nella Sagreſtia v' è la Natività del Redentore co' i Santi Stefano e Antonio Arciveſcovo di Firenze in atto di adorazione; opera di *Calliſto da Lodi*, la qual prima era nel Battiſtero; e un Quadro di S. Tommaſo d' Aquino di mano del *Moretto* .

In una Stanza vicina alla Sagreſtia ſtanno appeſi alcuni piccioli Quadri del *Kav. Celeſti*, che rappreſentano il Martirio di S. Caterina .

Il Chioſtro è dipinto da *Gio. Antonio Cappello* con Iſtorie de' Santi Domenicani, e con Ritratti, e Buſti di Perſonaggi inſigni della detta Religione .

S. SIRO

Oratorio .

NElla Tavola dell' Altar principale vi è l' Eterno Padre e l' Immacolata Concezione, adorata dai Santi Veſcovi Siro e Carlo Borromeo, e S. Domenico: opera di *Bernardino Bono*, il quale ha colorita ancor la volta .

SANTA MARTA

Monache Francescane.

NEl 1. Altare, S. Domenico, che riceve dalla Vergine Santissima il Rosario, fu studio di *Francesco Paglia*.

La Tela dell' Altar maggiore rappresenta Cristo Crocifisso, contemplato e compianto da alcuni Santi, fra' quali S. Francesco d' Assisi; ed è dipinta da *Antonio Gandino*, ovvero, come crede il Paglia, *MS. f.* 476. da *Grazio Cossale*.

La Tavola del 3. Altare, cioè la Risurrezione di Lazzaro, è opera di antico pennello.

Nel 4. Altare è rappresentato S. Francesco allorchè, facendo orazione nella Cappella della Porziuncola, ricevè da Cristo e dalla B. V. l' Indulgenza del Perdono: opera di *Carlo Bacchiocco*.

Due Santi Re dipinti in due Tele ovali poste in Chiesa di qua e di là della Cappella maggiore, sono di *Domenico Romano*.

Sotto la volta del Coro è dipinto un S. Francesco in gloria da *Pietro Scalvino*.

S.

S. PAOLO.

Monache Agostiniane.

LA Converſione di S. Paolo eſpreſſa ſu la Tela dell' Altar maggiore, è del pennello di *Giacinto Brandi* lavorata in Roma.

La B. Vergine addolorata col Redentor morto in grembo, e ſpada nel ſeno, aſſiſtita da S. Giovanni a deſtra, e dalla Maddalena a ſiniſtra, ſi crede della Scuola del Gandino.

Di *Gio. Batiſta Galliazzo* (a parere di Franceſco Paglia *MS. f.* 476.) è la Tela poſta ſopra l' Orcheſtra, la qual moſtra Criſto crocifiſſo, e la V. Maria, e S. Agoſtino.

SANTA GIULIA

Monache Benedettine.

GLi Altari ſono ſette. L' Immagine di S. Obizio veſtito alla militare, dipinta da *Camillo Rama* è la Tavola del primo.

Nel 2. v' è S. Carlo in Abito ſacro Arciveſcovile, opera di *Gio. Batiſta Creſpi* detto il *Cerano*.

Nel 3. S. Benedetto in gloria con altri Santi del suo Ordine, di mano del *Ghitti*.

La Trasfigurazione del Salvatore nell' Altar maggiore è di *Giulio Cesare Procaccino*.

Il quinto Altare ha il Martirio di S. Biagio, espresso in tela da *Francesco Giugno*.

Nel 6. v' è la Statua in marmo di Santa Giulia V. e M. confitta in Croce, opera di *Giovanni Carra*.

Nell' ultimo Altare la B. V. incoronata dalla SS. Trinità, e nel piano S. Maria Maddalena, e un' altra Santa dipinte furono da *Santo Creara* nel 1603.

In un Quadro sopra la Porta è rappresentata la donazione fatta dal Re Desiderio alle Religiose di questo Monastero, del Corpo di S. Giulia: l' autore fu *Bernardino Gandino*.

Nella Stanza del Capitolo vi sono diversi Quadri rinchiusi negli stucchi. Gli autori sono, il *Celesti*, il *Tempesta*, *Francesco Paglia*, il *Mombello*, ed altri.

SANTO CORPO DI CRISTO

Padri Minori Riformati .

LA volta della Chiesa fu dipinta da un Frate dell' Ordine de' Gesuati, ora soppressi , i quali abitavano questo Convento , Nipote e Discepolo di *Pietro Marone* .

Il S. Antonio di Padova nel primo Altare è opera di *Bernardino Bono* .

La Tavola della 2. Cappella rappresenta la Natività di Gesù Cristo ; ed è opera di *Pietro Maria Bagnadore* , benchè di poi rinfrescata da altri. Dello stesso sono i due laterali , cioè l' adorazione de' Re Magi ; e la Purificazione di M. V.

Agostino Saloni ha dipinta l' Immacolata Concezione , Tavola del 3. Altare .

Uno de' due Quadri laterali all' Altar maggiore , cioè S. Francesco, che riceve le Stimmate , è di *Francesco Paglia* : l' altro , cioè S. Pietro d' Alcantara , è di *Pompeo Ghitti* .

Il Quadro del B. Benedetto, è di *Gio. Batista Brentana* .

E' pregiabile l' antica scultura del Deposito del Conte Silvio Martinengo nel vaso della Chiesa.

S. PIETRO IN OLIVETO.

Padri Carmelitani Scalzi.

NElla Tavola del primo Altare delineò *Alessandro Moretto* S. Lorenzo Giustiniano che siede fra la Divina Sapienza figurata in una grave Matrona, colla quale par che ragioni, e S. Giovanni Evangelista, che mira la B. V. col Bambino assisa in gloria.

L' Adorazione dei Re Magi nel 2. Altare è opera di *Agostino Galliazzi*.

Nel 3. Altare mirasi la Fondatrice Santa Teresa inginocchiata avanti il Redentore legato ignudo alla Colonna grondante Sangue. L' Autore fu *Ercole Strozza* chiamato volgarmente il *Prete Genovese*.

La Tavola della Cappella maggiore rappresenta Maria Vergine in gloria coronata dall' Eterno Padre, e dal Divin Figlio: nel piano i Santi Pietro e Paolo; in mezzo a questi la Giustizia e la Pace; e sopra di esse un Angelo col motto: *Factus es Angelica Tuba*: opera del *Moretto*.

Nei quattro Quadroni del Coro dipinti da *Francesco Ricchino* sono espresse le seguen-

ti

ti ſacre Storie di Mosè. Egli è ritrovato nel Nilo, ed eſtratto dalla Figliuola di Faraone.

Fatto adulto prende la difeſa delle ſette Figliuole di Madian.

Percuote la pietra, e ne fa ſgorgar le acque per diſſetare il Popolo Ebreo.

Spezza le Tavole della Legge alla preſenza di Giosuè per l' Idolatria degli Ebrei.

Nel Presbiterio le due mezze lune laterali al Fineſtrone da mezzodì dipinte da *Giuſeppe Tortelli*, eſprimono due miracoloſi Fatti di S. Giovanni della Croce. Il primo ſi è, che valicando il Santo un fiume ſopra un giumento, ed eſſendo caduto, fu viſibilmente liberato dal pericolo di annegarſi dalla B. V. L' altro, che eſſendo morta ſenza Sacramenti una Monaca Tereſiana, ella ritornò in vita per interceſſione del Santo; ricevè i Sacramenti, e di nuovo riposò nel Signore.

Nella gran mezza luna ſopra l' Organo il *Kav. Celeſti* dipinſe in mezzo a due eſerciti combattenti il Ven. F. Domenico di Gesù Maria Carmelitano Scalzo a cavallo che tiene appeſa al collo l' Immagine di M. V. coll' interceſſione della quale ottenne una ſegnalata vittoria.

So-

Sopra le due Portelle, che portano l' una nel Clauſtro, e l' altra verſo monte vi ſono dipinti come giacenti due Profeti di mano del *Ricchini*.

Nel quinto Altare ſi venera in una nicchia coperta di criſtalli la Statua della B. V. del Carmine; di qua poi e di là *Giuſeppe Tortelli* effigiò in tela S. Giovanni della Croce, ed altri Santi.

Gesù con la Croce ſu le ſpalle condotto al Calvario, Tavola del 6. Altare è di *Vincenzio Foppa*.

Del ſopranominato *Agoſtino Galliazzi* è la Tela dell' ultimo Altare con le Figure di M. V. S. Cecilia a deſtra, S. Caterina a ſiniſtra, e tre Ritratti.

Sopra i Confeſſionarj ſtanno collocate le Tele, che già coprivano e chiudevano l' antico Organo, e formano due gran Quadroni. Quello da mezzodì rappreſenta i SS. Apoſtoli Pietro e Paolo, che ſoſtengono la Chieſa. In quello da monte è figurato il volo di Simon Mago, e poi il ſuo precipizio per le orazioni dei Santi Apoſtoli predetti: pittura a tempra del *Moretto*.

Sopra ciaſcuno de' ſei Altari minori v' è

il

il suo Quadro in forma di mezza luna; e contengono la Vita di Santa Teresa.

1. S. Teresa viaggia di notte, e due Angeli con torcie accese la guidano a retto sentiero: opera di *Francesco Paglia*.

2. Maria Vergine con S. Giuseppe e col corteggio di Spiriti Angelici orna con un monile d' oro il collo di S. Teresa: autore *Domenico Carretti*.

3. A S. Teresa in estasi è svelato l' ineffabile Mistero della SS. Trinità: opera di *Angelo Trevisano*.

4. La morte della Santa, del pennello di *Giovanni Segala*.

5. Portandosi la Sacra Eucaristia a S. Teresa e alle sue Monache, esce dall' Ostia Gesù in figura di Bambino, e vola con grande splendore verso la Santa: lavoro del *Kav. Celesti*.

6. Cristo in aria sostenuto dagli Angeli addita a S. Teresa il luogo nell' Inferno, dove caduta sarebbe, se non avesse ascoltate le sue ispirazioni: pittura di *Giuseppe Tortelli*.

Sopra la Porta maggiore v' è un Quadro di *Pompeo Ghitti* con l' Immagine di S. Giovanni della Croce coronato dal Redentore.

Nel Capitolo, il Quadro dell' Altare rappre-

presenta la B. V. e le SS. VV. e MM. Caterina e Cecilia e S. Gio. Batista; e sopra la Porta v' è una Tela con le Figure di M. V. e dei Santi Pietro e Paolo: tutto di *Romanino*.

Nella Sagrestia v' è di mano del *Moretto* la B. V. con S. Gio. Batista.

Nel Refettorio vi sono tre Tele dipinte in tre campi uguali, lavoro di *Paolo Zotto*. In una il Pranzo del Fariseo: nella seconda i Pellegrini Discepoli in Emmaus: nella terza le Nozze di Cana.

S. URBANO

Oratorio.

SOpra la Porta dell' atrio vi è dipinto a fresco di mano del *Ferramola* il Salvatore giacente morto in grembo alla B. V., e il Santo Papa e Martire Urbano, che lo adora.

L' Altare ha una Tavola di *Bernardino Gandino* ritoccata da *Antonio* suo Padre, la qual rappresenta il Martirio de' SS. Faustino e Giovita; e S. Urbano in gloria.

SS. SIMONE E GIUDA

Oratorio.

LA Tavola dell' Altare è divisa in più campi. In quello di mezzo è dipinta la Nascita del Redentore: dalle parti i SS. Apostoli Simone e Giuda: opera di *Callisto da Lodi* dell' anno 1514.

LE CONSOLAZIONI

Oratorio.

NEll' Altar maggiore si venera una Miracolosa Immagine di Maria Vergine, in mezzo ai Santi Rocco e Sebastiano: pittura antica sul muro.

La Tavola dell' Altar laterale è un S. Carlo della prima maniera di *Francesco Giugno.*

OGNI SANTI

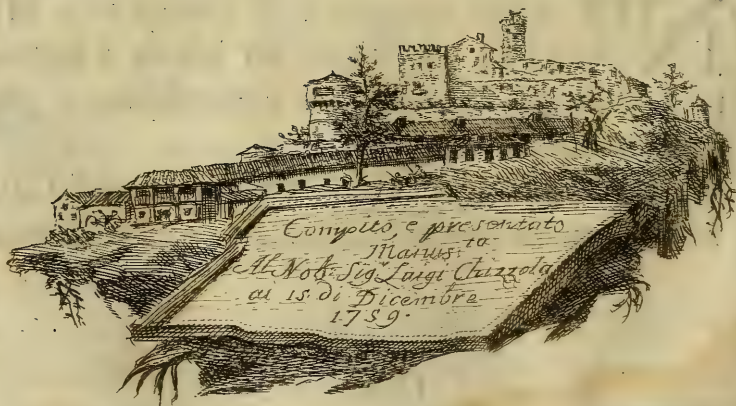
Oratorio.

LA Tavola dell' Altare di mano del *Foppa* rappresenta Cristo che va al Calvario, S. Veronica col Sudario, ed altri Santi.

S. SAL-

S. SALVATORE

Oratorio.

LA Trasfigurazione del Salvatore dipinta da *Antonio Gandino*, è il Miſtero rappreſentato nella Tavola dell' Altare.

APPENDICE

In cui ſi danno i Cataloghi de' Quadri di alcune private Gallerie di Breſcia , ſervando l' ordine delle contrade tenuto nell' Opera .

QUADRI
DI SUA ECCELLENZA REVERENDISSIMA
MONSIGNOR
GIOVANNI MOLINO
VESCOVO DI BRESCIA.

LA Musica in tre Figure, Tela d'Imperator, di *Michielangiolo Caravaggio*.

Un Ritratto di Donna vedova in velo nero, di *VVandich*.

Un Giovane pensoso gettato con le braccia sù d' un cuscino, di *Guercino*.

Due Teste d' Apostoli in quadri distinti, di *Francesco Mola*.

Due simili d' Apostolo, di *Annibale Caracci*.

Testa d' Apostolo, di *Guido*.

Altra, di *Lanfranco*.

Altra di S. Pietro, del *Prete Genovese*.

Altra di Vecchia, di *VVandich*.

Testa di Omero, di *Francesco Mola*.

Un Pastore a mezza figura suonante flau-

 to,

to, di *Agoſtino Caracci* .

Ritratto di ſe medeſimo, di *Giorgione* .

Ritratto di ſe medeſimo, di *Baſtian dal Piombo* .

Soldato a mezza figura con elmo, del *Rubens* .

Ritratto a mezza figura di Donna, del *Cav. Bernini* .

Una Madonna con Bambino Gesù, S. Giuſeppe, e S. Giambatiſta, figure in piedi in tela di teſta, copia da Raffael d' Urbino, di *Carlo Maratta* .

Primo Schizzo di *Paolo Veroneſe* del famoſo Quadro in più figure rappreſentante il Beliſario cieco, e mendico.

Quadretto: Il ritrovamento di Romolo e Remo con tre Paſtori, di *Niccolò Puſſino* .

Tre Battaglie, del *Borgognone* .

Tre pezzi di Bambocciate, di *Michiel Angiolo* detto *dalle Bambocciate* .

Bambocciata con animali e figure, di *Monſieur Potter* Fiammingo.

Ritratto in grande d'un Ambaſciator Veneto, di *Tiziano* .

Ritratto in grande d' una Signora al naturale, del *Barocci* .

Un

Un S. Franceſco , dello ſteſſo .

Un altro S. Franceſco , del *Luciani* .

Soldato veſtito di ferro in grande, di *Salvator Roſa* .

S. Agneſe in grande , di *Andrea del Sarto* .

La Maddalena , di *Franceſchino* da *Bologna* .

PITTURE E SCULTURE
DI CASA GAIFAMI.
Nelle vicinanze di S. Francesca.

Nella Scala.

DUe Statue di marmo rappresentanti una la Nobiltà, e l' altra l' Onore; e parimente due Leoni di stucco che sostengono l' Arma Gentilizia della Casa: opere di *Antonio Calegari*.

La volta della Scala è dipinta da *Carlo Carloni*. Rappresenta le tre Arti liberali ricevute in protezione dalla Magnificenza, e dalla stessa presentate a Giove, che le corona, il qual è collocato nell' alto del punto di mezzo. Da una parte vi è Marte, che dorme in grembo a Venere, con varj Genj, che lo disarmano; dall' altra vi sono alcuni vizj incalzati dall' Intelletto, perchè contrarj alle dette Arti.

Nella Sala.

Nella volta dipinta dal suddetto *Carloni* si vede il Merito esaltato, e il Vizio abbattuto, con molte figure.

Due

Due gran quadri eguali nelle pareti, cioè Scipione Affricano davanti al quale ſi mira Siface incatenato, dipinto da *Gio. Batiſta Tiepolo*; e il Trionfo di Giulio Ceſare in Roma, di mano del *Bambini*.

Quattro Sopraporte con iſtorie: due ſono del *Bellucci*, e due di *Franceſco Polazzo*.

Due Soprafineſtre in mezzo di mano del *Zorzi* della Scuola del Cignaroli.

Quattro Soprafineſtre laterali, che rappreſentano azioni di Aleſſandro il Grande, e ſono opere di *Franceſco Fontebaſſo*.

Cinque Buſti di marmo collocati nella ſteſſa Sala, di *Orazio Marinali*.

Nell' Anticamera vicina alla Sala a ſera parte.

Due quadri di Volatili del *Conte Giorgio Durante*.

Tre quadri di Animali, uno di terreſtri, l' altro di acquatici, il terzo di volatili; e un quadro di frutti, tutti del *Piacentino*.

Cinque quadri d' Animali, Fiori, e Frutti del *Candido* da *Bologna*.

Un quadro d' Animali del *Torregiano*.

Tre quadri Fiamminghi, cioè due di paeſi e frutti, e l' altro di ſuppellettile di Cucina.

Due di fiori della *Caffi*, e due del *Mazza*.

Sei Sopraporte del vecchio *Fontana* Veronese .

La Giustizia e la Pace abbracciate insieme, dipinte nella volta dal *Carloni* .

Nella Camera contigua alla suddetta.

Imeneo Dio del Matrimonio dipinto nella volta dal *Carloni* .

Quattro Sopraporte del suddetto *Fontana*.

Una Madonna con Bambino del *Romanino*. Altra del *Lazzarini*. Altra bellissima di incognito Pittore .

Tre quadri di *Giuseppe Panfili*, cioè 1. La B. V. annunziata . 2. L' Angelo. 3. Una S. Lucia .

Un S. Luigi di *Pietro Rotari* .

Due Virtù del soprannominato *Lazzarini*.

Un S. Giuseppe , e un S. Vincenzio del *Carloni* .

Un gruppo di Cherubini del *Balestra* .

Nella Sala vicina alla Sala grande .

Le pitture della volta rappresentano la Vittoria e la Dea Bellona , e sono del *Carloni* , di cui mano è pure il Ritratto del Nob. Sig. Vincenzio Gaifami .

Le pareti sono coperte di Arazzi di Fiandra

dra iſtoriati , con otto Sopraporte di *France-ſco Battagliolo* .

Nell' Anticamera vicina .

Sei Sopraporte di *Antonio Guardi* , con due Buſti di marmo di Carrara lavorati in Roma , e un pezzo di Arazzo di Fiandra iſtoriato .

La volta rappreſenta Bacco , ed Arianna dipinti dal *Carloni* in mezzo all' Architettura di *Giovanni Zanardi* .

Nella Camera contigua .

Le Muraglie ſono veſtite di raſo dipinto a ſughi d' erbe da *Antonio Mazza* .

Cinque Sopraporte di *Franceſco Fontebaſſo* rappreſentanti altrettante Deità .

Nella volta Zeffiro e Flora del *Carloni* .

L' Architettura dipinta in tutte le ſuddette Sale e Stanze (una eccettuata) è lavoro di *Carlo Molinari* .

Nell' Appartamento terraneo .

Nove quadri di fiori e frutti di eccellente maniera ,

Sei d' Iſtromenti muſicali di buona mano.

Due iſtoriati della Scuola del *Baleſtra* .

Due Paeſi del *Prete D. Fauſtino Raineri* .

Un Porto di Mare con molte figure fiammingo .

Un Paese con macchiette del *Liberi* .

In Libreria .

Mezza Figura di *Giulio Cesare Procaccino* .

Un quadretto istoriato di *Antonio Paglia* .

Il transito di S. Giuseppe di *Silvestro Menaigo* .

Un Ritratto d' un Signore della Famiglia fatto dal *Cassana* .

Endimione che dorme , del *Balestra* .

Nei Mezzani contigui .

Un Paese fiammingo. Altro del *Basso* di *Roma*. Cinque di *Antonio Mazza* Due del *Prete D. Bonifacio Bracchi*. Uno giudicato di *Tiziano* .

Una Borasca di Mare di buona mano .

Due a guazzo del *Guerra* di *Asola* .

Due Paesi di *Giuseppe Varnesagl Fiammingo*.

Santa Margherita di Cortona di *Angelo Paglia* .

Nella Cappella .

S. Giuseppe di *Angelo Paglia* .

Il Battesimo di Cristo del *Palma Giovane*.

Un altro quadro istoriato del *Palma Vecchio* .

QUA-

QUADRI
DE' SIGNORI MAFFEI
Nella Contrada delle Grazie .

Saletta .

CRiſto flagellato alla colonna di *Aleſſandro Maganza* .

Il medeſimo in Croce d' ignoto pennello.

Criſto in figura di Ortolano di *Stefano Ricci* Maeſtro di *Romanino* .

Iſtoria del Samaritano . Il Martirio di S. Caterina . La medeſima Santa ſpoſata dal celeſte Bambino tenuto fra le braccia dalla B. Vergine . Lucrezia Romana in piccolo , in atto di ucciderſi col coltello : tutti di *Romanino* .

Il Ricco Epulone di *Paris Bordone* .

Le tre Parche ignude del *Tintoretto* .

Iſtoria di Rachele con greggi di pecore ed altri animali , che ſembra di *Andrea Vicentino* .

Giuditta ed Oloferne del *Palma Giovane* .

Caino che uccide Abele . S. Agata viſitata

Da

da S. Pietro. S. Carlo veſtito pontificalmente con alcuni Angioletti. Un Ritratto al naturale: tutti quattro di *Giulio Ceſare Procaccino*.

Paeſetto con Tobia accompagnato dall'Angelo. Andromeda legata. Teſta di S. Gio. Batiſta nel bacile: tutti tre di *Tiziano*, al quale ſi attribuiſce ancora un' Iſtoria di Tobia con paeſi e pecore.

Un Gallo del *Baſſano*.

Sacrifizio d' Iſacco in piccolo. Ebrei che mangiano l' Agnello, in piccolo ſopra il legno di maniera antica, e ſembrano del *Senale*.

Due Paeſi piccioli, in uno S. Franceſco e S. Gio. Batiſta nell' altro. Altro paeſe della ſteſſa grandezza; altro paeſe con barche e figurine, di maniera Fiamminga.

Ritratto in piccolo co' capelli roſſi, di *Andrea del Sarto*.

Un Dottore con libro aperto, del *Moretto*.

S. Gio. Batiſta nell' Eremo, quadro Fiammingo.

Ritratto d' uomo con carta in mano, ed Orologio, di *Calliſto da Lodi*.

Ca-

Camera prima a ſiniſtra .

S. Gio. Batiſta , che battezza il Redentore , del *Cav. Maloſſo* .

Riſurrezione di Criſto del *Moretto* .

Cena degli Apoſtoli .

La B. V. col Bambino in braccio , di mano del *Romanino* ſu la maniera di *Gio. Bellino*.

Un quadro con figurine d'incognito autore.

Camera ſeconda a ſiniſtra .

S. Girolamo nell' Eremo , di cui non ſi sà l' autore .

Suſanna co' i due Vecchj , viene dal *Baſſano*.

Ritratto al naturale di mano ſconoſciuta .

Criſto in Croce con alcune figure del *Baſſano*.

I tre Re Magi del *Mambra* .

Tobia , e Iſtoria di Rachele con molti animali , di autori ignoti .

Camera terza che è a deſtra .

La B. V. col Bambino , S. Antonio ed altri Santi Franceſcani , di *Romanino* .

Ritratto di un Vecchio con barba bianca.

Noè ebbrio co' i figliuoli che lo ricoprono .

Mosè con alcune figure : tutti tre del *Moretto* .

Criſto levato di Croce con quantità di figure . Criſto morto ſoſtenuto da due Angeli , figure grandi . La B. V. col Bambino e S.

Giu-

Giuſeppe; tutti di *Giulio Ceſare Procaccino*.

Ritratto di un Uomo, con un Puttino, di autore ignoto.

L' Angelo apparſo a' Paſtori, finto di notte, di *Pietro Roſa*.

Due quadri bislunghi con due Apoſtoli, del Maeſtro di *Romanino*.

Due quadri oſcuri di frutti e fiori, di *Carlo Antonio Procaccino*.

Camera quarta.

Quadro piccolo rappreſentante un' Iſtoria.

Una figura di una Donna con collana al collo. Un Ritratto. Altro Ritratto. Quadro con Paeſetto. Quadro con frutti e un Granchio marino, tutti di autori incogniti.

Un Quadretto tondo con la Teſta del Salvatore di mano antica, ma ſconoſciuta.

Camera quinta.

La Madonna col Bambino in grembo, e S. Giuſeppe, e Paeſe; del *Palma vecchio* ſu la maniera di *Tiziano*.

Quadro che rappreſenta la Medicina in figura grande al naturale, con alcuni Puttini, di *Lattanzio Gambara*.

S. Girolamo in piccolo ſopra il rame, di *Pietro Jod*.

Cro-

Crocifissione di Cristo co' i Ladroni , e molte altre figure. Istoria del Samaritano , tutti due del *Bassano* .

S. Agnese vestita di pelliccia , con un agnello , del *Moretto* .

Donna con fiori in testa ed anche in un vaso , del *Romanino* .

Quattro Quadretti d' Istorie buffe . Due Paesi , uno sopra il rame , l' altro sopra il legno , tutti sei fiamminghi .

D' incogniti autori , ma tutti buoni sono i Quadri seguenti : Cristo in Croce. La Nascita del Bambino Gesù . Una Testa in piccolo di S. Pietro. Un Redentore. Un Ritratto. Uno che suona il Fagotto , di maniera fiamminga. La B. V. che allatta il Bambino. Altra simile con alcuni Angeli più picciola e moderna. Altra col Bambino che dorme , e S. Giuseppe e S. Gio. Batista . Un Ritratto di una Giovane. Due Teste di Fanciulli . Due Paesi . .

Nelle Stanze terranee .

Un Quadro del *Cerano* con l' Istoria di Giacobbe , a cui i suoi figliuoli mostrano la veste insanguinata di Giuseppe ; ed altri Quadri di maniera oltramontana .

P I T-

PITTURE

NEL PALAZZO DE' SIGNORI UGERI

Alla Pace.

Ritratto famoso di uno di Casa Savelli Romana fatto da *Tiziano*.

Ritratto di Paolo III. similmente di *Tiziano*.

Tizio tormentato dagli Avoltoj, di mano del suddetto *Tiziano*.

La Risurrezione, di *Raffaello d' Urbino* sopra legno.

Cristo in Croce, con la Maddalena, di *Giovanni Bellino*.

Il Martirio di S. Sebastiano, del *Palma Giuniore*.

La Madonna col Redentor morto fra le braccia, del *Caracci*.

Un Ritratto grande. Altro picciolo con abito di ferro. Altro di un Vescovo, tutti tre del *Moretto*.

Un Ritratto del *Romanino*.

Sette Ovati rappresentanti li Ritratti dei sette Savj della Grecia. Un Quadro con tre Apostoli che dormono, figure grandi. Cristo

ſto morto in braccio agli Angeli , tutti del medeſimo *Romanino* .

Sei Quadri di Nani col Gatto. Le quattro Stagioni ſimilmente di Nani. Quattro Quadri di Battaglie. Due Sopraporte d' Iſtoria di Rachele , opere tutte di *Fauſtino Bocchi* .

Tre Quadri grandi d' Iſtoria Sacra , cioè: Il Sacrificio di Jefte. La Naſcita di Mosè ; e la Naſcita di Giacobbe ed Eſau . Due Sopraporte , cioè Ercole che fila , ed un' altra Favola , tutte opere del *Cav. Celeſti* .

Ritratto grande di *Paolo Veroneſe* .

Suſanna , del *Baſſano* .

S. Girolamo nel Deſerto ſopra legno , di *Giorgione* da *Caſtelfranco* .

Un Paeſe , di *Paolo Brilli* .

Un Ritratto , del *Caſſana* .

Due Quadri grandi , cioè la Modeſtia figurata in una Donna , e la Carità ſimboleggiata in una Donna col Mondo in mano , tutti due giudicati di *Guido* .

Molti altri Ritratti e Quadri buoni di Autori non conoſciuti .

QUADRI

ESISTENTI IN CASA DE' SIGNORI ARICI

Alli Miracoli .

VEnere con tre Ninfe , Quadro grande di *Francesco Giugno* .

Ritratto grande , di *Tiziano* .

Ritratto con pelliccia , mezza figura al naturale , del *Tintoretto* .

Ritratto in lungo , del *Moretto* .

Donna con canestro di frutti , mezza figura al naturale , della Scuola di *Paolo* .

Lot con le figliuole , mezze figure al naturale , coll' incendio di Pentapoli in lontananza , del *Cav. Giorgio Calabrese* .

Madonna con S. Giuseppe , Bambino ed Angelo , di buona mano antica .

Gruppo di tre Uomini con una Donna con istromenti da fiato , e frutti , mezze figure al naturale .

Ecce Homo grande del Lucchese ottimamente fatto sul gusto del *Bassano* .

Cappuccino cercante , mezza figura al naturale di *Guido Reni* .

S. Elisabetta Regina di Portogallo in abito

to

to di Monaca con molte rose raccolte nella veste , di *Pietro* da *Cortona* .

Erodiade, mezza figura al naturale, di *Romanino* .

Altra Erodiade con la testa del Precursore recisa , di *Vincenzio Campi* .

Una Battaglia , del *Calza* .

Quadri piccioli .

Madonna con Santa Caterina , di *Francesco Lotto* .

Madonna con S. Giuseppe , ed una Santa in legno , di *Zan Bellini* .

Testa del Redentore in picciolo, del *Giorgione* .

Ritratto sul legno , di *Leonardo* da *Vinci*.

Cena di Cristo con gli Apostoli in Emmaus , di *Paolo Veronese* .

Testa di Donna che mira in alto , in quadro da testa , di *Carlo Cesi* .

Due Ritratti , uno di Uomo , l' altro di Donna in ovato , di *Antonio Correggio* .

Ritratto di una Gran Duchessa di Toscana , di *Paolo Veronese* .

Testa di Donna , del *Barocci* .

Testa in iscorcio , di *Paolo Veronese* .

Altra Testa , di *Michelangiolo* da *Caravaggio*.

 Al-

Altra Testa picciola, del *Bassano*.

Ecce Homo, di *Carlo Loth*.

Disegno di *Domenico Maria Fratta* Bolognese.

La Madonna, S. Rocco, e S. Sebastiano sopra il legno, di *Zan Bellini*.

Madonna con Bambino, e due Ritratti che l'adorano, creduta del *Giorgione*.

Dieci Quadri di Volatili, del *Conte Giorgio Durante*.

QUADRI
DE' SIGNORI BARBISONI
Nella Strada Larga .

Prima Stanza a monte .

UN Quadro grande bislungo , cioè il Centurione a' piedi del Salvatore con molte figure , di *Paolo* .

Due Ritratti al naturale , uno di un Cappuccino , del *Bordonone* ; l' altro è il proprio Ritratto fatto dal *Guercin da Cento* .

Due Quadri , uno di pecore , capre , ed un giumento carico d' arnesi , con Pastore , del *Castiglione vecchio* . L' altro di diversi animali che vanno nell' Arca , del *nuovo Castiglione*.

Cristo condotto al Calvario , di buona mano antica .

Una Flora in ovato , del *Monti* ,

Due Paesi eguali , uno di anitre in acqua, del *Bianchi* ; l' altro con una vaga Pastorella che custodisce pecore e vitelli , del *Castiglione* .

Due Quadri di fiori , frutti , volatili e lepre , del *Prete Genovese* .

Quadro grande di tre pecore e una capra, con Donna al naturale, del *Tempesta*.

Due eguali, di pecore, bovi e cavalli, di *Salvator Rosa*.

Due Paesi eguali, del *Formentini*: uno di essi ha figure, del *Marchesini*.

Quadro co' i cinque sentimenti che adorano il SS. Sacramento, del *Panfili*.

La Samaritana, del *Muto di Bologna*.

Due Borasche notturne, di *Monsù Montagna*.

Due Paesi eguali, Fiamminghi.

Incendio di Troja con figure, d'incognito pennello.

Seconda Camera.

Due Quadri eguali di Corone di fiori, del *Conte Durante*.

Tre Paesi del *Tempesta*: uno di essi ha figure del *Bellucci*.

Paese, del *Prete Rondelli*, con figure del *Celesti*.

Due Sopraporte, uno con galline, volatili, e quadrupedi, del *Bassano*; l'altro con pecore e bovi, del *Castiglione*.

Il Servo di Abramo e Rebecca con altre figure, del *Pittoni*.

Due

Due Quadri eguali, uno il Martirio di S. Lorenzo, del *Giugno*; l' altro S. Francesco con S. Bonaventura, del *Moretto*.

La Circoncisione di Cristo, del *Giugno*.

Due Quadri eguali di frutti, del *Cassana*.

Due eguali di fiori, di *Mario*.

Due eguali di frutti e galli, d' incognito.

Due Battaglie, del *Giugno*.

Maria Vergine col Bambino e S. Giuseppe, del *Monti*.

Due Battaglie, del *Borgognone*.

Due Quadri eguali di pesci marini, del *Boselli di Parma*.

Quattro di pecore, bovi, volatili, e figure, del *Castiglione*.

Due di Volatili, del *Conte Durante*.

Altri due di fiori, di *Felice Bigi*.

Quattro Paesi eguali, del *Tempesta*.

Due Quadri di pipe, carte e ritratti, del *Salvati* Cremasco.

Due Modelli d' Accademia dipinti, d' Autor Bolognese.

Due Teste eguali, del *Giugno*.

Un Disegno a olio di S. Elisabetta che dispensa l' elemosina, del *Pittoni*.

Disegno di S. Filippo Neri, del *Monti*.

Quattro Quadri del *Conte Durante*, due di uccelli marini, e due di altri volatili.

Due Prospettive, del *Zaist* Cremonese.

Disegno con gli Angioli che portano la Croce, del *Monti*.

Disegno di un Sacrifizio, del *Tiepoletto*.

Testa, del *Moretto*.

Quattro Quadretti, del *Tempesta*.

Quattro del *Castiglione*.

Terza Camera.

Lot con le due Figlie al naturale, con tavola e frutti, Quadro Fiammingo.

Sette Quadri grandi eguali. 1. La Figlia che allatta la Madre carcerata, del *Lazzarini*. 2. Il Samaritano medicato delle ferite, del *Celesti*. 3. La Figlia che col proprio latte alimenta il Padre in prigione, del *Molinari*. 4. L' Angelo Custode col Bambino, del *Padovanino*. 5. Cristo nell' Orto con l' Angelo, del *Legnani*. 6. Sansone alla colonna, del *Sasso*. 7. Giobbe con la Moglie, del *Celesti*.

S. Filippo Neri con Angioletto che tiene rose in mano, della *Sirani* allieva di *Guido*.

Due Sopraporte, cioè un Endimione, ed altro, del *Lazzarini*.

Giob-

Giobbe in un ovato, dello *Spagnoletto* .

Maddalena con teſta di morto in mano, del *Muto di Bologna* .

Due mezzi Ritratti, uno di Vecchio, l' altro di Donna, del *Ceruti* .

B. V. con tre figure, di *Zan Bellini* .

Due Proſpettive eguali, del *Battaglioli* .

Due Proſpettive con varie figure, del *Natali*.

Due Quadri eguali con Figura, peſci, frutti e volatili, di *Mattio dei Pitocchi* .

Ecce Homo con due Figure, del *Romanino*.

Ritratto di un Frate Franceſcano, del medeſimo .

S. Maria Maddalena con mani al petto, di *Guido Cagnaci* .

Il Sudario con due Angeli, della Scuola di *Raffaello* .

Un Vecchio con collare, di Autor incognito .

Centurione a' piedi del Salvatore con altre Figure, di *Paolo Calliari* .

Criſto con la B. V. e S. Giovanni, della Scuola del *Caracci* .

S. Gio. Batiſta, Figura impreſſa nel panno, antica .

DueQuadretti di Battaglie,d'incognito Autore.

Madonna con Bambino e S. Giuseppe, di maniera Fiamminga.

Due Ritratti fatti con l' ago: lavoro Bolognese.

Quadro di tre Figure, del *Calza*.

Due Battaglie picciole, di *Monsù Cornelio*.

Mosè che batte il sasso per aver acqua, Quadretto ovato, di *Pietro da Cortona*.

La B. V. col Bambino, pittura sopra il legno, del *Luino*.

S. Giuseppe con Bambino in mano, Quadretto del *Ticpoletto*.

Altro simile: abbozzo del medesimo.

Due Ovadini di varj fiori, di *Mario Nuzzi*.

Altri due Ovadini di Figure, del *Paglia*.

Cristo nel Sepolcro, con la B V. e S. Giovanni, Quadretto della Scuola del *Caracci*.

Quarta Camera.

Quadro grande: un Avvocato morto, che risuscita nel tempo dell' esequie, della maniera del *Cerano*.

Belisario che riceve l'elemosina, del *Negri*.

Due Donne con Bambini, Quadri due del *Zanchi*.

Una Croce portata da diversi Angioletti, del *Celesti*.

Un

Un Abbozzo di Gigante, del *Procaccino*.

Due Borasche, di *Monsù Montagna*.

Quattro Ritratti ovati, del *Borgognone*.

Quattro Ritratti ovati, del *Frate Paolotto*.

Quattro Ovati di uccelli, del *Conte Durante*.

Due Modelli di volta, uno del *Bortoloni*, e l' altro del *Legnani*.

S. Pantaleone che richiama a vita un morto, del *Lazzarini*.

La Samaritana al Pozzo, del *Paglia*.

La Fede con la Croce in mano, del *Pittoni*.

Due Ovati di Battaglie, del *Calza*.

Due Vedute di Venezia.

Due Sopraporte di Prospettive e Colonnati, del *Bibiena*.

Transito alla quinta Camera.

Lot con le due Figlie, Quadro grande, di *Gio. Carlo Loth*.

Quadro di Soldati al naturale che giuocano alle carte, del *Ceruti*.

Caino che uccide Abele, creduto di *Monsù Rogni*.

Saule con varie figure, di *Menaigo*.

Il Casto Giuseppe, di buon Autore.

Due Paesi per Sopraporte, Fiamminghi.

Quin-

Quinta Camera.

Due Quadri grandi di fiori, della *Caffi*.

Due Quadri al naturale di Portaroli con cesti ec. del *Ceruti*.

Sogno di Giuseppe, di *Santo Pronati*.

Giacobbe con la Moglie, del *Brentana*.

Giobbe con altra figura, di *Monsù di Rogni*.

Due Quadri dell' *Angeli*, cioè una Vecchia con Puttino, e un Soldato pure con Puttino.

Due del *Ceruti*, cioè Portaroli con cesti e polli in mano.

Due di frutti di varie sorti, di buona mano.

Due Paesi, di D. *Bonifazio*.

Due Quadretti di Monache e Cappuccini, dell' *Alessandrini*.

Quadro di due Teste che ridono, del *Bastianone di Milano*.

Due Quadretti eguali di Prospettive, dell' *Orlandi*.

Transito verso la Scala.

Due Quadri eguali, uno S. Girolamo, l'altro S. Maria Maddalena, di *Loth*.

Due Quadri grandi di Filosofi, del *Giordano*.

La B. V. S. Giuseppe, e S. Antonio Abate, con due Puttini, del *Campi*.

La Carità che allatta un figliuolo, del *Panfilo*.

Cri-

Cristo morto, attorniato da diversi Angioletti, del *Giugno* .

Due Quadri del *Celesti*, uno la Natività di Cristo, l' altro la Carità .

Ritratto d' Uomo con pelliccia, del *Moretto*.

Una Donna con Bambino, di *Polidoro da Caravaggio* .

S. Francesco e S. Bonaventura in un Quadro, del *Giugno* .

Due Paesi grandi, dell' *Aureggio* .

Tempesta di mare, del *Perugini* .

Due Battaglie grandi, Fiamminghe .

Un Crocifisso, e una Madonna, due Quadri del *Paglia* .

Diversi Angioletti in un Quadro, del *Giugno*.

Il Redentore con altre figure, Quadretto di *Orazio Veccelio*, figlio di *Tiziano* .

Gabinetto a sera .

Due Sopraporte, di *Fontebasso* .

La B. V. col Bambino, di *Santo Pronati*.

Due Abbozzi della B. V. e d' un Angelo, del *Balestra* .

La B. V. col Bambino e S. Giuseppe, di *Romanino* .

S. Francesco moribondo, con due Frati che gli assistono, e due Angeli, del *Signardi* .

La

La Carità Romana, del *Parmegianino*.

Due Prospettive eguali, del *Grisòldi*.

Ritratto di un Pittore Franzese, di buona mano.

Ritratto suo proprio del *Cassana*.

Quadro di volatili, del *Conte Durante*.

Ritratto di S. Giovanni Evangelista col Calice in mano, di *Pietro della Vecchia*.

S. Francesco con la Croce in mano, di *Solimene*.

Ritratto di un Doge Veneziano vestito di ferro, del *Tintoretto*.

Scipione Affricano in trono con molte figure, del *Pittoni*.

Mosè con molte figure, di *Giuseppe Orelli*.

La B. V. col Bambino, e S. Girolamo che tiene in mano una Croce, Quadro di *Callisto da Lodi*.

Quadro con tre Angioletti, di *Francesco Giugno*.

Un Padre Domenicano, del *Moretto*.

Ritratto di una Principessa Gonzaga, di *Lattanzio Gambara*.

Altro Ritratto, del *Paolotto* di Bergamo.

Due Ritratti di mano della Nob. Signora *Ortensia Poncarali*.

Altri

Altri due Ritratti , del *Conigliano* .
Due Paesi sopra una Tavola , del *Brilli* .
Due Prospettive eguali , vedute di Mare, e Vascelli , di *Carlo Lorenese* .
Due Quadri del *Tempesta*, cioè una Marina , ed una notte .
Due di pecore, capre, cavalli ec, del *Berchem* .
Due Ritratti Armeni, del *Nazzari* .
Due Paesi con picciole figure , del *Zuccarelli* .
Cristo in Croce con la B. V. e S. Giovanni , del *Palma Giovane* .
Due Ritratti , di *Lucca Mombello* .
Testa del Salvatore , di *Tiziano* .
Cristo coronato di spine, con molte figure sopra il rame , di *Giacomo Bassano* .
Ecce Homo, del *Piazzetta* .
Paesetto sopra il rame , del *Brughel* .
Paese sopra il rame con molte figure , Fiammingo .
Due Paesi eguali , del *Cimaroli* .
Altri due Paesetti sopra il legno, Fiamminghi .
Due Quadretti d' animali , del *Castiglione*.
Due Quadretti , cioè una B. V. addolorata,

ta, e un S. Giovanni, del *Moretto*.

Altri due di Angioletti che tengono corone e trombe in mano, di *Francesco Monti*.

Scipione Affricano, Quadretto del *Balestra*.

Due Disegni d' Accademia, del *Milani* Bolognese.

Cristo nel sepolcro, fatto a ricamo, opera antica.

Due Figure, del *Ceruti*.

Ecce Homo, di *Francesco Paglia*.

Due Paesi ovati, di *Don Bonifazio*.

Picciolo Quadretto ovato, del *Celesti*.

Due Quadretti, cioè un Paese, ed un uccello, del *Boselli di Parma*.

Madonna con Bambino, del *Franceschini*.

Ritratto sopra il legno del celebre Cardinale Giovanni Fischero.

La stessa Nob. Famiglia mi ha fatto comunicare il seguente Dittico di Boezio con le seguenti notizie.

All' Inventario delle Pitture si aggiugne il Dittico di Boezio fatto in occasione d' esser egli stato Console o verso la fine del quinto secolo, ovvero nel principio del sesto secondo la varia opinione degli Autori; pos-

posseduto tale Mobile *ab immemorabili* dalla Casa Barbisoni tratto dalle tenebre, in cui giacea sepolto, e non curato, dal Padre Giulio Barbisoni di essa Famiglia. Questo per la prima volta fu illustrato dal Sig. Apostolo Zeno nel vigesimo ottavo Tomo de' Giornali d' Italia, e in secondo luogo da due celebri Soggetti Bresciani, il P. Aurelio della Corte dell' Oratorio di Brescia, ed il Sig. Canonico Paolo Gagliardi, e quasi unitamente a questi Monsignor Filippo della Torre Vescovo d' Adria. L' Eminentiss. Sig. Cardin. Quirini poi facendolo incidere per la seconda volta in rame, ed illustrandolo con le sue eruditissime note, promosse una virtuosa gara tra' Letterati d' Italia ed oltremontani, facendone copia varj del suddetto rame, fra li quali si distinsero il Sig. Marchese Scipion Maffei Veronese, il Sig. Canonico Alessio Simmaco Mazzochi Napolitano, ed il Sig. Abate Gian-Francesco Gori Fiorentino; e fra gli oltremontani Monsieur de Bozze dell' Accademia di Parigi, e l' Aggembucchio Tedesco. Per ultimo vi pose opera il P. Bianchini dell' Oratorio a render più celebre questo prezioso Monumen-

mento dell' antichità non tanto per il profano, quanto per il ſacro; eſſendo egualmente mirabile e per una parte e per l' altra. Di un Mobile di tanto pregio arrecandone il medeſimo Padre la notizia a Sua Santità Benedetto XIV. le acceſe un vivo deſiderio di farne l' acquiſto per adornare la ſua Biblioteca Apoſtolica, con larga offerta di onorevoliſſimi fregj per la ſuddetta Famiglia.

Termina queſto Catalogo con l' aggiunta di un Vaſo di terra cotta, alto oncie 10. largo per diametro oncie 17. con vaga ſtruttura, ſoſtenuto da due Moſtri marini, dipinto tutto, per quanto vien giudicato dalli più intendenti Profeſſori della pittura, da celebre mano della Scuola di Raffaello.

PITTURE

NEL PALAZZO DE' SIGNORI CONTI AVOGADRI

Appreſſo a S. Bartolommeo .

Prima Camera vicina al Terrazzo .

S. Franceſco in piedi, figura al naturale, con S. Ciriaco : ambi di *Andrea Sacchi* .

Due Ritratti al naturale in piedi, del *Moretto* .

Un Ritratto raro e belliſſimo, di *Antonio Vandych* .

Tre Quadri del *Piazzetta*, che ſono un S. Franceſco, un Ritratto, e un Bacco della prima maniera .

Ritratto antico, del *Velaſquez Spagnuolo*.

Ritratto d'Uomo, del *Soffoniſma* Cremoneſe.

Altro Ritratto con tre Figure, Uomo, Donna, e Puttino .

Due Ritratti creduti di *Lavinia Fontana* Bologneſe .

Un Ritratto di un Vecchio antico .

Due mezze Figure, del *Garbieri Bologneſe* .

S. Gio. Batiſta, d'autore incognito .

Una Maddalena, di *Gio. Carlo Loth* .

Un Ritratto belliſſimo, del *Moroni* d'Albino.

Donna con Puttino e Cucina, creduta del *Prete* Genoveſe.

Un Vecchio che appreſenta l' Inverno, di *Giacinto Brandis* Romano.

Angelo con Loth, del *Maffei* Vicentino.

Un Ritratto picciolo Fiammingo belliſſimo.

Un Criſto, dei *Campi*.

Una Vecchia in picciolo con libro in mano, Fiamminga.

Criſto flagellato alla colonna, di *Giorgio Vaſari*.

Un Quadro antico rappreſentante la B. V. con moltiſſime altre Figure, di autore ignoto.

Due Tavolette, del *Marcheſini* Veroneſe.

La depoſizion dalla Croce, di *Gio. Batiſta Pittoni*.

Una picciola Cena, e

Una Madonna col Bambino in braccio, e S. Giuſeppe, ambedue del *Romanino*.

Una Teſta che rappreſenta un Ritratto al naturale, del *Frate Paolotto* Bergamaſco, (il ſuo nome è *Frà Vittore Ghislandi*.)

La B. V. che appariſce ad uno, con altre Figure, del *Marone* Breſciano.

La B. V. che va in Egitto col Bambino e S. Giuſeppe, di autor Bologneſe.

La

La B. V. col Bambino e S. Giuſeppe , di *Gio. Batiſta Cima*, detto il *Conigliano* .

Mezza Figura di Donna al naturale , di *Agoſtino Silla* .

Catone di Utica che ſi apre una ferita , di *Daniello Saiter* .

Muzio Scevola grande al naturale, di *Gio. Andrea Carloni* .

Seconda Camera .

Una Sibilla in piedi, del *Moretto*, di cui ſono ancora i nove Quadri ſeguenti .

Quadro al naturale che rappreſenta Santa Caterina V. e M.

Altra Figura in piedi rappreſentante la Maddalena con un vaſo in mano .

S. Girolamo in piedi .

La B. V. incoronata da Criſto ,

Il Re Salomone in piedi .

S. Franceſco, Figura al naturale .

S. Giovanni Evangeliſta .

S. Pietro, Figura al naturale .

S. Paolo, ſimilmente Figura al naturale .

L'Adorazione de' Re Magi, di *Paolo Caliari*.

Un Ercole , del *Rubens* , raro .

La Maddalena , di *Guido* .

Una Madonna con Puttino, del *Padovanino*,

di cui è ancora la Venere che si specchia.

La Strage degl' Innocenti.

Cristo che scaccia dal Tempio gli Ebrei.

La B. V. Addolorata: tutti tre del *Pittoni*.

Cinque Quadri di *Solimene*, cioè l' Annunziata coll' Angelo e Cherubino, in mezza figura. S. Michele che scaccia i Demonj. La Maddalena con Cristo in forma di Ortolano. Messalina, e un' altra Favola simile.

La Samaritana, Quadretto bellissimo del *Piazzetta*.

Due Quadretti istoriati, del *Marchesini*, sul gusto dell' *Albano*.

Una Maddalena involta in un panno, dipinta da *Tiziano*.

Una Tavola Sopraporta, di *Gio. Francesco Romanelli* Romano.

La B. V. Addolorata, del *Pittoni*.

La B. V. con Puttino, del *Cima*.

Cristo nell' Orto, del *Carpioni*.

Un Cristo del *Palma vecchio*.

Due Quadretti piccioli su la tavola, che rappresentano uno S. Girolamo, e l' altro la Maddalena, di *Giuseppe Crespi*, detto lo *Spagnuolo*.

S. Antonio in picciolo con Bambino, del *Lazzarini*.

So-

Sopraporta con un Baccanale, creduto di *Carlo Cignami* .

Tavola Sopraporta, di *Domenico Feti* Romano .

Due mezze Figure quaſi al naturale, con Puttino come Angioletto, di *Giacinto Brandis* Romano .

S. Girolamo , di *Caliſto da Lodi* .

S. Giovanni con due altre Figure , del *Guercino* .

Quadro con la Madonna e diverſe figure, del *Giugno* Breſciano .

Quadro grande bislungo con la Madonna, Bambino, S. Giovanni , e un' altra Donna , creduto della prima maniera di *Tiziano* .

Madonnina con Bambino, e due altri Santi , di *Bonifazio Bembi* Veneziano .

Una Fortezza con Figure in picciolo, di un Fiammingo .

Madonna con Bambino e S. Girolamo , maniera di *Tiziano* , non terminata .

L' Annunziata coll' Angelo , di *Aleſſandro Turco* , detto l' *Orbetto.*

Quadretto con tre Figure, del *Palma giovine.*

Due Quadri ſimili, del *Palma* .

Quadro picciolo, che rappreſenta la depo-

ſizione di Criſto nel Sepolcro, creduto del *Mantegna*.

Madonnina con Bambino e S. Giuſeppe, che ſi crede di *Lellio da Novellara*.

Un Soffitto del *Migliori*.

Terza Camera.

Tre Sopraporte, di *Gio. Batiſta Tiepolo* Veneziano.

Diverſi Quadretti d' animali, del *Conte Giorgio Durante*.

APPARTAMENTO DELLA FORESTERIA.

Prima Camera.

Due Quadri grandi al naturale, uno che rappreſenta l' iſtoria di Aleſſandro, l' altro il Ratto delle Sabine, del *Cav. Niccolò Bambini* Veneziano.

Quattro Quadri ovati, di *Gio. Carlo Loth* Tedeſco.

Tre Ritratti, del *Caſſana*.

Un altro Ritratto, del *Molinaretto* Genoveſe.

Un altro del *Nazzari (Bortolo)* Bergamaſco.

Due Quadri grandi, uno che rappreſenta l' Iſtoria d' Uliſſe, e l' altro quella d' Achille, del *Franceſchini*.

Due

Due Ritratti , uno del *Ceruti* Milaneſe , l' altro del *Molinaretto* .

Un Quadro Sopraporta , del *Pittoni* , e l' altro dirimpetto con una Venere , creduto di *Tiziano* .

Un Bodolo al naturale , del *Caſſana* .

La Depoſizione dalla Croce , del *Palma giovine* .

Quadro che rappreſenta Criſto con molte Figure , del *Giugno* Breſciano .

Santa Maria Maddalena, d'Autor incognito.

Seconda Camera .

Sopraporta d' una Venere con Amorini , di *Lattanzio Gambara* .

Una Scuola di Ragazzi , creduta del *Cav. Perugini* .

Terza Camera .

Un Sopraporta in facciata , del *Moretto.*

Due altri Sopraporte, del *Zanchi* (*Antonio*).

Un altro Sopraporta , di *Baſtian Ricci* Veneziano .

APPARTAMENTO A MATTINA DELLA SALA.

Prima Camera .

Le quattro Stagioni , cioè la State del *Gaoli* , detto *Bacciccia* . L' Autunno d' un Al-

lievo di Carlo Maratta. La Primavera di *Monsù Daniel*. L' Inverno del *Gasi*.

Quattro Battaglie del *Calza* (*Antonio*).

Un Ritratto giudicato della prima maniera di *Romanino*.

Seconda Camera.

Una Tempesta, di *Monsù Montagna*.

Sei Quadri d' animali e frutti con pesci, dell' *Abate Cassana* Veneziano.

Un Mercato, di *Pietro Laer*, detto il *Bamboccio*.

Un Paese in grande, di *Monsù Poussin*.

Due Paesi del *Tempesta*.

Paese con Guardie e Marina, di *Salvator Rosa*.

Quadretto picciolo con conigli, dell' *Abate Cassana*.

Altro Paese picciolo, del *Tempesta*.

Tre Paesi di *D. Faustino Raineri* Bresciano.

Due Marine, di *Marchetto Ricci*.

Sei Battaglie in piccolo, del *Calza*.

Un Paesino picciolo, del *Tempesta*.

Quattro Battaglie, del *Simonini*.

Una Battaglia, di *Monsù Giacomo*, della prima maniera.

Due

Due Battaglie, del *Borgognoni* .

Una Marina belliſſima, Fiamminga , e

Moltiſſimi altri Quadri Fiamminghi picciòli e grandi .

Due Proſpettive, del *Canaletto* di Venezia.

Altri ventiquattro Quadri del *Conte Giorgio Durante* .

Camera Terza .

Soffitto belliſſimo del *Migliori* Veneziano.

Un Paeſe di *Franceſco dei Libri* .

Altri moltiſſimi Quadretti .

Statue .

Tutte le diverſe Statue del Giardino e della Fontana ſono di *Giorgio Feretti* .

TAVOLA DE' PITTORI E DEGLI SCULTORI NOMINATI NELL' OPERA.

Gli Scultori compresi gl' Intarsiatori sono distinti col carattere Corsivo.

PITTORI
DELLE
GALLERIE.

Da

ER-

ERRORI			CORREZIONI
Pag. 3.	lin. 24.	I quattro Evangelisti, due a' fianchi dell' Altare, e gli altri due ai piloni delle ferriate sono di *Francesco Barbieri*.	I due Evangelisti a' fianchi dell' Altare sono del *Moretto*; gli altri due ai piloni delle ferriate sono del suddetto *Francesco Barbieri*.
13.	7.	Vetgine	Vergine
22.	16.	Maggi	Magi
33.	2.	Le Medaglie	La Medaglia
37.	4.	*Antonio Gandino*	*Bernardino Gandino*
43.	7.	con due Figure ec.	con a' piedi un attratto giacente, ed un' altra Figura genuflessa.
71.	6.	*Giacomo Zoboli*	*Giacinto Zoboli*
93.	15.	il qual si crede del *Giorgione*.	il quale sembra del *Palma vecchio*.

GIUN-

GIUNTE

Alla Pag. 16. dopo la linea 23.
si aggiunga:

Dirimpetto alla faccia occidentale di questo Palazzo ve n' ha un altro similmente di ragion pubblica della Città, chiamato volgarmente il Palazzo del Generale, nella cui Sala principale vi sono dipinte a fresco dal pennello di *Lattanzio Gambara* dieci Statue al naturale di Dei Gentileschi nelle loro nicchie. Gli Dei sono: Ercole, Acheloo, Medea, Dianira, Marte, Venere, Giove, Diana, Bacco, e Pallade. Sopra ciascuna nicchia v' è un' Istoria relativa al sotto dipinto Nume, rinchiusa nell' ornamento di chiaroscuro, abbellito d' altre figure d' Uomo, di Donna, e di Puttini al naturale. La Stanza d' udienza ha un soffitto di legno tutto colorito a tempra dal suddetto *Lattanzio*. Nel mezzo vi è Fetonte che baldanzoso guida il carro di Febo suo padre; e nell' alto sta Giove in atto di lanciare contro di lui il fulmine. All' intorno in varj compartimenti distinti da ornamenti dorati sono dipinte cose ideali, come Vecchj, Donne,

Put-

Puttini ec. Gira intorno alla Stanza un fregio tutto composto di Tritoni, Glauci, Nimfe Marine e Delfini in varj scherzi: opera a fresco della stessa mano.

Alla pag. 140. lin. 6. La Cappelletta della B. V. presso la Porta della Sagrestia medesima è tutta dipinta. Le figure antiche dei Profeti sono del *Foppa*; il rimanente poi sì di figure, che di ornato è di *Girolamo Mingossi* detto il *Colonna*.

IL FINE.